



REGIONE SICILIANA

Assessorato dei Beni Culturali, Ambientali
e della Pubblica Istruzione
Dipartimento dei Beni Culturali, Ambientali
e dell'Educazione Permanente

Centro Regionale per l'Inventario,
la Catalogazione e la Documentazione
grafica, fotografica, aerofotografica,
fotogrammetrica e audiovisiva
dei beni culturali ed ambientali

Norme per la catalogazione di
monumenti archeologici

Scheda MA

Beni archeologici
a cura di Adriana Fresina

Catalogazione – Studi e ricerche 14

Collana diretta da

Gioacchino Vaccaro

Coordinamento tecnico-scientifico

Adriana Fresina

Le presenti norme di compilazione sono state rielaborate sulla base della strutturazione dei dati delle schede e delle relative norme curate dall'ICCD.

E' stato tenuto in particolare riferimento, e in qualche caso è stato integralmente ripreso:

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, *Strutturazione dei dati delle schede di catalogo. Beni archeologici immobili e territoriali*, a cura di F. Parise Badoni e M. Ruggeri, Roma, ICCD; Pisa, CNUCE, 1988;

ed inoltre: Idem, *Strutturazione dei dati delle schede di catalogo e precatalogo. Beni Archeologici. Reperti mobili. Schede R-A-N*, a cura di M. Ruggeri, Roma, ICCD, 1992;

Idem, *Norme per la redazione della scheda del saggio stratigrafico*, a cura di F. Parise Badoni e M. Ruggeri, Roma, ICCD, 1984;

Assessorato Regionale Beni culturali e ambientali, Centro Regionale per il Catalogo e la Documentazione, *Norme per la catalogazione di edifici e manufatti architettonici. Scheda A, Beni paesaggistici architettonici e urbanistici*. a cura di P. Misuraca, Palermo, CRICD, 2004.

A cura di

Adriana Fresina

Normalizzazione ed elaborazione norme dei paragrafi:

CODICI **CD**, DATI AMMINISTRATIVI **DA**, VINCOLI **VI**, EVENTI MODIFICATIVI **LN**, ALLEGATI **AL**, FONTI E DOCUMENTAZIONI **DO**, RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE **SK**, COMPILAZIONE **CM**;

del campo PVC Localizzazione

Gioacchino Vaccaro

Strutturazione dei dati e norme di compilazione del campo BIB Bibliografia

Maria Rita Lo Bue

Maurizio Guzzio

Aggiornamento e revisione della scheda

Donatella Metalli

Revisione informatica e realizzazione preprint

Antonina Bosco

Antonina Scancarello

Progetto grafico della copertina

Fabio Militello

Stampa

Officine grafiche riunite Cosentino e Pezzino

Copyright 2006 Regione Siciliana. Assessorato dei beni culturali, ambientali e della pubblica istruzione

Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione grafica, fotografica, aerofotografica, fotogrammetrica e audiovisiva dei beni culturali ed ambientali

Norme per la catalogazione di monumenti archeologici : scheda MA : beni archeologici / Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione grafica, fotografica, aerofotografica, fotogrammetrica e audiovisiva dei beni culturali ed ambientali ; a cura di Adriana Fresina. – Palermo : Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione grafica, fotografica, aerofotografica, fotogrammetrica e audiovisiva dei beni culturali ed ambientali, 2006.

(Catalogazione, studi e ricerche ; 14)

1. Patrimonio archeologico – Catalogazione – Standardizzazione.

I. Fresina, Adriana <1954>

930.10218 CDD-20

SBN Pal0203167

CIP – Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

Edizione fuori commercio – Vietata la vendita – Divieto di riproduzione

La catalogazione dei beni archeologici della Sicilia, insieme a quella di tutti gli altri beni culturali afferenti i diversi settori disciplinari individuati dall'art. 2 della legge regionale n. 80 del 1977, è finalizzata alla costituzione del Catalogo Regionale dei Beni Culturali. In base alle specifiche convenzioni stipulate fra il Ministero B.C.A. (e per esso l'ICCD) e l'Assessorato regionale dei Beni Culturali ed Ambientali, i criteri e le metodologie catalografiche sono coordinati e uniformati a quelli nazionali stabiliti dall'ICCD. Vengono pertanto adottati in Sicilia i medesimi modelli di scheda elaborati dall'Istituto Centrale e utilizzati sull'intero territorio nazionale; così come anche la metodologia generale è quella definita dall'ICCD già negli anni '70 come "catalogazione territoriale", per la quale, assunto come ambito di riferimento quello comunale, per ogni tipologia di bene culturale un'apposita scheda raccoglie i dati significativi ed utili in funzione di una conoscenza completa e organica.

Ferma restando tale metodologia, le schede ICCD, originariamente previste in versione solo cartacea e con una impostazione sostanzialmente "descrittiva", hanno poi conosciuto una sostanziale rielaborazione (pur mantenendone inalterati i contenuti) in funzione dell'acquisizione, restituzione e gestione informatizzata dei dati catalografici, lavoro al quale l'ICCD ha dedicato il proprio costante, qualificato e rilevante impegno negli ultimi anni.

Analoga attenzione ha rivolto a queste problematiche il Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione, che, in virtù della propria connotazione più spiccatamente interdisciplinare, ha rivolto un particolare impegno alla necessità di allineare quanto più possibile i modelli di rilevamento dati dei vari settori e delle varie tipologie di beni culturali e ambientali, in modo tale che informazioni analoghe vengano sempre trattate nello stesso modo al fine di ottenere la più ampia interrelazione delle rispettive schede nel "catalogo unico" dei beni culturali e ambientali della regione. Tale allineamento, condotto al massimo delle possibilità entro i limiti consentiti dal rispetto delle specificità disciplinari e delle metodologie consolidate, ha comportato una serie di modifiche che il CRICD ha ritenuto necessario apportare tanto alla strutturazione dei dati quanto alle relative norme di compilazione già elaborate dall'ICCD.

Altre modifiche sono inoltre scaturite dalle sperimentazioni catalografiche direttamente seguite dal CRICD che, nell'ambito di progetti speciali di catalogazione, ha avuto la possibilità di testare alcuni modelli di rilevamento dati a vari livelli di ricerca (inventario, precatalogo, catalogo).

Per i diversi problemi di strutturazione delle informazioni e di compilazione della scheda (in funzione dell'acquisizione e del recupero di ogni dato utile alla conoscenza e alla descrizione del bene catalogato), evidenziatisi nel corso di tali sperimentazioni, si è cercato ogni volta di trovare soluzioni specifiche ma coerenti con l'impostazione metodologica di base; l'ottica costantemente adottata è stata quella di adeguare, da un canto, la strutturazione dei dati all'ampia varietà di occorrenze di beni catalogati e di attributi necessari a identificarli e descriverli, che si andava riscontrando "sul campo"; d'altra parte e parallelamente, si è cercato di ridurre quanto più possibile gli elementi di genericità e di indeterminazione dalle norme di compilazione, con l'obiettivo di renderle una guida facile, ma soprattutto univocamente interpretabile, per la compilazione delle schede.

Nel corso di tale attività, che si è caratterizzata come work in progress sempre supportata da costante studio e approfondimento scientifico, le schede (intese come l'insieme di: tracciato dei dati –o standard di rappresentazione- e norme di compilazione –o standard di descrizione- corredate da vocabolari e liste di controllo –o standard di contenuto-) rielaborate dal CRICD sulla base dei modelli ICCD, hanno conosciuto una serie di successivi aggiustamenti e perfezionamenti approdati, ad oggi, alla definizione delle seguenti schede nel settore dei beni archeologici:

- scheda "RA-N", per la catalogazione dei reperti archeologici;
- scheda "SITO", per la catalogazione dei siti archeologici;
- scheda "MA", per la catalogazione dei monumenti archeologici

Gioacchino Vaccaro

Direttore del Centro Regionale
per l'Inventario, la Catalogazione e
la Documentazione

Il volume che qui si presenta fa parte della collana di studi e ricerche edita a cura del Centro Regionale per il Catalogo e la Documentazione destinata alla pubblicazione sia delle norme di catalogazione che di tutti gli approfondimenti inerenti le tematiche relative alla catalogazione dei beni culturali e ambientali.

Il titolo prescelto "Catalogazione. Studi e Ricerche" sottolinea come la catalogazione si configura quale processo di conoscenza dinamico, strumento di indagine sempre aggiornabile sulla base degli studi e delle ricerche, processo che come ebbe a sottolineare Oreste Ferrari (Memorabilia 1987) proprio per le sue intrinseche caratteristiche e per la complessità dell'ambito di intervento -l'intero patrimonio dei beni culturali indagati e studiati nelle loro reciproche relazioni- non potrà mai considerarsi concluso.

La catalogazione "nell'integralità del suo processo" espleta un'attività ricognitiva su contesti finalizzata non solo alla individuazione e descrizione dei beni ma anche all'evidenziazione delle relazioni tra loro esistenti in rapporto anche al contesto storico-culturale che li ha prodotti e a cui sono intimamente legati.

L'intero territorio, pertanto, indagato nelle sue diverse connotazioni ed articolazioni ed evidenziando i nessi e le correlazioni tra le sue varie componenti, diventa l'ambito di azione della catalogazione che così estende il campo della conoscenza ai processi storici e agli interventi sia naturali che antropici che in esso si sono stratificati.

La catalogazione intesa principalmente come attività conoscitiva, si sostanzia quindi con il rigore di una impostazione scientifica della ricerca e si esplica con metodi e strumenti scientifici di indagine che garantiscono l'attendibilità dei dati rilevati e la loro completezza.

In questo senso è stato messo a punto da parte di questo Centro, sulla base della metodologia definita dall'ICCD, un "sistema" catalografico che si è concretato nella redazione di una serie di schede, organizzate gerarchicamente, e concepite come moduli organici relazionati tra loro destinati ad accogliere tutte le informazioni sul bene oggetto di catalogazione.

In funzione dell'informatizzazione dei dati delle schede di catalogo si è provveduto ad un riesame delle normative dedicando particolare attenzione all'allineamento ed alla normalizzazione degli standard, al fine di rendere quanto più omogenea possibile, pur nel rispetto delle specifiche peculiarità disciplinari, la struttura dei modelli di rilevamento dati per le diverse tipologie di beni culturali.

Al coordinamento dell'intero processo di catalogazione è destinato il Servizio di Catalogazione istituito a seguito del nuovo assetto dell'Amministrazione Regionale dei BB.CC.AA. ed articolato in Unità Operative per le diverse tipologie di Beni, tutelati dalla vigente normativa regionale. Altro specifico compito del Servizio è la gestione dell'archivio catalografico dei beni culturali regionali costituito quindi dalle schede di catalogo redatte dagli Uffici dell'amministrazione dei BB.CC.AA. preposti istituzionalmente a tale compito.

La gestione di tale archivio pur in presenza di un notevolissimo numero di documenti deve necessariamente essere la più agevole possibile rendendo facili e immediate le operazioni connesse con la consultazione, la restituzione dei dati e la riproduzione dei documenti. A tali problematiche, unitamente all'esigenza della divulgazione dei dati e della conoscenza del patrimonio dei beni culturali della regione Sicilia il Centro ha posto particolare attenzione con la progettazione del sistema informativo dei beni culturali della regione siciliana in corso di realizzazione.

Si potrà così provvedere non solo ad una più incisiva ed efficace gestione dei dati rilevati e della documentazione realizzata ma anche ad una più immediata divulgazione e veicolazione delle conoscenze del patrimonio culturale siciliano oltre i circuiti specialistici ed accademici, rendendo un servizio alla collettività.

Adriana Fresina
Dirigente del Servizio Catalogazione

Prefazione

Il sistema catalografico adottato da questo Centro per quanto concerne la catalogazione dei beni archeologici, sulla base di quanto elaborato dall'ICCD, prevede una serie di schede per le diverse tipologie di beni concepite come moduli organici per il rilevamento dei dati, relazionate fra loro e organizzate in modo gerarchico, che permettono di registrare tutte le informazioni e i dati ritenuti necessari per l'indagine e la conoscenza puntuale e quanto più completa possibile del bene visto nella sua contestualità e in rapporto al territorio cui è connesso; in tale ottica l'indagine territoriale effettuata tramite la scheda Sito si dirama alle sue componenti (monumenti, complessi archeologici, unità stratigrafiche) fino a giungere ai singoli oggetti o insieme di oggetti.

Tale sistema catalografico risponde al metodo d'indagine peculiare della disciplina archeologica che è quello di pervenire ad una lettura stratigrafica del contesto, tramite l'analisi di tutte le componenti in esso rilevate e rilevabili, dai frammenti alle opere di alto artigianato o opere d'arte (nella più comune accezione del termine), dalla singola unità stratigrafica (microanalisi) al monumento e alla realtà territoriale cui i singoli beni sono connessi. Detto sistema permette di registrare, altresì, le relazioni tra i diversi beni archeologici, di individuare tutte le emergenze e presenze senza contemplare possibilità di "vuoti" ripercorrendo l'intero succedersi delle azioni naturali ed antropiche che si sono verificate in un determinato sito. Il bene archeologico, a sua volta, ha stretti legami ed è contenuto in un contesto più ampio come la città, il territorio, l'ambiente che costituisce il tessuto connettivo cui il bene territorialmente è connesso.

Il modello di scheda MA Monumento archeologico e relative normative sono stati elaborati dall'allora Ufficio Centrale per il Catalogo e la Documentazione. Istituito nel 1969, con una ordinanza ministeriale nell'ambito della Direzione Generale per le Antichità e le Belle Arti del Ministero della Pubblica Istruzione, l'Ufficio aveva tra le sue funzioni quello della definizione della metodologia della catalogazione e dei modelli per la schedatura. Vennero allora adottate le schede per la catalogazione dei monumenti archeologici (Mod. 70), diffuse con circolare n. 297 del 16 ottobre 1972 avente per oggetto "Norme per la redazione delle schede di catalogo", e pubblicate nello stesso anno.

Il modello di scheda MA cartaceo, costituito da quattro facciate ripiegate, è stato largamente utilizzato, a livello statale, per la catalogazione dei monumenti archeologici.

Con l'introduzione dell'informatica applicata alla gestione dei dati delle schede di catalogo l'ICCD, agli inizi degli anni ottanta, mette in atto una complessiva e rigorosa revisione dei moduli catalografici e delle relative normative per adeguarli al trattamento informatico dei dati secondo una "strutturazione rigorosa" delle informazioni contenute nelle schede descrittive pervenendo a una "organizzazione uniforme delle informazioni, compatibilmente con i vari tipi di schede, per rendere possibile mediante l'automazione la ricostruzione del vasto tessuto connettivo che lega le varie opere una all'altra e al territorio di pertinenza".

In questo ambito si colloca la pubblicazione delle normative: F. Parise Badoni - M. Ruggeri, *Strutturazione dei dati delle schede di catalogo. Beni archeologici immobili e territoriali*, ICCD - CNUCE, Roma 1988.

Il Centro Regionale per il Catalogo e la Documentazione, sulla base delle sopradette norme di catalogazione e in concomitanza con l'avvio della catalogazione informatizzata con l'ausilio del personale appositamente incaricato (art. 111 della L.R. 25/93 come modificato dall'art. 13 della L.R. 34/94), ha provveduto alla redazione della scheda MA che sostanzialmente riprendeva quella redatta dall'ICCD apportando quelle modifiche ritenute necessarie per quanto concerne alcuni campi comuni a tutte le schede di catalogo redatte al fine di rendere omogenee, nei diversi modelli di schede, le voci e le informazioni che risultavano analoghe.

Ma a differenza della scheda RA, ampiamente sperimentata e utilizzata in ambito regionale per la catalogazione dei reperti archeologici, la scheda MA, sicuramente molto più complessa e per la cui redazione occorrono diverse figure professionali, non ha conosciuto la stessa applicazione da parte delle competenti Soprintendenze che operano nel territorio regionale ed è stata utilizzata solo sporadicamente e quasi esclusivamente nell'ambito di progetti speciali di catalogazione, uno direttamente promosso dall'Assessorato Regionale BB.CC.AA. "Centri Storici Siciliani" e affidato al Consorzio Agorà e un altro intrapreso dal Ministero BCA e affidato alla Società EIS, "I porti e gli approdi nell'antichità dalla Preistoria all'alto Medioevo". Negli anni successivi, nel prosieguo dello studio e della definizione delle metodologie catalografiche, specifico compito istituzionale che questo Centro espleta, si è approfondita l'analisi del "sistema" catalografico dei beni archeologici in particolare sulle schede redatte dall'ICCD per i beni immobili e territoriali sulla base del sistema gerarchico di catalogazione definito dallo stesso Istituto.

Ritenendo quanto mai utile e necessario l'apporto di professionalità altamente qualificate come quelle presenti presso l'Università di Palermo si è intrapresa alla fine degli anni '90, per l'approfondimento di tali tematiche, la collaborazione con il prof. Oscar Belvedere ordinario della cattedra di Topografia dell'Italia Antica; si è analizzato il suddetto sistema catalografico e si sono revisionate le schede previste dall'ICCD per i beni archeologici immobili e territoriali MA Monumento archeologico, CA Complesso archeologico e SI Sito, cercando di definire per quanto possibile in modo univoco, gli oggetti di catalogazione delle diverse tipologie di schede.

La scheda che qui si presenta è attualmente utilizzata per la catalogazione messa in atto nell'ambito di specifico progetto a valere sui fondi comunitari POR 2000-2006 che ha avuto avvio nel corso del 2003.

Adriana Fresina

Introduzione

Con la scheda MA, Monumento archeologico possono essere catalogati tutti gli edifici e/o complessi monumentali di interesse archeologico, allo stesso modo possono essere catalogati manufatti diversi che presentino rilevanza architettonica come ad esempio mura di fortificazione, ponti, acquedotti, ecc.

La scelta dei beni da catalogare sarà operata dalle Soprintendenze competenti sulla base delle esigenze ravvisate in relazione ai compiti che istituzionalmente assolvono e dei programmi previsti nonché delle priorità dalle stesse individuate.

Sarà possibile, qualora se ne ravvisi la necessità, effettuare una catalogazione tematica, operando quindi una selezione degli edifici in base al tema scelto.

Nella programmazione degli interventi di catalogazione sarebbe auspicabile che ciascun Istituto competente per territorio si prefiggesse degli obiettivi globali che comprendano lo studio di un determinato contesto archeologico con la catalogazione del Sito procedendo quindi alla individuazione delle emergenze architettoniche in esso presenti e dei materiali pertinenti. In questo modo si verrebbe a disporre di una organica mole di informazioni, che gestite oggi in modo più agevole con l'ausilio delle sempre più aggiornate tecniche informatiche, consentirebbe di avere un patrimonio conoscitivo basilare e imprescindibile per molte delle attività espletate dalle Soprintendenze e la possibilità di disporre di una serie organizzata di informazioni che potrà essere usufruita da una utenza sempre più vasta e diversificata.

Nell'ambito dello studio scaturito dalla collaborazione con il prof. Oscar Belvedere, di cui si riportano in questa sede sinteticamente alcune considerazioni, si è cercato di sgombrare il campo dall'equivoco presente nei tracciati ICCD per quanto riguarda l'oggetto di catalogazione della scheda MA e CA, per le quali il suddetto Istituto prevede lo stesso modulo di rilevamento dati, e tra quest'ultima e la scheda Sito di cui si rimanda alla Introduzione nella pubblicazione relativa.

Nel sistema gerarchico di catalogazione adottato da questo Centro per i beni archeologici e in particolare per i beni immobili e urbanistico-territoriali, è prevista la scheda Sito quale scheda "contenitore" nella quale vanno indicati i complessi e i monumenti presenti e rilevati nel sito. La scheda CA Complesso archeologico, della quale è ancora in corso di elaborazione il modulo per il rilevamento dati e relative normative, potrà essere utilizzata in maniera flessibile, nel caso anche di siti molto estesi, nei quali sia possibile individuare un insieme di monumenti individuati relazionati tra loro da un nesso spaziale-topografico e/o funzionale in relazione al sito stesso. I singoli edifici saranno catalogati con la scheda MA anche nel caso in cui vengano individuati come "monumento archeologico complesso" cioè un monumento considerato come oggetto complesso in quanto composto da più componenti che possano essere analizzate separatamente, che verrà quindi schedato con una scheda MA madre e varie schede MA figlie come nel caso, ad esempio, di una villa costituita da più parti (peristilio, terme, ecc.). Per quanto concerne la scheda MA si è operata una completa e diversa articolazione del modulo per il rilevamento dati, rispetto a quello statale, organizzandolo, per quanto possibile e con le dovute modifiche e/o integrazioni, in modo analogo a quello della scheda A utilizzata per la catalogazione degli edifici e manufatti architettonici curata dall'arch. Paola Misuraca. Ciò nella convinzione che l'approccio metodologico catalografico e cioè in buona sostanza lo studio e l'analisi di un monumento archeologico non poteva essere diverso da quello di un monumento medievale o moderno.

Va preliminarmente osservato che un Bene culturale e nello specifico il "bene monumento archeologico" in termini informatici è considerato come una entità che è possibile individuare, descrivere, relazionare, documentare tramite una serie di attributi che possono a loro volta

essere raggruppati in categorie di informazioni, che compongono l'ossatura dello standard di rappresentazione ovvero del modulo di rilevamento dei dati (si veda a questo proposito: Laura Corti, *Beni culturali: standards di rappresentazione, descrizione e vocabolario*, Modena 1992, p. 21 e sgg.). Nella definizione dello standard si è cercato di prevedere, in modo quanto più esaustivo possibile, tutte le categorie di informazioni che possano rappresentare, definire e descrivere il bene culturale preso in esame nella sua globalità, nella considerazione che la catalogazione si qualifica come primaria attività scientifica di conoscenza dei beni.

Il modello di rilevamento dati si può definire come l'insieme organico delle categorie di informazioni; i dati in linea generale possono essere definiti come di seguito brevemente descritti.

Dati individuativi: sono quelli che permettono sia l'individuazione dell'oggetto in sé, sia quella spaziale e temporale;

dati descrittivi: desumibili dall'osservazione diretta dell'oggetto, forniscono anche le indicazioni inerenti il contesto territoriale-ambientale;

dati analitici: permettono un grado di approfondimento maggiore sul bene tramite l'esame di tutte le componenti;

dati storici: connessi all'inquadramento culturale del bene catalogato, alle sue vicende costruttive, alle trasformazioni subite nel tempo;

dati amministrativi: si riferiscono alla condizione giuridica del bene, proprietà, vincoli ecc.;

dati documentari: relativi alla documentazione prodotta in sede di catalogazione e anche a quella che è possibile riferire al bene compresa quella inerente le fonti archivistiche.

Tra i dati individuativi rientrano tutti quelli che consentono l'immediata individuazione e definizione tipologica dell'oggetto nonché quelli che permettono la precisazione e l'individuazione spaziale come ad esempio i campi previsti per la localizzazione; altresì in questa categoria confluiscono i dati relativi alla cronologia che permette l'individuazione "temporale" del bene nonché quelli che definiscono l'oggetto della catalogazione come semplice o complesso e le relazioni tra il bene e le sue componenti.

I dati descrittivi anch'essi desunti dalla diretta osservazione del bene consentono di avere informazioni più specifiche sull'oggetto come ad esempio quelli riferibili alla organizzazione degli spazi e alla pianta, allo stato di conservazione complessivo. Una analisi più approfondita del bene è consentita dal rilevamento e inserimento dei dati di tutte le sue parti strutturali e alle eventuali parti decorative e alle iscrizioni. Tutte le notizie sul bene desunte anche dalle fonti, con relative datazioni, confluiranno nelle notizie storiche. Nei dati amministrativi rientrano le informazioni sulla proprietà del bene e gli atti di tutela effettuati dalle amministrazioni competenti.

Quanto sopra costituisce la componente alfanumerica della scheda di catalogo; questa va integrata con la componente iconografica, grafica e cartografica cioè la documentazione di corredo prodotta con tecniche e su supporti diversificati che è parte integrante del processo conoscitivo del bene esaminato e costituisce componente imprescindibile degli elaborati catalogografici.

Sicuramente la documentazione fotografica (componente iconografica) rappresenta corredo costitutivo del catalogo dal momento che fornisce una immediata e in un certo senso oggettiva rappresentazione del bene stesso rendendo "una raffigurazione o descrizione fedele" dell'oggetto catalogato. Il documento fotografico offre le informazioni generali e complete sul bene rendendo apprezzabili anche i rapporti con il contesto di cui fa parte.

Per quanto concerne la scheda MA si cercherà di realizzare, in sede di catalogazione, quella documentazione fotografica che possa consentire di rappresentare adeguatamente gli aspetti complessivi del monumento e tutte le particolarità più significative in esso presenti.

La documentazione grafica è costituita dagli elaborati di rilievo che consentono di apprezzare le caratteristiche metriche e geometriche del bene catalogato. Sarà quindi necessario prevedere quegli elaborati grafici che permettono, pertanto, di integrare i dati individuativi del bene e altresì ne consentono una corretta rappresentazione e lettura (pianta, sezione, ecc.). Infine gli allegati cartografici sono costituiti dalle mappe catastali o da altra cartografia ritenuta idonea per l'individuazione del bene nel suo complesso.

Tutte le categorie di dati che si sono indicate, ritenute necessarie per la conoscenza del bene nella sua globalità, costituiscono pertanto la scheda di catalogo.

Tuttavia in considerazione della necessità di accelerare il processo conoscitivo del patrimonio culturale in funzione principalmente dell'attività di tutela e anche di definire la consistenza del patrimonio (anche se per la peculiarità della ricerca archeologica questa è sempre *in fieri*) la conoscenza dei beni può avvenire per fasi successive di approfondimento. In questa ottica nel modulo di rilevamento dati, per ciascuna delle schede redatte, si sono definiti i livelli di inventario e di precatalogo. Il primo livello, da utilizzare in particolari casi e soprattutto finalizzato ad accertare la consistenza dei beni, prevede una soglia minima di informazioni che si ritengono necessarie per la validità scientifica dell'azione catalogografica e consentirà il rilevamento di quei dati direttamente deducibili dall'osservazione dell'oggetto; il successivo livello consentirà un approfondimento maggiore e potrà essere utilizzato soprattutto nel caso di beni particolarmente complessi.

Tutti i campi della scheda sono obbligatori per cui devono essere compilati con le relative informazioni; nel caso in cui ciò non fosse possibile verranno validati con le sigle DI dato inesistente o NR dato non rilevabile.

Il modulo di rilevamento dati, secondo la metodologia mutuata dall'ICCD (si veda: *Strutturazione dei dati delle schede di catalogo e precatalogo. Beni archeologici. Reperti mobili. Schede RA – N*, a cura di Maria Ruggeri, ICCD, Roma 1992 pp. 11-14), è articolato in paragrafi o aree indicati da un acronimo di due lettere, che comprendono dati omogenei; all'interno di questi sono previsti i campi indicati da un acronimo di tre lettere che possono essere semplici o strutturati, se scomposti in più sottocampi indicati da un acronimo di quattro lettere.

Tale strutturazione permette quindi il massimo grado di disaggregazione delle informazioni riducendo per quanto possibile la soggettività da parte di chi cataloga di scegliere quali dati inserire e al contempo permette una ottimale gestione informatica dei dati.

Le norme forniscono le regole di contenuto e sintattiche da seguire per la compilazione di ogni singolo campo garantendo l'omogeneità necessaria per il corretto inserimento dei dati, la loro verifica e la successiva ricerca.

Per ogni paragrafo sono definiti lo scopo, i campi e i sottocampi con i contenuti degli stessi e il loro dimensionamento, la ripetitività (possibilità di inserire più di una informazione), gli esempi di compilazione, le liste terminologiche e gli eventuali vocabolari.

Questi ultimi sono previsti per quei campi la cui compilazione non è a testo libero e forniscono una serie di termini opportunamente vagliati e controllati da utilizzare per la compilazione del campo o del sottocampo e ne permettono la validazione automatica; le liste terminologiche, a differenza dei vocabolari che se presenti presuppongono che quel campo sia compilato esclusivamente con uno dei termini previsti, sono dei semplici elenchi di termini, cioè presentano una serie di occorrenze ma possono essere implementate, previa validazione di questo Centro, anche in corso d'opera, e sulla base delle esigenze catalogografiche che si presentano.

La necessità di poter disporre di un linguaggio controllato si è avvertita maggiormente una volta che le schede sono state redatte per l'informatizzazione dei dati.

La possibilità di disporre oltre che degli standard di descrizione, delle “norme guida” da seguire nella scelta dei termini per le diverse occorrenze, permette sicuramente una più agevole e rapida immissione dei dati, la loro successiva verifica e garantisce anche una univoca e omogenea definizione evitando incertezze ed equivoci che invece sono più facilmente riscontrabili in assenza di norme guida specie per quei campi la cui compilazione è a testo libero. Inoltre offre una maggiore garanzia di univocità nel recupero e nella ricerca di informazioni immesse e delle possibili occorrenze.

Adriana Fresina

SCHEMA DELLA STRUTTURA DEI DATI

**SCHEDA MA
MONUMENTI ARCHEOLOGICI**

SCHEMA DELLA STRUTTURA DEI DATI

	Legenda
si	Ripetitività semplice
si	Sub-ripetitività
	Assenza di ripetitività
n	Dimensione del campo e del sottocampo in numero di caratteri
t.l.	Compilazione a testo libero
	Campo strutturato: vedi dimensione dei sottocampi
CD	PARAGRAFO
NCR	CAMPO STRUTTURATO
NCRN	Sottocampo
ESC	Campo semplice

CD	CODICI	<i>Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione</i>			
TSK	Tipo scheda	I	P		5
LIR	Livello di ricerca	I	P		1
NCT	CODICE UNIVOCO	I	P		
NCTR	Codice regione	I	P		2
NCTN	Numero catalogo generale	I	P		8
NCR	CODICE REGIONALE	I	P		
NCRN	Numero catalogo Regione Siciliana	I	P		11
NCRV	Suffisso riferimento verticale	I	P		7
ROA	Riferimento oggetto aggregato	I	P	si	12
ESC	Ente schedatore	I	P		250
ECP	Ente competente	I	P		100

LC	LOCALIZZAZIONE				
PVC	LOCALIZZAZIONE	I	P	si	
PVCP	Provincia	I	P	si	2
PVCC	Comune	I	P	si	50
PVCF	Frazione	I	P	si	50
PVCL	Località	I	P	si	50
PVL	Altra località	I	P		250
CST	CENTRO STORICO	I	P		
CSTN	Numero d'ordine	I	P		2
CSTD	Denominazione	I	P		50

Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione

CSTA	Carattere amministrativo	I	P		20
ZUR	ZONA URBANA	I	P	si	
ZURN	Numero	I	P		5
ZURT	Tipo	I	P	si	20
ZURD	Denominazione	I	P	si	50

OG OGGETTO

OGT	OGGETTO	I	P		
OGTD	Definizione	I	P		30
OGTQ	Qualificazione	I	P	si	60
OGTN	Denominazione	I	P		60

UB UBICAZIONE

CTS	CATASTO	I	P	si	
CTSM	Comune	I	P		50
CTSE	Sezione o frazione	I	P		60
CTSF	Foglio	I	P		8
CTSA	Allegato	I	P		7
CTSS	Scala	I	P		6
CTSD	Data	I	P		4
CTSP	Particella	I	P	si	6
CTSN	Numero partita catastale		P	si	30
CTSC	Confinanti		P	si	6
UBV	UBICAZIONE	I	P		
UBVD	Denominazione spazio viabilistico	I	P		250
UBN	Ubicazione non viabilistica	I	P		t.l.

CR RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

CRD	COORDINATE	I	P		
CRDT	Tipo di cartografia	I	P		32
CRDU	Istituto o Ente	I	P		60
CRDD	Denominazione foglio o tavoletta	I	P		60
CRDV	Numerazione foglio o tavoletta	I	P		15
CRDA	Scala	I	P		7
CRDR	Sistema di riferimento	I	P	si	15
CRDX	Coordinata piana est	I	P		10
CRDY	Coordinata piana nord	I	P		10
CRDI	Coordinate piane	I	P		15

RV GERARCHIA

RVE	RIFERIMENTO VERTICALE		P		
RVEL	Livello		P		25
RVES	Definizione oggetto livello superiore		P		90
RVEI	Definizione oggetto livello inferiore		P	si	90
RVED	Definizione complesso		P		90

DS	DATI DI SCAVO	<i>Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione</i>			
DSC	DATI DI SCAVO		P	si	
DSCE	Ente responsabile		P		70
DSCA	Autore dello scavo		P	si	50
DSCD	Data di scavo		P	si	9
RL	RELAZIONI STRATIGRAFICHE				
RLS	RELAZIONI STRATIGRAFICHE		P	si	
RLST	Tipo scheda		P		4
RLSN	Codice		P		11
RLSD	Definizione oggetto scheda		P		20
RLSS	Specifiche		P		t.l.
DT	CRONOLOGIA				
DTF	Fascia cronologica di riferimento	I	P		50
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	I	P	si	
DTZG	Secolo	I	P		16
DTZS	Frazione di secolo	I	P		100
RE	NOTIZIE STORICHE	si			
REL	CRONOLOGIA ESTREMO REMOTO		P		
RELS	Secolo		P		10
RELV	Validità		P		5
RELF	Frazione di secolo		P		100
RELW	Validità		P		5
RELI	Data		P		20
RELX	Validità		P		5
REV	CRONOLOGIA ESTREMO RECENTE		P		
REVS	Secolo		P		10
REVV	Validità		P		5
REVF	Frazione di secolo		P		100
REVV	Validità		P		5
REVI	Data		P		20
REVX	Validità		P		5
REN	NOTIZIA		P		
RENR	Riferimento		P		50
RENS	Notizia sintetica		P		80
RENN	Notizia descrittiva		P		t.l.
RENF	Fonte		P	si	25
AU	DEFINIZIONE CULTURALE				
AUT	AUTORE	I	P	si	
AUTR	Riferimento all'intervento	I	P		50
AUTN	Nome	I	P		50
AUTA	Dati anagrafici		P		20
AUTB	Altro artista di riferimento		P		50
AUTS	Riferimento all'autore		P		50
AUTM	Fonte		P	si	25

Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione

NCU	Codice univoco ICCD		P		8
NAR	Codice CRICD		P		8
ATB	AMBITO CULTURALE	I	P	si	
ATBR	Riferimento all'intervento	I	P		50
ATBD	Denominazione	I	P		50
ATBM	Fonte		P	si	25

AM **CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE**

SUR	Sistema urbano o territoriale		P		t.l.
-----	--------------------------------------	--	---	--	------

PE **PREESISTENZE**

PRE	PREESISTENZE		P	si	
PREU	Ubicazione		P		80
PREI	Individuazione		P		30
PREM	Manufatto di appartenenza preesistenza		P		90
PREC	Riferimento scheda		P		11

FS **FASI SUCCESSIVE**

FSS	FASI SUCCESSIVE		P	si	
FSSU	Ubicazione		P		80
FSSI	Individuazione		P		30
FSSM	Manufatto di appartenenza		P		90
FSSC	Riferimento scheda		P		11

SI **SPAZI**

SIR	Riferimento	I	P		25
SII	SUDDIVISIONE INTERNA		P	si	
SIIT	Tipo di suddivisione				11
SIIN	Numero dei piani				7
SIS	SPAZI INTERNI SIGNIFICATIVI		P	si	
SISR	Riferimento specifico		P		80
SISD	Definizione ambiente		P		25
SISQ	Qualificazione		P	si	25

PN **PIANTA**

PNR	Riferimento	I	P		25
PNT	PIANTA	I	P		
PNTQ	Riferimento piano o quota	I	P		25
PNTS	Schema	I	P	si	50
PNTF	Forma	I	P	si	50
PNTE	Elementi icnografici significativi	I	P	si	50

IS **IMPIANTO STRUTTURALE**

ISP	Configurazione strutturale primaria	I	P		t.l.
ISS	ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI	I	P	si	
ISSU	Ubicazione	I	P		80
ISSD	Definizione	I	P		25

Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione

PR	COMPOSIZIONE PROSPETTI E PARETI	si			
PRU	Posizione		P		7
PRR	Riferimento/estensione		P		80
PCP	COMPOSIZIONE PROSPETTO O PARETE		P		
PCPS	Schema		P		20
PCPA	Articolazione o ripartizione		P		20
PCPE	Elementi di ripartizione		P	si	30
PRN	ORDINI		P	si	
PRNR	Riferimento		P		20
PRND	Definizione dell'ordine		P		25
PRNP	Peculiarità		P		t.l.
PRP	ELEMENTI PRIMARI NEGLI ORDINI		P	si	
PRPR	Riferimento		P		20
PRPD	Definizione		P		25
PRPQ	Qualificazione		P	si	35
PRPM	Materiali		P	si	30
PRPN	Quantificazione		P		2
PRA	APERTURE		P	si	
PRAG	Genere		P		20
PRAD	Definizione		P	si	40
PRAX	Descrizione		P		t.l.
PRAN	Quantificazione		P		2
PRT	Coronamento		P	si	30
PRZ	DATAZIONE		P		
PRZG	Secolo		P		16
PRZS	Frazione di secolo		P		100
PRZA	Anno		P		10
PRS	CONSERVAZIONE		P		
PRSC	Stato di conservazione		P		8
PRSS	Indicazioni specifiche		P		t.l.

FN	FONDAZIONI	si			
FNU	Ubicazione		P		80
FNS	STRUTTURE		P		
FNSD	Definizione		P		25
FNSQ	Qualificazione		P	si	50
FNSC	Tecnica costruttiva		P		50
FNSM	Elementi costitutivi		P	si	30
FNC	CONSERVAZIONE				
FNCC	Stato di conservazione				8
FNCS	Indicazioni specifiche				t.l.
FND	DATAZIONE				
FNDS	Secolo				16
FNDF	Frazione di secolo				100
FNDA	Anno				10

Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione

SV	STRUTTURE VERTICALI			si	
SVU	Ubicazione o riferimento		P		80
SVC	TECNICA COSTRUTTIVA		P		
SVCD	Definizione struttura		P		25
SVCT	Definizione tecnica		P	si	25
SVCQ	Qualificazione tecnica		P	si	40
SVCM	Materiali		P	si	30
SVCP	Peculiarità		P		t.l.
SVS	SUPERFICI		P	si	
SVSA	Lato di riferimento		P		15
SVSD	Definizione superficie		P		20
SVSQ	Qualificazione		P		20
SVSM	Materiali		P	si	30
SVD	DATAZIONE				
SVDG	Secolo				16
SVDS	Frazione di secolo				100
SVDA	Anno				10
SVO	CONSERVAZIONE				
SVOC	Stato di conservazione				8
SVOS	Indicazioni specifiche				t.l.

SO	STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO			si	
SOU	Ubicazione		P		80
SOF	STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO		P		
SOFG	Genere		P		20
SOFD	Definizione		P		25
SOFQ	Qualificazione		P	si	40
SOFP	Caratteristiche		P	si	25
SOE	TECNICA COSTRUTTIVA		P	si	
SOER	Riferimento		P		25
SOEC	Tecnica		P	si	40
SOEM	Materiali		P	si	30
SOI	SUPERFICIE DELL'INTRADOSSO		P		
SOID	Definizione		P		20
SOIQ	Qualificazione		P		40
SOIM	Materiali		P	si	30
SOD	DATAZIONE				
SODG	Secolo				16
SODS	Frazione di secolo				100
SODA	Anno				10
SOC	CONSERVAZIONE				
SOCC	Stato di conservazione				8
SOCS	Indicazioni specifiche				t.l.

Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione

CP	COPERTURE			si	
CPU	Ubicazione		P		80
CPF	CONFIGURAZIONE ESTERNA		P		
CPFG	Genere		P		20
CPFD	Definizione		P		30
CPFQ	Qualificazione		P	si	30
CPC	STRUTTURA E TECNICA		P	si	
CPCR	Riferimento		P		25
CPCD	Definizione		P		30
CPCM	Materiali		P	si	30
CPM	MANTO DI COPERTURA		P	si	
CPMR	Riferimento		P		25
CPMD	Definizione		P		20
CPMQ	Qualificazione		P	si	30
CPMM	Materiali		P	si	30
CPD	DATAZIONE				
CPDG	Secolo				16
CPDS	Frazione di secolo				100
CPDA	Anno				10
CPS	CONSERVAZIONE				
CPSC	Stato di conservazione				8
CPSS	Indicazioni specifiche				t.l.

SC	COLLEGAMENTI VERTICALI			si	
SCU	Ubicazione		P		80
SCL	COLLEGAMENTI VERTICALI		P		
SCLP	Posizione		P		25
SCLD	Definizione		P		20
SCLQ	Qualificazione		P		20
SCLF	Forma planimetrica		P		30
SCLM	Materiali		P	si	30
SCD	DATAZIONE				
SCDG	Secolo				16
SCDS	Frazione di secolo				100
SCDA	Anno				10
SCC	CONSERVAZIONE				
SCCC	Stato di conservazione				8
SCCS	Indicazioni specifiche				t.l.

PV	PAVIMENTI			si	
PVU	Ubicazione		P		80
PVM	PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI		P		
PVMG	Genere		P		20
PVMS	Schema del disegno		P		80
MTC	MATERIA E TECNICA		P	si	
MTCM	Materia		P		250
MTCT	Tecnica		P		250

Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione

PVD	DATAZIONE				
PVDG	Secolo				16
PVDS	Frazione di secolo				100
PVDA	Anno				10
PVO	CONSERVAZIONE				
PVOC	Stato di conservazione				8
PVOS	Indicazioni specifiche				t.l.

DE	ELEMENTI DECORATIVI				si
DEU	Ubicazione	I	P		80
DEC	ELEMENTI DECORATIVI	I	P		
DECL	Collocazione	I	P		7
DECD	Definizione	I	P		50
DECQ	Qualificazione	I	P	si	60
DECV	Identificazione	I	P		25
DECN	Quantità	I	P		3
MTC	MATERIA E TECNICA				si
MTCM	Materia				100
MTCT	Tecnica				100
DED	DATAZIONE				
DEDG	Secolo				16
DEDS	Frazione di secolo				100
DEDA	Anno				10
DES	CONSERVAZIONE				
DESC	Stato di conservazione				30
DESS	Indicazioni specifiche				t.l.

LS	ISCRIZIONI, STEMMI, MARCHI				si
LSU	Ubicazione	I	P		80
LSI	ISCRIZIONI, STEMMI, MARCHI	I	P	si	
LSIX	Collocazione	I	P		7
LSID	Definizione	I	P		25
LSIQ	Qualificazione	I	P		25
LSIL	Lingua	I	P		25
LSIT	Tecnica		P		25
LSIN	Quantità		P		3
LSII	Trascrizione testo		P		t.l.
MTC	MATERIA E TECNICA				si
MTCM	Materia				100
MTCT	Tecnica				80
LSD	DATAZIONE				
LSDG	Secolo				16
LSDS	Frazione di secolo				100
LSDA	Anno				10
LSC	CONSERVAZIONE				
LSCC	Stato di conservazione				30
LSCS	Indicazioni specifiche				t.l.

Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione

CO	CONSERVAZIONE	si			
SUU	Ubicazione o riferimento	I	P		80
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	I	P		
STCC	Stato di conservazione	I	P		8
STCS	Indicazioni specifiche	I	P		t.l.

RS	RESTAURI	si			
RSU	Ubicazione	I	P		80
RST	RESTAURI	I	P		
RSTS	Situazione	I	P		25
RSTD	Data		P		13
RSTT	Tipo di intervento		P		t.l.

US	UTILIZZAZIONI	si			
USA	USO ATTUALE		P	si	
USAR	Riferimento		P		80
USAD	Uso		P	si	30
USAS	Stato d'uso		P		20
USO	USO STORICO		P	si	
USOR	Riferimento		P		80
USOC	Riferimento cronologico		P		10
USOD	Uso		P	si	30

DA	DATI AMMINISTRATIVI	si			
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	I	P		
CDGG	Indicazione generica	I	P		24
CDGS	Indicazione specifica	I	P		100
ACQ	ACQUISIZIONI			si	
ACQT	Tipo di acquisizione				50
ACQN	Dante causa				100
ACQD	Data acquisizione				4

VI	VINCOLI	si			
VIX	Vincoli	I	P		2
VIN	PROVVEDIMENTI DI TUTELA		P	si	
VINS	Estensione		P		250
VINL	Riferimento di legge		P		25
VINT	Tipo di provvedimento		P		35
VINE	Estremi del provvedimento		P	si	20
VINP	Ente proponente		P		50
VINN	Provvedimento di revoca		P		25
VIY	Vincoli	I	P		2
VIP	PROVVEDIMENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA		P	si	
VIPS	Estensione		P		250
VIPL	Riferimento di legge		P		25
VIPT	Tipo di provvedimento		P		32
VIPE	Estremi del provvedimento		P		30

Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione

VIPV	Provvedimento di revoca o restrizione		P		40
VAA	VINCOLI ALTRE AMMINISTRAZIONI		P	si	
VAAT	Tipo di vincolo		P		100
VAAS	Estensione		P		250
STU	STRUMENTI URBANISTICI E PAESAGGISTICI		P	si	
STUT	Strumento in vigore		P		40
STUD	Data		P		4
STUN	Sintesi normativa di zona		P	si	250

LN **EVENTI MODIFICATIVI**

ALN	EVENTI MODIFICATIVI	I	P	si	
ALNT	Tipo evento	I	P		100
ALND	Data evento	I	P		10
ALNN	Note	I	P		t.l.

AL **ALLEGATI**

SFC	Stralcio foglio catastale	I	P	si	3
ALG	ALLEGATI GRAFICI		P	si	
ALGN	Numero allegato grafico		P		3
ALGP	Tipo		P		60
ALGS	Specifiche		P		50
ALGG	Collocazione originale		P		100
FTA	ALLEGATI FOTOGRAFICI	I	P	si	
FTAN	Numero allegato fotografico	I	P		3
FTAP	Tipo	I	P		25
FTAS	Specifiche	I	P		80
FTAG	Collocazione negativo	I	P		100
DVA	DOCUMENTI VARI		P	si	
DVAN	Numero documento allegato		P		3
DVAP	Tipo		P		50
DVAT	Collocazione e numero		P		70
VDS	GESTIONE INFORMATIZZATA ALLEGATI	I	P	si	
VDSN	Numero allegato memorizzato	I	P		3
VDST	Tipo di supporto	I	P		20
VDSI	Identificatore di volume	I	P		30
VDSP	Posizione	I	P		3
VDSX	Note	I	P		t.l.

DO **FONTI E DOCUMENTAZIONE**

QUA	Quadro d'unione	I	P		11
IGM	CARTOGRAFIA IGM		P	si	
IGMN	Estremi tavoletta o foglio		P		10
IGMT	Nome della tavoletta o foglio		P		60
IGMS	Scala		P		8
IGMD	Data		P		4
BIB	BIBLIOGRAFIA		P	si	
BIBA	Autore		P	si	150

Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione

BIBC	Curatore		P	si	150
BIBF	Tipo		P		15
BIBG	Titolo monografia o periodico		P		250
BIBO	Autore del contributo preso in esame		P	si	150
BIBT	Titolo del contributo		P		t.l.
BIBL	Luogo di pubblicazione		P	si	50
BIBZ	Editore		P	si	100
BIBD	Anno di pubblicazione		P		9
BIBE	Numero di edizione		P		20
BIBV	Volume		P		50
BIBI	Titolo collana				150
BIBS	Specifiche (numero, mese, serie)				50
BIBP	Pagine		P		20
BIBY	Pagine contenenti porzione interessata				100
BIBU	Indicazione emissione interessata				50
BIBX	Note		P		t.l.
NCU	Codice univoco ICCD		P		8
NAR	Codice CRICD		P		8
FNT	FONTI ARCHIVISTICHE			si	
FNTT	Tipo e/o nome del documento				100
FNTN	Archivio/località				100
FNTP	Posizione documento				80
FNTD	Data				10
ICN	FONTI ICONOGRAFICHE			si	
ICNT	Tipo				100
ICNR	Titolo				100
ICNA	Autore				100
ICND	Data				4
ICNC	Collocazione				100
FTE	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ESISTENTE			si	
FTEP	Tipo				25
FTES	Specifiche				100
FTEG	Collocazione				70
FTV	FOTOGRAFIE AEREE			si	
FTVP	Tipo				30
FTVR	Denominazione ripresa				30
FTVD	Data				10
FTVN	Numero identificativo				50
FTVC	Collocazione				50
DRA	DOCUMENTAZIONE GRAFICA			si	
DRAT	Tipo				50
DRAS	Scala				10
DRAD	Data				4
DRAC	Collocazione				100
DVE	DOCUMENTI VARI			si	
DVET	Tipo				50
DVEC	Collocazione				70

Inventario Precatalogo Ripetitività Dimensione

DAV	DOCUMENTO AUDIOVIDEO			si	
DAVS	Tipo di supporto				20
DAVI	Identificatore di volume				150
DAVP	Posizione				3
DAVC	Collocazione				70
DAVT	Note				t.l.

SK RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE

RSE	ALTRE SCHEDE		P	si	
RSER	Riferimento argomento		P		80
RSET	Tipo scheda		P		55
RSEC	Codice		P		12
RSED	Data		P		4

CM COMPILAZIONE

CMP	COMPILAZIONE	I	P		
CMPD	Data	I	P		4
CMPN	Nome compilatore	I	P	si	30
FUR	Funzionario responsabile	I	P	si	250
AGG	AGGIORNAMENTO	I	P	si	
AGGD	Data	I	P		4
AGGN	Nome revisore	I	P		30
RVM	REVISIONE PER MEMORIZZAZIONE	I	P		
RVMD	Data	I	P		4
RVMN	Nome revisore	I	P		30
RVMF	Funzionario responsabile	I	P	si	250
ISZ	ISPEZIONI	I	P	si	
ISZD	Data	I	P		4
ISZN	Funzionario responsabile	I	P		250

AN ANNOTAZIONI

OSS	Osservazioni	I	P		t.l.
-----	---------------------	---	---	--	------

NORME PER LA CATALOGAZIONE

Oltre alle regole di immissione dei dati fornite nelle norme, si è altresì definito convenzionalmente l'uso dei caratteri e dei segni separatori nel modo di seguito indicato:

“/” senza spaziature:

- nel caso di date, espresse nella forma aaaa/mm/gg (1946/09/23); quando non si conoscono il mese e il giorno si usa la forma: 1946/00/00;
- nel caso di leggi (L. 1089/1939/art.21, L. 160/1988);
- nel caso di sigle identificative di tipologie di schede o inserti.

“//” senza spaziature:

- come carattere separatore all'interno di campi e sottocampi non a testo libero.

“-” senza spaziature:

- nel caso di nomi associati (Gauss-Boaga);
- nel caso di intervalli temporanei in anni (1450-1470);
- nel caso di numeri associati (artt.1-3).

“?” preceduto da uno spazio:

- in tutti i casi di informazione dubbia.

Normali caratteri di interpunzione:

- all'interno di campi e sottocampi a testo libero in assenza di altre particolari prescrizioni. I caratteri di interpunzione vanno uniti alla parola precedente e seguiti da uno spazio.

CD - CODICI

Insieme dei dati identificativi di ciascuna scheda nel contesto del catalogo dei beni culturali e ambientali.

TSK: Tipo scheda (campo semplice)
DIMENSIONE: 5 caratteri
CONTENUTO: Sigla che contraddistingue il modello di scheda utilizzato per la catalogazione.
COMPILAZIONE: MA

LIR: Livello di ricerca (campo semplice)
DIMENSIONE: 1 carattere
CONTENUTO: Sigla che contraddistingue il livello di ricerca in base al quale si compila la scheda.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

NCT: Codice univoco (campo strutturato)
CONTENUTO: Codici assegnati dall'ICCD a ciascuna scheda.

NCTR: Codice Regione
DIMENSIONE: 2 caratteri
CONTENUTO: Numero di codice che individua la regione in cui ha sede l'Ente preposto alla tutela del bene oggetto della catalogazione. La Regione Siciliana è individuata dal numero 19.
COMPILAZIONE: 19

NCTN: Numero catalogo generale
DIMENSIONE: 8 caratteri
CONTENUTO: Numero di otto cifre assegnato dall'ICCD a ciascuna scheda di catalogo secondo l'ordine progressivo relativo ad una determinata Regione (cfr. Strutturazione dei dati delle schede di catalogo e precatalogo. Beni archeologici - Reperti mobili. Schede RA - N, ICCD 1992, p. 33).
COMPILAZIONE: La serie dei numeri da 00000001 a 99999999.

NCR: Codice Regionale (campo strutturato)
CONTENUTO: Codici assegnati dal CRICD a ciascuna scheda di catalogo, in ordine progressivo per tipologia di scheda, nell'ambito del catalogo regionale dei beni culturali e ambientali.

NCRN: Numero catalogo Regione Siciliana
DIMENSIONE: 11 caratteri
CONTENUTO: Codice assegnato dal CRICD a ciascuna scheda. Il codice è composto dalla sigla identificativa del tipo di scheda e dal numero progressivamente assegnato

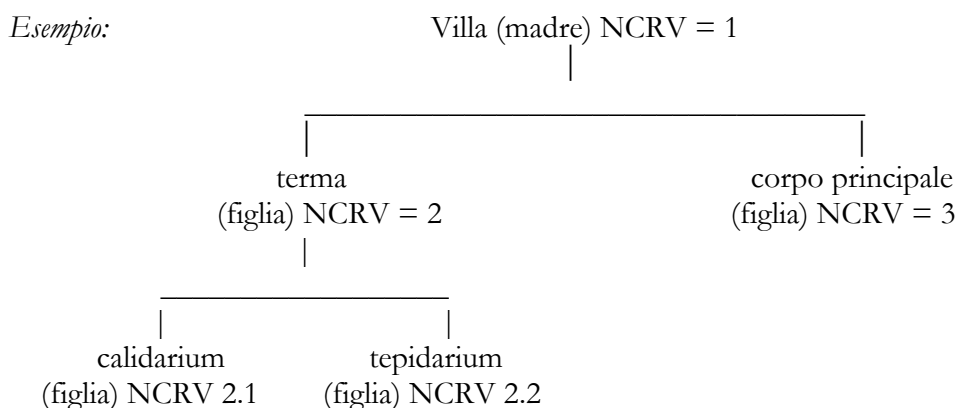
all'interno di ciascuna tipologia di scheda. Il codice prevede l'allineamento a sinistra per le lettere e a destra per i numeri.

Esempio: MA 000058

NCRV: Suffisso riferimento verticale

DIMENSIONE: 7 caratteri

CONTENUTO: Sottocampo da compilarsi in caso di catalogazione di più oggetti aggregati tra loro in un rapporto verticale (ad esempio un monumento complesso da catalogare tramite la redazione di una scheda “madre” per l'intero bene e schede “figlie” per i beni componenti). In questa fattispecie le schede prodotte avranno lo stesso numero di catalogo regione siciliana e verranno distinte tramite il suffisso. La scheda “madre” avrà come suffisso il numero “1”. Le schede figlie avranno come suffisso i numeri progressivi a 1. In caso di generazione di ulteriori schede “figlie” da una scheda “figlia” la successione numerica sarà: 2.1, 2.1.1, ecc.



ROA: Riferimento oggetto aggregato (campo semplice, ripetitivo)

DIMENSIONE: 12 caratteri

CONTENUTO: L'aggregazione di due o più oggetti che pur tuttavia non costituiscono un bene complesso, potrà farsi rilevare utilizzando questo campo. Esso andrà compilato tramite il riferimento al Codice Regione NCR, che permette la correlazione tra oggetti aggregati (non verticalmente). “Preso a riferimento un determinato oggetto, tutti gli altri oggetti che si intende aggregare, dovranno fare riferimento al “codice regione” di quell'oggetto, che a sua volta fa riferimento a se stesso. La struttura di questo campo è la stessa di NCR, ma i valori dei due sottocampi, NCRN e NCRS, vanno trascritti di seguito. Il campo deve essere ripetitivo quando si abbia necessità di stabilire correlazioni diverse tra più oggetti non tutti correlati tra loro.” (cfr. Strutturazione dei dati..., cit., p. 36).

ESC: Ente schedatore (campo semplice)

DIMENSIONE: 250 caratteri

CONTENUTO: Indicazione dell'Ente che provvede all'attività catalografica nel cui ambito viene compilata la scheda. Per gli Enti dell'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e Ambientali si utilizzeranno i codici attribuiti dall'ICCD,

completati, per le Soprintendenze, dall'indicazione del numero identificativo dello specifico Servizio (vedi appendice "B"). Per il Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione si utilizzerà la sigla CRICD. L'indicazione sarà completata da ogni utile informazione, riguardante: - la denominazione dell'eventuale ente pubblico o privato (società, cooperativa, consorzio, ecc.) cui è affidata la realizzazione della schedatura; - la denominazione eventuale dell'intervento catalografico nel cui ambito viene compilata la scheda; - gli estremi (numero e anno) dell'eventuale apposito provvedimento legislativo cui afferisce il finanziamento della schedatura. Le diverse informazioni saranno fornite nella sequenza sopra indicata, separate dal segno "/" senza spaziature.

Esempio: ICCD//Società EIS//I porti e gli approdi nell'antichità dalla preistoria all'alto Medio Evo//L.160/88
88 SBCA PA//2//Operazione Emergenza//L.r.25/93

ECP: Ente competente (campo semplice)
DIMENSIONE: 100 caratteri
CONTENUTO: Indicazione dell'Ente sotto la cui competenza ricade il bene oggetto di catalogazione. Per gli Enti dell'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e Ambientali si utilizzeranno i codici attribuiti dall'ICCD, completati, per le Soprintendenze, dall'indicazione del numero identificativo dello specifico Servizio (vedi appendice "B").

Esempio: 88 SBCA PA//3

LC-LOCALIZZAZIONE

Nel paragrafo andranno riportati tutte le informazioni ed i dati necessari alla puntuale definizione della localizzazione geografico-amministrativa del bene in esame. Il campo CST (Centro storico), le cui norme sono state elaborate dall'architetto Paola Misuraca, allora Responsabile del Servizio Beni Architettonici Paesaggistici Naturali Naturalistici e Urbanistici di questo Centro, andrà compilato, laddove sia possibile reperire i dati, in collaborazione con il Servizio Beni Architettonici Paesaggistici Naturali Naturalistici e Urbanistici della Soprintendenza competente per territorio.

PVC: Localizzazione (campo strutturato)
CONTENUTO: Dati relativi alla localizzazione amministrativa del bene oggetto di catalogazione.

PVCP: Provincia
DIMENSIONE: 2 caratteri
CONTENUTO: Sigla, della Provincia in cui è situato il bene da schedare.
COMPILAZIONE: Per le sigle delle Province si veda l'appendice "C".

PVCC: Comune
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Nome del Comune in cui è situato il bene in esame, riportato senza alcuna abbreviazione così come individuato nei fascicoli ISTAT più recenti.

Esempio: Joppolo Giancaxio
 Barcellona Pozzo di Gotto

PVCF: Frazione
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Denominazione della frazione, riconosciuta come tale dall'Amministrazione comunale, in cui è localizzato il bene in esame. La denominazione deve essere riportata senza alcuna abbreviazione.

Esempio: Aquino
 Castel di Tusa
 Partanna Mondello
 Sant'Ambrogio

PVCL: Località
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Nome della località in cui è localizzato il bene in esame. La denominazione deve essere riportata senza alcuna abbreviazione, adottando la forma italiana anche in caso di varianti in altra lingua o in dialetto. La denominazione delle località sarà desunta dai fascicoli ISTAT.

Esempio: Mazzaferno
 Sant'Onofrio

PVL: Altra località (campo semplice)
DIMENSIONE: 250 caratteri
CONTENUTO: Denominazione della località, in cui è ubicato il bene in esame, quando questa è situata al di fuori dei centri e dei nuclei censiti dall'ISTAT, con l'indicazione, entro parentesi, della fonte utilizzata tra le fonti cartografiche dello Stato. In mancanza di toponimi si deve riportare, quando possibile, quello della località più vicina seguita da “presso” dopo una virgola (cfr. Strutturazione dei dati..., cit., p. 38).

Esempio: Contrada Macalube (I.G.M.I.)
 Sparaciotta, presso
 Casino Cerasa (Catasto)

CST: Centro storico (campo strutturato)
CONTENUTO: Insieme dei dati identificativi del “centro storico” quando il bene in esame sia ivi localizzato. La compilazione del sottocampo CSTD Denominazione e CSTA Carattere amministrativo è obbligatoria per i beni localizzati all'interno dei centri e nuclei storici così come individuati e perimetrati dalle Soprintendenze BB.CC.AA. (ad esempio nelle schede CSU, ove esistenti), ovvero negli strumenti urbanistici vigenti. Nel caso di beni localizzati nel centro urbano, ma al di fuori del centro storico, questo campo non va compilato. La compilazione del sottocampo CSTN Numero d'ordine del centro storico, è possibile solo quando si disponga preliminarmente del Quadro di Unione Territoriale, ovvero nel caso di bene localizzato nel centro storico il cui carattere amministrativo sia quello di capoluogo municipale (che nel Quadro di Unione Territoriale ha sempre il numero 01). Tale sottocampo non verrà pertanto compilato in caso di bene localizzato in centri storici diversi da quest'ultimo ed in assenza del Quadro di Unione Territoriale. Il campo ed i relativi sottocampi andranno compilati esclusivamente desumendo le informazioni dalle schede redatte dal Servizio Beni Architettonici Paesaggistici Naturali Naturalistici e Urbanistici (della Soprintendenza competente per territorio). Le norme di compilazione dell'intero campo, riportate per completezza di informazioni, sono quelle elaborate dall'arch. P. Misuraca.

CSTN: Numero d'ordine
DIMENSIONE: 2 caratteri
CONTENUTO: Numero d'ordine assegnato al centro storico in cui è localizzato il bene in esame nella serie di tutti i centri storici appartenenti al medesimo ambito comunale. Tale numero ha come riferimento il “Quadro di Unione Territoriale” (allegato alla scheda T) relativo al territorio comunale, nel quale vengono individuati e numerati tutti i centri storici presenti.
COMPILAZIONE: La serie dei numeri naturali da 01 a 99.

CSTD: Denominazione
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Denominazione del centro storico in cui è localizzato il bene in esame. In generale si riporterà la denominazione con la quale il centro storico viene definito nei fascicoli ISTAT. Per i centri storici non compresi in tali fascicoli si riporterà la denominazione accolta nella cartografia ufficiale dello Stato

(I.G.M.I., cartografia catastale) o adottata dalle Amministrazioni Comunali nel cui territorio ricade il centro storico. Nel caso di centro storico compreso all'interno di un centro urbano, che abbia denominazione propria diversa da quella di quest'ultimo (ad esempio il centro storico di Ortigia nel centro urbano di Siracusa), si riporterà la denominazione propria del centro storico. La denominazione va sempre trascritta senza alcuna abbreviazione.

Esempio: Ibla
Ortigia
Militello in Val di Catania

CSTA: Carattere amministrativo

DIMENSIONE: 20 caratteri

CONTENUTO: Indicazione che precisa se il centro storico nel quale è localizzato il bene in esame sia capoluogo municipale o frazione (definita come tale dall'Amministrazione Comunale) o altro (es. località sparsa, centro o nucleo inglobato con altri in un centro maggiore).

COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

ZUR: Zona urbana (campo strutturato ripetitivo)

CONTENUTO: Insieme dei dati identificativi della parte di centro storico nella quale è localizzato il bene in esame. Per zona urbana deve intendersi la ripartizione storico-tradizionale di un centro storico in rioni, quartieri, zone etc., che di norma va riportata nel Quadro di Unione del Centro Storico numerando opportunamente ogni singola zona urbana. Il campo va pertanto compilato solo quando il bene in esame sia all'interno di un centro storico, astenendosi dalla compilazione nel caso in cui il bene sia localizzato in un centro urbano al di fuori dal centro storico. Il campo è ripetitivo per consentire l'esatta individuazione della zona urbana nei casi in cui il bene in esame sia localizzato in una zona storico tradizionale a sua volta compresa in una più ampia zona parimenti storico tradizionale del centro storico (es: quartiere Albergheria nel Mandamento Palazzo Reale del centro storico di Palermo); ovvero nel caso in cui la zona urbana abbia avuto denominazioni storicamente diverse. Nel primo caso si utilizzerà ripetitivamente l'intero campo per dare l'esatta denominazione e numerazione delle zone urbane (che sarà ad esempio 02 per il Mandamento Palazzo Reale e 02.01 per il quartiere dell'Albergheria). Nel secondo caso si utilizzerà invece la ripetitività dei sottocampi ZURT Tipo e ZURD Denominazione. La compilazione del sottocampo ZURN Numero della zona urbana è possibile solo nel caso in cui si disponga del Quadro di Unione del Centro Storico comprendente l'individuazione e numerazione delle zone urbane; la compilazione dei sottocampi ZURT Tipo e ZURD Denominazione sarà possibile anche in assenza del predetto Quadro di Unione, ove il bene catalogato sia facilmente localizzabile in una determinata zona urbana, ancorché non precisamente delimitata planimetricamente.

ZURN: Numero

DIMENSIONE: 5 caratteri

CONTENUTO: Indicazione del numero che si assegna a ciascuna zona, così come sopra precisato, nella stesura del Quadro di Unione del Centro Storico.

COMPILAZIONE: La serie dei numeri naturali da 01 a 99, ripetuti e separati da “.” nel caso di numerazione binata.

ZURT: Tipo (sottocampo ripetitivo)

DIMENSIONE: 20 caratteri

CONTENUTO: Termine tipologico con il quale viene individuata, localmente e dal punto di vista storico-tradizionale la zona urbana in cui è localizzato il bene catalogato. Nel caso in cui il suddetto bene sia localizzato in un insediamento storico privo di suddivisione in zone, come pure nel caso in cui si trovi nel cosiddetto “centro” di un insediamento storico (e supposto che detto “centro” non possieda alcuna ulteriore determinazione individuativa) si utilizzerà la locuzione “zona centrale”.

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

ZURD: Denominazione (sottocampo ripetitivo)

DIMENSIONE: 50 caratteri

CONTENUTO: Nome, o locuzione denominativa, con cui storicamente e tradizionalmente, viene individuata la zona urbana. La denominazione deve essere trascritta senza abbreviazioni, deducendola possibilmente da fonti storiche.

Esempio: Albergheria
Giudecca
Palazzo Reale

OG - OGGETTO

Nel presente paragrafo vengono riportati tutti i dati necessari per la puntuale e corretta identificazione ed individuazione del monumento in esame.

OGT: Oggetto (campo strutturato)

CONTENUTO: Insieme di dati che permettono la corretta individuazione del monumento in esame sia per quanto attiene la tipologia architettonica e/o funzionale sia relativamente alla denominazione storico-tradizionale con cui il bene è noto.

OGTD: Definizione

DIMENSIONE: 30 caratteri

CONTENUTO: Termine o locuzione che identifica e definisce la tipologia architettonica e/o funzionale del monumento in esame.

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

OGTQ: Qualificazione (sottocampo ripetitivo)

DIMENSIONE: 60 caratteri

CONTENUTO: Termine o locuzione che precisa, integra e caratterizza tipologicamente il monumento in esame definito nel precedente sottocampo.

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

OGTN: Denominazione

DIMENSIONE: 60 caratteri

CONTENUTO: Nome storico proprio o titolo con il quale è noto il monumento in esame.

Esempio: Tempio di Giunone
Casa di Ganimede

UB - UBICAZIONE

In questo paragrafo vengono riportati i parametri catastali che consentono di determinare l'ubicazione effettiva del bene in esame e la sua puntuale delimitazione.

CTS: Catasto (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Insieme dei dati necessari per la determinazione delle particelle catastali in cui insiste il bene in esame. Si utilizzerà la ripetitività del campo nel caso in cui il bene ricada su più fogli catastali.

CTSM: Comune
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Denominazione del Comune riportato senza alcuna abbreviazione, al quale è intestato il foglio di mappa catastale nel quale ricade il bene catalogato. Tale denominazione dovrà essere riportata esattamente come desunta dal foglio di mappa catastale.
COMPILAZIONE: Elenco dei comuni siciliani come individuati dal Catasto.

CTSE: Sezione o frazione
DIMENSIONE: 60 caratteri
CONTENUTO: Denominazione della sezione o frazione comprendente il foglio di mappa in cui ricade il bene catalogato nel caso in cui il territorio comunale di appartenenza sia catastalmente suddiviso in più sezioni o frazioni; si farà precedere il numero o la denominazione dal termine “sezione” o “frazione”, così come riportato sul foglio di mappa catastale.

Esempio: Sezione Prima
 Sezione Vulcano
 Frazione Spanò

CTSF: Foglio
DIMENSIONE: 8 caratteri
CONTENUTO: Numero d'ordine del foglio di mappa catastale nel quale ricade il bene catalogato, attribuito dal catasto a ciascun foglio di mappa per rendere possibile l'individuazione esatta nella serie di tutti i fogli pertinenti ad un medesimo comune; il numero del foglio sarà preceduto dalla sigla “F” “M.U.” o “C.U.” a seconda che dall'Ufficio Tecnico Erariale, oggi Agenzia del Territorio, venga definito come foglio, come Mappa Urbana o come Centro Urbano.

Esempio: F° 14
 M.U.1
 C.U.2
COMPILAZIONE: La serie dei numeri naturali da 1 a 999 preceduti dalle sigle “F”, “M.U.”, “C.U.”

- CTSA:** Allegato
DIMENSIONE: 7 caratteri
CONTENUTO: Numero o lettera dell'alfabeto identificativi dell'allegato catastale nel quale ricade il bene catalogato riportati così come desunti dal foglio di mappa, preceduto dalla sigla "All."
COMPILAZIONE: La serie dei numeri naturali da 1 a 99, ovvero la serie delle lettere dell'alfabeto, preceduti dalla sigla "All."
- CTSS:** Scala
DIMENSIONE: 6 caratteri
CONTENUTO: Indicazione della scala del foglio di mappa catastale nel quale ricade il bene catalogato, desunta dallo stesso foglio; l'indicazione verrà fornita, senza spazi, riportando di seguito il numeratore ed il denominatore della scala separati da "·".
COMPILAZIONE: 1:500
1:1000
1:2000
1:4000
- CTSD:** Data
DIMENSIONE: 4 caratteri
CONTENUTO: Indicazione dell'anno di formazione del foglio di mappa catastale o l'anno nel quale è stato realizzato il più recente aggiornamento. Nel caso in cui per un medesimo foglio si abbiano più datazioni, andrà riportata solo la più recente. L'assenza di qualsiasi informazione sulla data di redazione o di aggiornamento sarà registrata mediante la sigla "s.d."(senza data).
COMPILAZIONE: La serie dei numeri naturali superiori a 1900; s.d.
- CTSP:** Particella (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 6 caratteri
CONTENUTO: Numero o lettera che individua dal punto di vista catastale la particella (e/o particelle) nella quale ricade il bene catalogato. Nel caso di più particelle si utilizzerà la ripetitività del sottocampo. Ove necessario, per l'esatta individuazione catastale del bene catalogato si riporterà anche l'indicazione degli eventuali numeri di particelle "subalterni", separati dal numero principale dal segno "/"; tale occorrenza potrà verificarsi nel caso di beni componenti i quali possono essere individuati da un numero "subalterno" dal numero di particella principale che individua il bene complesso di appartenenza:
COMPILAZIONE: La serie dei numeri naturali da 1 a 999; la serie delle lettere dell'alfabeto.
- CTSN:** Numero partita catastale (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Numero, attribuito dall' Ufficio Tecnico Erariale, con il quale si individuano la Ditta o le Ditte a cui risultano intestate la particella o particelle catastali nell'ambito dello stesso comune nelle quali insiste il bene in esame. Nel caso di più numeri di partita catastale si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.

CTSC: Confinanti (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 6 caratteri
CONTENUTO: Numero o lettere che indicano le particelle catastali confinanti con quella o quelle su cui insiste il bene in esame. Le indicazioni verranno riportate utilizzando la ripetitività del sottocampo.
COMPILAZIONE: La serie dei numeri da 1 a 999; la serie delle lettere dell'alfabeto.

UBV: Ubicazione (campo strutturato)
CONTENUTO: Dati riguardanti gli spazi viabilistici e di uso pubblico sui quali prospetta, o ai quali direttamente si relaziona il bene catalogato. La determinazione dell'ubicazione del bene catalogato deve essere completata dalle indicazioni numeriche connesse o alla rete della viabilità urbana, ove possibile (numeri civici), o a quella della viabilità extraurbana (progressione chilometrica). Nel caso in cui il bene catalogato sia ubicato all'interno di altri edifici (es: il castello della Cuba a Palermo, ubicato all'interno della Caserma Tuköry), ovvero essendo costituito da un bene componente di un bene complesso, non sia direttamente relazionato ad uno spazio viabilistico, si riporteranno le indicazioni relative all'edificio dal quale avviene l'accesso al bene catalogato (nel caso della Cuba, l'affaccio della Caserma Tuköry).

UBVD: Denominazione spazio viabilistico
DIMENSIONE: 250 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni relative agli spazi viabilistici e di uso pubblico che consentano di individuare l'ubicazione del bene catalogato. Pertanto si riporterà la denominazione con la quale viene indicato dall'amministrazione comunale lo spazio viabilistico preceduto dal termine con cui il suddetto è designato seguito eventualmente dal numero civico.

Esempio: Viale Teocrito, 25
Km 25 dall'innesto della SS 113 Settentrionale Sicula
All'interno della zona archeologica

UBN: Ubicazione non viabilistica (campo semplice)
DIMENSIONE: Testo libero
CONTENUTO: Il sottocampo va compilato obbligatoriamente; nel caso di viabilità extraurbana si riporterà la progressione chilometrica seguita dalla locuzione o sigla che individua il tipo di viabilità e l'eventuale numero e denominazione; nel caso in cui non sia possibile fornire i dati sopra indicati l'ubicazione andrà effettuata tramite elementi ambientali (geografici, topografici, architettonici, naturali, ecc.); nel caso in cui il bene sia ubicato all'interno di un contesto più ampio si forniranno tutte le indicazioni utili alla sua ubicazione.

CR – RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI

In questo paragrafo vanno riportati tutti i dati necessari, all'interno di un sistema geo-topografico di riferimento, per la localizzazione del bene in esame anche in assenza di altri dati ubicazionali e/o localizzativi.

CRD: Coordinate (campo strutturato)
CONTENUTO: Insieme dei dati necessari a determinare l'esatta designazione geo-topografica del bene oggetto di catalogazione. Il rilevamento delle coordinate piane relative al bene in esame, andrà eseguito utilizzando la cartografia ufficiale (I.G.M.I. C.T.R., cartografia catastale) più idonea secondo il sistema di riferimento U.T.M. o Gauss-Boaga o Cassini-Soldner. Il rilevamento delle coordinate andrà effettuato sulla cartografia I.G.M.I., in scala 1:25000. Per i beni ubicati all'interno di aree urbanizzate il rilevamento delle coordinate andrà effettuato preferibilmente su cartografia in scala non inferiore ad 1:10000.

CRDT: Tipo di cartografia
DIMENSIONE: 32 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni per l'individuazione del tipo di cartografia su cui si effettua il rilevamento delle coordinate.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

CRDU: Istituto o Ente
DIMENSIONE: 60 caratteri
CONTENUTO: Denominazione, riportata senza abbreviazione, dell'Istituto o Ente che ha prodotto la cartografia utilizzata per il rilevamento delle coordinate del bene catalogato.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

CRDD: Denominazione foglio o tavoletta
DIMENSIONE: 60 caratteri
CONTENUTO: Denominazione per esteso del foglio o della tavoletta su cui si effettua il rilevamento delle coordinate, così come desunta dal medesimo foglio o tavoletta. Nel caso venga utilizzata cartografia catastale si riporterà la denominazione del Comune di pertinenza catastale, seguita dalla denominazione della eventuale sezione o frazione, in cui è compreso il foglio di mappa utilizzato per il rilevamento delle coordinate.

Esempio: Castellazzo di Palma
 Isola di Panarea o Basiluzzo
 Comune di Lipari, sezione Vulcano
 Cugni di Cassaro
COMPILAZIONE: Per la cartografia I.G.M.I.: la serie delle denominazioni delle tavolette necessarie per l'intera copertura regionale;
 per la carta tecnica regionale 1:10.000: la serie delle denominazioni dei fogli necessari per l'intera copertura regionale;
 per la carta tecnica regionale 1:5.000: la serie delle denominazioni dei fogli esistenti per la Sicilia; ecc.

CRDV: Numerazione foglio o tavoletta
DIMENSIONE: 15 caratteri
CONTENUTO: Numero e/o sigla che identifica il foglio sul quale si effettua il rilevamento delle coordinate preceduto dalla sigla F° nel caso di carta topografica o Carta Tecnica Regionale; dalle sigle F°, M.U., C.U., nel caso di cartografia catastale; in quest'ultimo caso si citerà di seguito anche l'eventuale numero o lettera identificativa dell'allegato preceduti dalla sigla All.

Esempio: F° 271 II N.O.
 F° 244 I N.O.
 F° 5
 F° 26 All. A 649020

COMPILAZIONE: Per la cartografia I.G.M.I.: la serie dei numeri e delle sigle delle tavolette necessarie per l'intera copertura regionale (da F° 244 I S.E. a F° 277 IV N.O.) preceduti dalla sigla F°;
 per la carta tecnica regionale dell'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente: la serie dei numeri identificativi dei fogli necessari per l'intera copertura regionale (da F° 585060 a F° 652160), preceduti dalla sigla F°;
 per la carta tecnica della Cassa per il Mezzogiorno: la serie dei numeri identificativi dei fogli esistenti per la Sicilia (da F° 607121 a F° 627081), preceduti dalla sigla F°;
 per la cartografia catastale: la serie dei numeri naturali da 1 a 999 preceduti dalle sigle: F°, M.U. o C.U. ed eventualmente seguiti dalla sigla All. e dalla serie dei numeri naturali da 1 a 999 o dalle lettere dell'alfabeto.

CRDA: Scala
DIMENSIONE: 7 caratteri
CONTENUTO: Indicazione della scala della cartografia utilizzata per il rilevamento delle coordinate.

COMPILAZIONE: 1:500
 1:1000
 1:2000
 1:4000
 1:5000
 1:10000
 1:25000

CRDR: Sistema di riferimento (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 15 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del sistema di coordinate piane preso a riferimento per il rilevamento delle coordinate; il sistema deve essere scelto tra quelli adottati dagli organi cartografici dello Stato. Il sottocampo si utilizzerà rispettivamente qualora si intendessero indicare le coordinate sia con riferimento al reticolato chilometrico nel sistema U.T.M. (utilizzando allo scopo il sottocampo CRDI) sia con riferimento al reticolato italiano, proiezione Gauss-Boaga (utilizzando pertanto i sottocampi CRDX e CRDY).

COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

CRDX: Coordinata piana est
DIMENSIONE: 10 caratteri
CONTENUTO: Indicazione della coordinata piana Est di un punto approssimativamente baricentrico del bene in esame, nel sistema di riferimento scelto. Nei fogli di mappa catastale per indicare la coordinata est si utilizza la coordinata variabile “Y”. Qualora l’indicazione è dedotta da cartografia a scala inferiore a 1:10000 si arrotonda al decametro (la cifra del metro è uguale a “0”).

Esempio: 2350421

CRDY: Coordinata piana nord
DIMENSIONE: 10 caratteri
CONTENUTO: Indicazione della coordinata piana nord di un punto approssimativamente baricentrico del bene in esame, nel sistema di riferimento scelto. Nei fogli di mappa catastale per indicare la coordinata piana nord si utilizza la coordinata variabile “X”. Se l’indicazione è dedotta da cartografia a scala inferiore a 1:10000 si arrotonda al decametro (la cifra del metro è uguale a “0”).

Esempio: 2350418

CRDI: Coordinate piane
DIMENSIONE: 15 caratteri
CONTENUTO: Indicazione sulle coordinate piane, di un punto approssimativamente baricentrico del bene in esame, nel sistema di riferimento U.T.M., riportata secondo la codifica adottata dall’I.G.M.I.: di seguito senza spazi andrà indicato il numero del Fuso, in cifre arabe, seguito dalla sigla della zona del fuso, l’indicazione del quadrato di 100 Km di lato, seguito dal valore dell’ascissa, omettendo la cifra riportata sul foglio in carattere piccolo, approssimando a 100 metri ed il valore dell’ordinata con le stesse modalità usate per l’ascissa.

Esempio: 33SUB139677

RV - GERARCHIA

Insieme di informazioni che specificano se il bene in esame sia considerato come bene individuo (cioè come entità unica non suddivisibile o separabile né fisicamente né concettualmente in parti componenti) o come bene complesso (cioè tale da configurarsi come un insieme di beni individui aggregati ma tutti separatamente individuabili); in quest'ultimo caso le informazioni riguarderanno la posizione del bene in esame nella gerarchia del complesso. Va precisato, inoltre, che un bene componente a sua volta può configurarsi come bene complesso, come ad esempio nel caso di un edificio termale all'interno di una villa (rispetto al quale si configura come bene componente), che presenti una serie di ambienti da catalogare singolarmente e specificatamente come beni componenti dell'edificio termale medesimo.

RVE: Riferimento verticale (campo strutturato)
CONTENUTO: Indicazioni che precisano la posizione del bene in esame nella gerarchia del complesso o che specifichino se si tratti di un bene individuo.

RVEL: Livello
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Indicazione della natura del bene in esame precisando se si tratti di bene individuo, di bene complesso o di bene componente all'interno di un complesso.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

RVES: Definizione oggetto livello superiore
DIMENSIONE: 90 caratteri
CONTENUTO: Questo sottocampo va compilato nel caso in cui il bene in esame sia considerato come bene componente di un bene complesso. Si trascriveranno di seguito le indicazioni riportate nel campo OGT Oggetto, sottocampi OGTD Definizione e OGTQ Qualificazione, della scheda del bene complesso di cui fa parte l'oggetto in esame.

RVEI: Definizione oggetto livello inferiore (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 90 caratteri
CONTENUTO: Questo sottocampo si compilerà nel caso di bene complesso o di bene componente complesso, riportando le indicazioni del campo OGT Oggetto, sottocampi OGTD Definizione ed OGTQ Qualificazione presenti nelle schede dei beni componenti. Nel caso di più beni componenti si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.

RVED: Definizione complesso
DIMENSIONE: 90 caratteri
CONTENUTO: Definizione e qualificazione dell'oggetto complesso cui appartiene il bene in esame quando questo si configuri come oggetto componente. Si riporterà la medesima definizione inserita nel campo OGT Oggetto, sottocampi OGTD Definizione ed OGTQ Qualificazione, della scheda "madre" dell'oggetto complesso.

DS–DATI DI SCAVO

Si indicheranno i dati di scavo relativi al monumento in esame.

DSC: Dati di scavo (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Vanno indicati, qualora noti, i dati di carattere amministrativo relativi agli scavi effettuati nel monumento in esame. Nel caso di più scavi effettuati si utilizzerà la ripetitività del campo.

DSCE: Ente responsabile
DIMENSIONE: 70 caratteri
CONTENUTO: Va indicata la Sigla della Soprintendenza che ha effettuato lo scavo seguita dal codice del servizio. Le informazioni saranno separate dal segno “//” senza spaziature. Nel caso in cui lo scavo sia stato effettuato in data anteriore all’istituzione delle Soprintendenze Uniche si citerà per esteso la denominazione della Soprintendenza nella cui giurisdizione è stato effettuato lo scavo.

Esempio: Soprintendenza alle Antichità per la Sicilia Occidentale
88 SBCA PA//3

COMPILAZIONE: Per quanto concerne le sigle ed i codici delle Soprintendenze attuali si farà riferimento all’appendice B.

DSCA: Autori dello scavo (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni nella forma “cognome iniziale puntata nome” degli autori dello scavo. Si utilizzerà la ripetitività del sottocampo in presenza di più autori.

Esempio: Bianchi L.
Rossi G.

DSCD: Data di scavo (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 9 caratteri
CONTENUTO: Indicazione dell’anno in cui si è effettuato lo scavo. Nel caso di intervalli di anni consecutivi, gli anni verranno riportati separati dal segno “-” senza spaziature. Nel caso di anni diversi si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.

RL – RELAZIONI STRATIGRAFICHE

Nel presente paragrafo andranno riportate in forma semplificata, e ove possibile, le informazioni inerenti il contesto stratigrafico del monumento in esame facendo riferimento anche alle schede US (Unità Stratigrafica) e USM (Unità Stratigrafica Muraria).

RLS: Relazioni stratigrafiche (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Dati relativi alle relazioni stratigrafiche.

RLST: Tipo scheda
DIMENSIONE: 4 caratteri
CONTENUTO: Va indicata la sigla della scheda cui si fa riferimento.

Esempio: USM

RLSN: Codice
DIMENSIONE: 11 caratteri
CONTENUTO: Codice regionale assegnato alla scheda. Nel caso in cui tale codice non sia stato assegnato si riporterà il numero di catalogo generale.

RLSD: Definizione oggetto scheda
DIMENSIONE: 20 caratteri
CONTENUTO: Va riportato la definizione della unità stratigrafica come desunta dalla relativa scheda.

RLSS: Specifiche
DIMENSIONE: Testo libero
CONTENUTO: Eventuali notazioni, riportate in modo sintetico e a testo libero, che puntualizzano le relazioni stratigrafiche definite nel monumento in esame.

DT - CRONOLOGIA

Nel paragrafo vanno riportate le indicazioni relative alla collocazione cronologica del bene catalogato. Scopo del paragrafo è quello di fornire un'indicazione sintetica che consenta il recupero delle informazioni cronologiche relative al secolo o all'arco cronologico di riferimento più ampio, in modo semplice e immediato. Nel campo DTZ Cronologia generica, qualora sia possibile, si limiterà l'informazione al secolo o a due secoli consecutivi; in caso di più secoli si fornirà l'esatta estensione cronologica utilizzando la ripetitività del suddetto campo.

DTF: Fascia cronologica di riferimento (campo semplice)
 DIMENSIONE: 50 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione relativa alla fascia cronologica più ampia di riferimento del bene in esame. Il campo andrà compilato anche nel caso in cui sia possibile specificare il secolo e/o secoli nel successivo campo DTZ (Cronologia Generica) o nell'area "Notizie Storiche".
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

DTZ: Cronologia generica (campo strutturato ripetitivo)
 CONTENUTO: Indicazioni relative alla individuazione cronologica del bene in esame, per secolo e per frazione di secolo, anche nel caso in cui si sia in presenza di un dato cronologico specifico, che sarà riportato nell'area Notizie Storiche. Si utilizzerà la ripetitività del campo nel caso in cui la definizione cronologica si estenda a più secoli.

DTZG: Secolo
 DIMENSIONE: 16 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione del secolo in numeri romani, seguita dalle abbreviazioni "a.C." e "d.C.". Nel caso in cui l'individuazione cronologica comprenda due secoli le informazioni relative saranno riportate di seguito separate dal segno "//" senza spaziature.

Esempio: IV a.C.
 XV//XIV a.C.
 I a.C.//I d.C.

DTZS: Frazione di secolo
 DIMENSIONE: 100 caratteri
 CONTENUTO: Indicazioni specifiche che permettono di circoscrivere in modo più puntuale le informazioni date nel sottocampo precedente.
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

RE – NOTIZIE STORICHE (paragrafo ripetitivo)

In questo paragrafo si riporteranno i dati relativi alle indicazioni cronologiche attribuite al bene catalogato, e le notizie relative alle indagini effettuate o alla fonte, sulla base delle quali è stato possibile ricostruire e fissare le vicende storiche del bene in esame. Le informazioni relative agli estremi cronologici andranno riportate rispettivamente nei campi REL (Cronologia estremo remoto) e REV (Cronologia estremo recente). Le informazioni relative alle notizie storiche andranno riportate nel campo REN (Notizia). I sottocampi relativi al secolo o alla frazione di secolo sia del campo REL che del campo REV, vanno sempre compilati anche nel caso in cui vengono compilati i sottocampi relativi alla data (RELI e REVI). L'intero paragrafo ha carattere ripetitivo nella sua globalità in quanto sarà compilato nel suo insieme per ciascun dato cronologico e ciascuna notizia.

REL: Cronologia estremo remoto (campo strutturato)
CONTENUTO: Indicazione del momento iniziale del periodo di tempo cui si può attribuire la notizia trattata nel campo REN (Notizia) relativa al bene in esame.

RELS: Secolo
DIMENSIONE: 10 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del secolo, in numeri romani, seguita dalle abbreviazioni “a.C.” e “d.C.”.

Esempio: IV a.C.

RELV: Validità
DIMENSIONE: 5 caratteri
CONTENUTO: Precisazioni utilizzate nel caso in cui le indicazioni del precedente sottocampo sono da intendersi quale riferimento generico, in mancanza di una precisa specifica del secolo.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

RELF: Frazione di secolo
DIMENSIONE: 100 caratteri
CONTENUTO: Eventuale indicazione della frazione di secolo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

RELW: Validità
DIMENSIONE: 5 caratteri
CONTENUTO: Precisazioni utilizzate nel caso in cui le indicazioni del precedente sottocampo sono da intendersi quale riferimento, in mancanza di una precisa specifica della frazione di secolo.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

RELI: Data
DIMENSIONE: 20 caratteri
CONTENUTO: Indicazione, qualora nota, in anni della data iniziale seguita dalle abbreviazioni “a.C.” e “d.C.”.

Esempio: 325 a.C.

RELX: Validità
DIMENSIONE: 5 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni che precisano la data iniziale relativa al sito in esame.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

REV: Cronologia, estremo recente (campo strutturato)
CONTENUTO: Indicazione del momento finale del periodo di tempo cui fa riferimento la notizia trattata in REN (notizia) relativa al bene catalogato.

REVS: Secolo
DIMENSIONE: 10 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del secolo, in numeri romani seguita dalle abbreviazioni “a.C.” e “d.C.”.

Esempio: IV a.C.

REVV: Validità
DIMENSIONE: 5 caratteri
CONTENUTO: Precisazioni utilizzate nel caso in cui le indicazioni del precedente sottocampo sono da intendersi quale riferimento generico, in mancanza di una precisa specifica del secolo.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

REVF: Frazione di secolo
DIMENSIONE: 100 caratteri
CONTENUTO: Eventuale indicazione della frazione di secolo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

REVV: Validità
DIMENSIONE: 5 caratteri
CONTENUTO: Precisazioni utilizzate nel caso in cui le indicazioni del precedente sottocampo sono da intendersi quale riferimento generico, in mancanza di una precisa specifica della frazione di secolo.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

REVI: Data
DIMENSIONE: 20 caratteri
CONTENUTO: Indicazione, qualora nota in anni, della data finale seguita dalle abbreviazioni “a.C.” “d.C.”.

Esempio: 300 a.C.

REVX: Validità
DIMENSIONE: 5 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni che precisano la data indicata nel sottocampo precedente.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

- REN:** Notizia (campo strutturato)
CONTENUTO: Informazioni di vario argomento, e di carattere sia generale che specifico, che in stretta connessione con quelle cronologiche, contribuiscono alla ricostruzione storica delle vicende del bene in esame anche in relazione al sito archeologico cui è pertinente e al contesto territoriale ed ambientale.
- RENr:** Riferimento
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Indicazione dell'ambito spaziale o delle strutture cui la notizia fa riferimento. Per l'esatta individuazione delle strutture cui si riferisce la notizia, si potranno utilizzare più termini separati dal segno “//” senza spaziature; si indicherà la parte di edificio seguita dall'indicazione specifica della struttura cui si fa riferimento.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.
- RENS:** Notizia sintetica
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni sintetiche relative all'argomento della notizia (più estesamente esposta nel sottocampo RENN Notizia descrittiva). Il sottocampo non sarà compilato nel caso in cui non sia possibile ricondurre ad un termine o ad una locuzione, la notizia o le informazioni riportate nel successivo sottocampo RENN (Notizia descrittiva).
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica di riferimento.
- RENN:** Notizia descrittiva
DIMENSIONE: Testo libero
CONTENUTO: Indicazioni che contribuiscono in forma descrittiva e puntuale, ma pur sempre in modo conciso e con intendimenti critici, ad esplicitare e puntualizzare quanto eventualmente enunciato nel precedente campo RENS (Notizia sintetica), e relativamente alle informazioni cronologiche riportate nei precedenti campi REL e REV.
- RENF:** Fonte (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni relative alle indagini effettuate o alle fonti sulla base delle quali è stato possibile ricostruire e fissare la cronologia e le vicende storico-costruttive del bene in esame. Qualora ci si trovi in presenza di più fonti, le singole informazioni verranno date utilizzando la ripetitività del sottocampo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

AU – DEFINIZIONE CULTURALE

Nel presente paragrafo vengono riportati i dati individuativi-anagrafici relativi all'autore del monumento in esame e/o dell'ambito culturale al quale lo stesso è riconducibile. Il campo ATB Ambito culturale potrà essere compilato anche nel caso in cui si siano inserite le indicazioni del campo AUT Autore.

AUT: Autore (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Insieme dei dati che individuano l'autore del bene catalogato o l'artista al cui ambito è possibile riferire il bene in esame. Nel caso in cui il livello catalografico scelto sia quello inventariale la compilazione del campo è facoltativa e va effettuata qualora l'informazione sia desumibile dall'osservazione diretta dell'opera, in base alla firma, al bollo, ecc. Nel caso in cui il bene sia attribuibile a più autori si utilizzerà la ripetitività del campo.

AUTR: Riferimento all'intervento
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Informazione che precisa la natura dell'intervento o il ruolo svolto dall'autore indicato nel sottocampo AUTN Nome, nella realizzazione del bene catalogato.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

AUTN: Nome
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del nome dell'autore, eventualmente seguito dallo pseudonimo o dal termine "detto", scegliendo la forma più nota.

Esempio: Roikos
 Iktinos
 Sombrotidas

AUTA: Dati anagrafici
DIMENSIONE: 20 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni relative alla data di nascita ed alla data di morte dell'autore del bene catalogato, separate dal segno "-" nel caso non si conoscano i suddetti dati andrà riportato il periodo noto di attività dell'autore preceduto dal termine "notizie". Nei casi in cui non si conosca alcun dato anagrafico dell'autore si indicherà la cronologia generica del monumento in esame.

Esempio: Notizie dal sec. V a.C.
 Sec.V a.C.

AUTB: Altro artista di riferimento
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Il campo va compilato nel caso in cui non si conosca il nome dell'artista autore del bene in esame ma sia possibile ricostruire il rapporto con un altro artista noto o anche nel caso in cui si conosca il nome dell'autore dell'opera catalogata e sia possibile ricostruire anche il rapporto di questi con un altro artista noto.

AUTS: Riferimento all'autore
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Indicazione che definisce la relazione che intercorre tra l'autore del bene catalogato, specificato nel sottocampo AUTN Nome, e quello citato in AUTB Altro artista di riferimento. Il sottocampo può essere compilato anche nel caso in cui non sia individuabile il nome dell'autore del bene catalogato, ma sia possibile ricostruire il rapporto con un altro artista noto.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

AUTM: Fonte (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni inerenti la fonte in base alla quale è stato possibile determinare l'attribuzione del bene in esame. Qualora ci si trovi in presenza di più motivazioni, le singole informazioni verranno indicate tutte utilizzando la ripetitività del sottocampo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

NCU: Codice univoco ICCD (campo semplice)
DIMENSIONE: 8 caratteri
CONTENUTO: Numero di otto cifre assegnato dall'ICCD a ciascuna scheda dell'archivio di controllo.

NAR: Codice CRICD (campo semplice)
DIMENSIONE: 8 caratteri
CONTENUTO: Numero di otto cifre assegnato dal CRICD a ciascuna scheda dell'archivio regionale degli autori.

ATB: Ambito culturale (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Indicazioni di carattere generale relative al contesto culturale, oppure alla maestranza ecc., alla quale può essere ricondotta la realizzazione del bene catalogato. Il campo potrà essere compilato sia nel caso in cui si sia individuato l'autore (le cui indicazioni andranno riportate nel precedente campo AUT Autore), sia nel caso in cui non conoscendo l'autore, è possibile tuttavia individuare dai caratteri tipologici e stilistici costruttivi dell'edificio, l'ambito culturale cui esso può riferirsi.

ATBR: Riferimento all'intervento
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Informazione che precisa la natura dell'intervento o dell'attività attribuibile all'ambito culturale indicato nel sottocampo ATBD Denominazione, nel caso in cui per il medesimo intervento o attività sia stato compilato il precedente campo AUT Autore si riporterà la medesima denominazione adottata nel sottocampo AUTR Riferimento all'intervento.

ATBD: Denominazione
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che individua e definisce l'ambito culturale-architettonico cui può essere riferito il bene catalogato.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

ATBM: Fonte (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni relative alla fonte sulla base della quale è stato possibile determinare l'attribuzione del bene in esame. Qualora ci si trovi in presenza di più motivazioni le singole informazioni verranno riportate tutte utilizzando la ripetitività del sottocampo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

AM – CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE

Informazioni relative ai rapporti tra il sito e/o complesso archeologico ed il monumento in esame o tra questo ed il suo intorno immediato. La descrizione che dovrà considerare i principali aspetti ambientali e posizionali relazionabili al bene in esame, procederà dal generale al particolare.

SUR: Sistema urbano o territoriale (campo semplice)
DIMENSIONE: Testo libero
CONTENUTO: Descrizione sintetica dell'impianto urbanistico o del sistema territoriale nel quale il monumento è inserito con particolare riferimento alla ubicazione ed alle specifiche caratteristiche di quest'ultimo.

Esempio: Quartiere periferico costituito da case modeste, a semplice cortile che si affaccia sulla via principale della città. L'edificio è ubicato in prossimità della stessa ed è identificabile come abitazione di bottegai.
La villa è inserita al centro di un grande latifondo il cui nome è conosciuto dagli antichi itinerari lungo l'attuale strada provinciale XY, collegata alla *mansio* rinvenuta poco distante.
Il tempio, il più meridionale, è situato sulla collina orientale che degrada verso la valle del fiume dove è ubicato il quartiere *extra moenia*.

PE - PREESISTENZE

Il paragrafo fornisce una sintetica ma completa identificazione e definizione di eventuali preesistenze delle quali siano ancora evidenti parti o tracce nel monumento in esame.

La presenza di precedenti costruzioni può essere individuata sia attraverso il permanere di resti di esse inglobate in qualsiasi modo nell'edificio in esame, sia da elementi di vario genere (andamento delle fondazioni, rapporti tra muri perimetrali e allineamento stradale, ecc...) derivanti da edifici non più esistenti, da precedenti assi viari, da canalizzazioni, ecc..., di cui attualmente non restano più tracce.

Qualora si ritenga opportuno si potrà eventualmente redigere una scheda MA per il manufatto o monumento preesistente cui si provvederà ad apporre un diverso numero di catalogo regionale e di catalogo generale.

PRE: Preesistenze (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Indicazioni di edifici e manufatti, o elementi ad essi pertinenti, preesistenti riscontrati nel monumento in esame, nel caso in cui si siano individuati più elementi afferenti a diversi manufatti e/o monumenti preesistenti si utilizzerà la ripetitività dell'intero sottocampo.

PREU: Ubicazione
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Indicazione della posizione occupata dalla preesistenza individuata nel contesto generale del bene in esame. Per l'esatta ubicazione degli elementi preesistenti si potranno adottare più termini (separati dal segno “//” senza spaziature) facendo seguire l'indicazione della specifica ubicazione a quella della parte di edificio interessata.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PREI: Individuazione
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni relative alla preesistenza riscontrata nel bene catalogato. Nel caso in cui si siano individuati più elementi preesistenti dello stesso tipo e con la medesima indicazione si specificherà, tra parentesi la quantità. Il termine riportato potrà essere seguito dalla locuzione “tracce di” indicata entro parentesi.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PREM: Manufatto di appartenenza preesistenza
DIMENSIONE: 90 caratteri
CONTENUTO: Individuazione, ove possibile, dell'edificio o manufatto al quale pertiene l'elemento individuato nel sottocampo precedente. La definizione potrà essere seguita da una generica datazione. Le informazioni saranno separate dal segno “//” senza spaziature. Nel caso in cui il bene preesistente sia catalogato con una scheda MA, USM, USR, nel presente sottocampo si riporterà la stessa definizione indicata alla voce OGTD Definizione della relativa scheda.

Esempio: Tempio ionico//V sec. a.C.
 Casa a pastàs

Tempio distilo in antis//fine del VII sec. a.C.

COMPILAZIONE: Per la compilazione si potrà fare riferimento alla lista terminologica prevista per il sottocampo OGTD Definizione.

PREC: Riferimento scheda

DIMENSIONE: 11 caratteri

CONTENUTO: Indicazione del numero di catalogo regionale che contraddistingue la scheda relativa alla preesistenza individuata nei sottocampi precedenti: Il codice prevede l'allineamento a sinistra per le lettere e a destra per i numeri. Nel caso in cui sulla scheda non sia apposto il numero di catalogo regionale si riporterà il numero di catalogo generale.

Esempio: MA 023156
00019237

FS - FASI SUCCESSIVE

Nel paragrafo vanno riportati, in modo sintetico ma completo, le informazioni relative alla individuazione ed identificazione degli eventuali elementi o parti di strutture e/o manufatti che successivamente si sono sovrapposti al bene in esame e di cui sono visibili *in situ* parti o tracce. Qualora si ritenga opportuno si potrà provvedere alla redazione di una scheda MA, USM o USR per gli elementi o le strutture individuate cui si apporrà un diverso numero di catalogo generale e regionale.

FSS: Fasi successive (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Indicazione degli edifici e manufatti o di elementi ad essi pertinenti a fasi successive riscontrate nel bene in esame, nel caso in cui invece si siano individuati più elementi riferibili a diversi manufatti, si utilizzerà la ripetitività dell'intero campo.

FSSU: Ubicazione
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Indicazione della posizione occupata dall'elemento o dalle strutture che si sono sovrapposte, successivamente individuate nel contesto generale del bene in esame. Per l'esatta ubicazione dell'elemento o struttura successiva si potranno adottare i termini (separati dal segno “//” senza spaziature) facendo seguire l'indicazione della specifica ubicazione a quella della parte di edificio interessata.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

FSSI: Individuazione
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Indicazione relativa all'elemento o parte di manufatto cronologicamente successivo, riscontrato nel bene in esame. Nel caso in cui si riscontrino più elementi successivi dello stesso tipo e con la medesima indicazione, se ne specificherà, tra parentesi, la quantità. Il termine che definisce l'elemento riportato nel presente sottocampo potrà essere seguito dalla locuzione “tracce di”.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

FSSM: Manufatto di appartenenza
DIMENSIONE: 90 caratteri
CONTENUTO: Individuazione, ove possibile, dell'edificio o manufatto al quale pertiene l'elemento individuato nel precedente sottocampo. La definizione potrà essere seguita da una generica datazione separata dal segno “//” senza spaziature. Nel caso in cui l'elemento successivo sia catalogato con una scheda MA, USM, USR, si avrà cura di riportare nel presente sottocampo la stessa definizione indicata alla voce OGTD (Definizione) della relativa scheda.

Esempio: Cisterna//IV sec. d.C.
 Terma//II sec. d.C.

COMPILAZIONE: Per la compilazione si potrà fare riferimento alla lista terminologica prevista per il sottocampo OGTD Definizione.

FSSC: Riferimento scheda
DIMENSIONE: 11 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del numero di catalogo regionale che contraddistingue la scheda relativa all'elemento successivo individuato nei sottocampi precedenti. Il codice prevede l'allineamento a sinistra per le lettere e a destra per i numeri. Nel caso in cui sulla scheda non sia apposto il numero di catalogo regionale si riporterà il numero di catalogo generale.

Esempio: MA 023156
00019237

SI - SPAZI (paragrafo ripetitivo)

Indicazioni che nel loro insieme, descrivono la conformazione e l'organizzazione dello spazio interno al bene catalogato. Nel caso in cui per la migliore comprensione del monumento sia necessario disaggregarlo in più parti, l'intero paragrafo sarà ripetuto per ognuna di esse, specificando nel campo SIR Riferimento la parte in esame. Nel caso in cui le indicazioni si riferiscano al monumento nel suo complesso si utilizzerà la locuzione "intero bene".

SIR: Riferimento (campo semplice)
 DIMENSIONE: 25 caratteri
 CONTENUTO: Si deve indicare se i campi successivi si riferiscono all'intero bene o ad eventuali parti di esso (effettuando unicamente le disaggregazioni indispensabili per la comprensione dell'organismo) o ad organismi secondari annessi.
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SII: Suddivisione interna (campo strutturato ripetitivo)
 CONTENUTO: Indicazioni che precisano l'eventuale suddivisione orizzontale o verticale dello spazio interno del bene.

SIIT: Tipo di suddivisione
 DIMENSIONE: 11 caratteri
 CONTENUTO: Va specificato il tipo di suddivisione cui si riferiscono le informazioni riportate nel campo SIS Spazi Interni Significativi.
 COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

SIIN: Numero dei piani
 DIMENSIONE: 7 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione del numero complessivo dei piani, sia fuori terra (preceduto dal segno +) sia interrati (preceduto dal segno -), caratterizzanti il bene catalogato nella sua interezza o nella parte indicata in SIR Riferimento. Tale numero comprende sia i piani che, pur se interrati per non più della metà della loro altezza, presentino caratteri di un comune piano terreno, sia i piani di sottotetto, anche se coperti da strutture non orizzontali, purché abbiano il carattere di un piano di normale utilizzo.
 Le informazioni relative ai piani interrati e fuori terra verranno intervallate dal segno "/" senza spaziature.
 Per gli edifici (in particolare religiosi) il cui spazio interno sia articolato per livelli differenziati, anche se non corrispondenti a piani di utilizzo (ad es.: chiesa con navata centrale sviluppata su più livelli rispetto alle navate laterali), si individuerà in questo sottocampo il numero dei livelli individuabili per ciascuna delle parti precedentemente indicate, ovvero per l'intero bene.

Esempio: - 2//+ 4

COMPILAZIONE: La serie di numeri da 1 a 99, preceduti dal segno + o dal segno -.

- SIS:** Spazi interni significativi (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Insieme di informazioni che individuano e descrivono gli spazi e/o ambienti interni particolarmente significativi che caratterizzano il monumento in esame o la parte di esso individuata nel campo SIR Riferimento.
- SISR:** Riferimento specifico
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Indicazione che precisa l'ubicazione dello spazio o dell'ambiente in esame. Si potranno utilizzare più termini separandoli con il segno “//” senza spaziature.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.
- SISD:** Definizione ambiente
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Termine che definisce l'ambiente individuato come particolarmente significativo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.
- SISQ:** Qualificazione (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che qualifica l'ambiente definito nel sottocampo precedente. In caso di più termini si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PN - PIANTA (paragrafo ripetitivo)

Informazioni inerenti la configurazione planimetrica del monumento in esame. Qualora si ritenga opportuno disaggregare il monumento in più parti, per la migliore comprensione del medesimo, l'intero paragrafo sarà ripetuto per ognuna delle parti considerate.

PNR: Riferimento alla parte (campo semplice)
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Indicazione che specifica se l'informazione riportata nel campo PNT (Pianta) è relativa all'intero bene catalogato o solo a parte di esso.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PNT: Pianta (campo strutturato)
CONTENUTO: Informazioni che nel loro insieme descrivono la conformazione planimetrica del bene catalogato. La descrizione precisa in primo luogo lo schema e la forma della pianta; secondariamente gli elementi icnografici caratterizzanti. Qualora per la migliore comprensione del monumento in esame si ritenga opportuno analizzare singolarmente i vari piani, questo campo va ripetuto indicando di volta in volta nel sottocampo PNTQ (Riferimento piano o quota) il piano o la quota di riferimento.

PNTQ: Riferimento piano o quota
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del piano o della quota a cui si riferisce la pianta che di volta in volta viene descritta nei sottocampi successivi. Nel caso di indicazione della quota, questa va preceduta dall'unità di misura m (metri) ed eventualmente dal segno “_” per le strutture al di sotto del piano di campagna o sommerse.

PNTS: Schema (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che indica lo schema icnografico cui fa riferimento la pianta in esame. Il sottocampo va compilato nel caso in cui tale schema sia leggibile con evidenza. Per la migliore definizione dello schema icnografico, si possono adottare più termini, ove necessario, utilizzando la ripetitività del sottocampo.

Esempio: Longitudinale
 A croce latina
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PNTF: Forma (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che indica sinteticamente la forma, in genere assimilabile a figure geometriche, cui può riferirsi la pianta considerata. Per una migliore definizione della forma si potranno adoperare più termini utilizzando la ripetitività del sottocampo. Qualora si riscontri una sostanziale differenza tra la

forma interna e quella esterna si indicheranno entrambe separando le informazioni con il segno “//” senza spaziature specificando quale è inscritta.

Esempio: quadrata//ottagonale inscritta
poligonale
irregolare

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PNTE: Elementi icnografici significativi (sottocampo ripetitivo)

DIMENSIONE: 50 caratteri

CONTENUTO: Termine o locuzione che indica sinteticamente la presenza ed il numero (specificato entro parentesi) di eventuali elementi icnografici significativi. Qualora siano presenti più elementi icnografici significativi nella medesima planimetria andranno tutti indicati utilizzando la ripetitività del sottocampo.

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

IS–IMPIANTO STRUTTURALE

Informazioni sintetiche che nel loro insieme forniscono la descrizione dell'impianto strutturale del monumento in esame.

ISP: Configurazione strutturale primaria (campo semplice)
DIMENSIONE: Testo libero
CONTENUTO: Descrizione sintetica dell'impianto strutturale fondamentale del bene catalogato. Nella descrizione di tale impianto si seguirà, ove possibile e compatibilmente con il monumento in esame, il seguente schema: strutture verticali, strutture orizzontali, intermedie, coperture.

Esempio: Struttura portante in opera quadrata; volte e tramezzi in opera cementizia. Edificio in muratura con cappelle e nicchie interne che rendono il comportamento statico assimilabile a quello di una struttura a pilastri; cupola di conglomerato cementizio; pronao su colonne portanti architravate con copertura a tetto.

ISS: Elementi strutturali sussidiari (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Informazioni di carattere tipologico e tecnico relative agli elementi o strutture sussidiarie (siano essi complementari o aggiuntivi) individuati nel monumento in esame. Il campo sarà ripetuto per ogni elemento o struttura individuati.

ISSU: Ubicazione
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Indicazione della posizione occupata dall'elemento sussidiario, definito nei successivi sottocampi, nel contesto generale della struttura del bene. Per l'esatta ubicazione si potranno usare più termini o locuzioni separati dal segno “//” senza spaziature.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

ISSD: Definizione
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che precisa il tipo di struttura al quale può essere riferito l'elemento strutturale secondario che viene descritto.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PR – COMPOSIZIONE PROSPETTI E PARETI (paragrafo ripetitivo)

In questo paragrafo si analizza la composizione architettonica complessiva dei prospetti esterni e di quelle pareti interne che presentano particolare rilevanza compositiva e architettonica.

Verrà, pertanto, evidenziata, negli appositi campi e sottocampi la presenza di ordini architettonici, di aperture, di elementi architettonici concorrenti nell'articolazione e composizione architettonica del prospetto o parete in esame; la stessa verrà descritta anche quando costituita da partiture rese ad affresco, a graffito, mediante variazioni cromatiche del paramento ecc...

La presenza di eventuali elementi decorativi (affreschi, sculture ecc...), di lapidi, stemmi, iscrizioni, o di altri elementi significativi ma non concorrenti all'articolazione e composizione strutturale della parete o prospetto in esame, verrà segnalata negli appositi Paragrafi (DE Elementi Decorativi e LS Iscrizioni, stemmi e marchi).

PRU: Posizione (campo semplice)
 DIMENSIONE: 7 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione della posizione del prospetto considerato.
 COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

PRR: Riferimento/Estensione (campo semplice)
 DIMENSIONE: 80 caratteri
 CONTENUTO: Indicazioni che precisano l'ubicazione esatta del prospetto o della parete in esame secondo gli schemi planimetrici ed i termini di riferimento. Si potranno utilizzare più termini separati dal segno “//” senza spaziature, facendo seguire l'indicazione della ubicazione specifica a quella della parte di edificio interessata.

Esempio: Corpo principale//prospetto nord
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PCP: Composizione prospetto o parete (campo strutturato)
 CONTENUTO: Indicazioni che descrivono sinteticamente l'organizzazione compositiva globale del prospetto o la parete in esame.

PCPS: Schema
 DIMENSIONE: 20 caratteri
 CONTENUTO: Termine o locuzione che indica sinteticamente la configurazione geometrica e/o la tipologia cui può riferirsi il prospetto o la parete in esame.
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

PCPA: Articolazione o ripartizione
 DIMENSIONE: 20 caratteri
 CONTENUTO: Indicazioni che precisano il tipo di articolazione o di ripartizione compositiva riscontrabile nel monumento in esame. Ove necessario si potranno utilizzare

più termini separati dal segno “//” senza spaziature. Nel caso di prospetti non caratterizzati da alcuna articolazione o ripartizione in livelli, partiti ecc..., si userà la locuzione “senza ripartizione”.

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

PCPE: Elementi di ripartizione (sottocampo ripetitivo)

DIMENSIONE: 30 caratteri

CONTENUTO: Indicazioni che specificano il tipo architettonico o morfologico-strutturale degli elementi che configurano la ripartizione o delimitano il prospetto o parte in esame. In caso di più elementi, questi verranno tutti riportati utilizzando la ripetitività del sottocampo.

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

PRN: Ordini (campo strutturato ripetitivo)

CONTENUTO: Indicazioni relative ai tipi di ordine architettonico presenti nel prospetto o nella parete in esame, alla loro composizione ed alle eventuali caratteristiche.

PRNR: Riferimento

DIMENSIONE: 20 caratteri

CONTENUTO: Indicazione che precisa la posizione dell'ordine architettonico considerato nella parete e nel prospetto in esame.

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PRND: Definizione dell'ordine

DIMENSIONE: 25 caratteri

CONTENUTO: Termine che definisce la tipologia cui fa riferimento l'ordine in esame.

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PRNP: Peculiarità

DIMENSIONE: Testo libero

CONTENUTO: Indicazioni che precisano le eventuali particolarità presenti nell'ordine in esame. Si potranno segnalare in questo sottocampo la peculiarità relative alle singole parti in cui è possibile suddividere l'elemento primario dell'ordine individuato nel campo PRP (Elementi primari dell'ordine) e che lo caratterizzano; andranno, pertanto, indicati le particolarità tipologiche relative ai capitelli, alle basi delle colonne, alle singole parti della trabeazione, ecc.. che sono elementi primari dell'ordine.

Esempio: Capitelli ad echino schiacciato.
Base samia a disco cilindrico concavo
Capitelli d'anta con volute laterali
Trabeazione ionica a fregio piatto con scene figurate, dentelli e cornice

PRP: Elementi primari negli ordini (campo strutturato ripetitivo)

CONTENUTO: Informazioni che permettono di individuare la tipologia, il numero e le caratteristiche degli elementi che costituiscono l'ordine architettonico indicato nel sottocampo PRND (Definizione dell'ordine).

PRPR: Riferimento
DIMENSIONE: 20 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni che precisano la posizione dell'ordine architettonico al quale appartengono gli elementi primari individuati ed indicati nei successivi sottocampi.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PRPD: Definizione
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che individua il tipo al quale fa riferimento l'elemento strutturale primario in esame.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PRPQ: Qualificazione (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 35 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che specificano in modo sintetico le caratteristiche e le peculiarità relative all'elemento strutturale primario definito nel sottocampo precedente. Nel caso in cui si siano individuate più particolarità che caratterizzano l'elemento, queste saranno riportate tutte utilizzando la ripetitività del sottocampo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PRPM: Materiali (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Indicazione relativa al materiale (o materiali) con cui è stato realizzato l'elemento (o il gruppo di elementi) strutturale primario descritto nei sottocampi precedenti. Nel caso in cui si individuino più materiali per il loro inserimento si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PRPN: Quantificazione
DIMENSIONE: 2 caratteri
CONTENUTO: Numero relativo al gruppo di elementi omogenei.
COMPILAZIONE: La serie dei numeri da 01 a 99.

PRA: Aperture (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Indicazioni relative alle aperture presenti nel prospetto o nella parete in esame. Nel caso in cui si riscontrino elementi analoghi, si compilerà il campo PRAN Quantificazione, specificando la quantità.

PRAG: Genere
Dimensioni: 20 caratteri
CONTENUTO: Termine che definisce il tipo di apertura presente nel bene in esame.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PRAD: Definizione (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 40 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che precisa il genere di apertura definito nel precedente sottocampo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PRAX: Descrizione
DIMENSIONE: Testo libero
CONTENUTO: Breve descrizione, ove si ritenga necessario, per la migliore lettura delle aperture in esame relativamente alla tipologia e ai materiali usati.

PRAN: Quantificazione
DIMENSIONE: 2 caratteri
CONTENUTO: Indicazione numerica relativa al gruppo omogeneo di aperture in esame.
COMPILAZIONE: La serie dei numeri da 01 a 99.

PRT: Coronamento (campo semplice, ripetitivo)
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni relative al tipo di coronamento presente nella struttura in esame. Nel caso in cui sia necessario per la definizione riportare più termini si utilizzerà la ripetitività del campo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PRZ: Datazione (campo strutturato)
CONTENUTO: Indicazioni relative alla cronologia o all'arco cronologico più ampio di riferimento cui possono riferirsi il prospetto e la parete in esame riportando il secolo, la frazione di secolo ed eventualmente l'anno (o anni) nel caso in cui questo sia noto.

PRZG: Secolo
DIMENSIONE: 16 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del secolo in numeri romani; nel caso in cui l'indicazione sia costituita da due secoli, questi saranno riportati di seguito separati dal segno “//” senza spaziature.

PRZS: Frazione di secolo
DIMENSIONE: 100 caratteri
CONTENUTO: Indicazione specifica che permette di definire in modo più puntuale il riferimento cronologico specificato nel sottocampo precedente.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PRZA: Anno
DIMENSIONE: 10 caratteri
CONTENUTO: Indicazione, qualora nota, dell'anno (o anni) cui si possono datare con precisione le strutture di fondazione descritte nei campi precedenti. Nel caso in cui l'intervallo cronologico sia costituito da più anni questi verranno indicati di seguito separati dal segno “-” senza alcuno spazio.

PRS: Conservazione (campo strutturato)
CONTENUTO: Indicazioni sintetiche che forniscono le informazioni sullo stato di conservazione del prospetto e della parete in esame nel loro complesso e, ove necessario, con le eventuali specifiche. Tali informazioni saranno desunte o dalla diretta osservazione delle strutture o da fonti attendibili.

PRSC: Stato di conservazione
DIMENSIONE: 8 caratteri
CONTENUTO: Termine che specifica lo stato complessivo dello stato di conservazione delle strutture di fondazione così come rilevato al momento della catalogazione.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

PRSS: Indicazioni specifiche
DIMENSIONE: Testo libero
CONTENUTO: Descrizione sintetica, ove si ritenga necessario, dello stato di conservazione delle pareti e prospetti in esame. La descrizione potrà anche riguardare eventuali interventi (di alterazione, consolidamento, ampliamento, integrazioni, ecc...) diretti o indiretti che abbiano contribuito a determinare lo stato di conservazione attuale.

FN - FONDAZIONI (paragrafo ripetitivo)

In quest'area vengono analizzate le caratteristiche tipologiche e strutturali delle fondazioni inerenti il monumento in esame, laddove sia possibile reperire tali informazioni dall'analisi diretta delle medesime; si riporteranno altresì le indicazioni che permettono la descrizione della natura del terreno di appoggio delle fondazioni medesime. Nel caso in cui non sia possibile accertare né la natura del terreno, né il tipo di fondazioni, perché non direttamente accertabile né riportata da alcun documento o fonte, si utilizzerà la sigla "NR" dato non rilevabile.

FNU: Ubicazione (campo semplice)
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Indicazione che precisa l'ubicazione della struttura di fondazione in esame. Nel caso in cui le fondazioni siano uniformi e non vengano descritte separatamente si utilizzerà per la compilazione del campo la locuzione "intero bene". Per una più precisa definizione dell'ubicazione delle strutture di fondazione si potranno utilizzare più termini o locuzioni separati dal segno "/" senza spaziature.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

FNS: Strutture (campo strutturato)
CONTENUTO: Indicazioni relative alla tipologia e morfologia cui si possono ricondurre le fondazioni del monumento in esame unitamente alla caratteristiche tecniche. Nel caso in cui il sistema di fondazioni risulti composto da parti strutturalmente differenziate queste verranno descritte singolarmente utilizzando la ripetitività del campo.

FNSD: Definizione
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che individua il tipo della struttura di fondazione in esame.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

FNSQ: Qualificazione (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che precisa le eventuali caratteristiche tipologiche e morfologiche della struttura di fondazione definita nel sottocampo precedente. Nel caso in cui la struttura in esame sia qualificata da più termini per il loro inserimento si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

FNSC: Tecnica costruttiva
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che definisce la tecnica con la quale è stata realizzata la struttura di fondazione in esame.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

FNSM: Elementi costitutivi (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Termine che definisce il materiale o gli elementi utilizzati per la realizzazione delle fondazioni o delle varie parti strutturali individuate nell'intero sistema di fondazioni. Nel caso in cui si sia riscontrato l'impiego di più materiali o elementi si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

FNC: Conservazione (campo strutturato)
CONTENUTO: Indicazioni sintetiche che forniscono le informazioni sullo stato di conservazione delle fondazioni nel loro complesso e, ove necessario, con le eventuali specifiche. Tali informazioni saranno desunte o dalla diretta osservazione delle strutture o da fonti attendibili.

FNCC: Stato di conservazione
DIMENSIONE: 8 caratteri
CONTENUTO: Termine che specifica lo stato complessivo dello stato di conservazione delle strutture di fondazione così come rilevato al momento della catalogazione.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

FNCS: Indicazioni specifiche
DIMENSIONE: Testo libero
CONTENUTO: Descrizione sintetica, ove si ritenga necessario, dello stato di conservazione delle strutture di fondazione in esame con particolare riguardo ad eventuali dissesti e cedimenti, posti in relazione con eventuali cedimenti (o innalzamenti) gradualmente del terreno di appoggio. La descrizione potrà anche riguardare eventuali interventi (di alterazione, consolidamento, ampliamento, integrazioni, ecc...) diretti o indiretti che abbiano contribuito a determinare lo stato di conservazione attuale.

FND: Datazione (campo strutturato)
CONTENUTO: Indicazioni relative alla cronologia o all'arco cronologico più ampio di riferimento cui possono riferirsi le strutture di fondazione in esame riportando il secolo, la frazione di secolo ed eventualmente l'anno (o anni) nel caso in cui questo sia noto.

FNDS: Secolo
DIMENSIONE: 16 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del secolo in numeri romani; nel caso in cui l'indicazione sia costituita da due secoli, questi saranno riportati di seguito separati dal segno “/” senza spaziature.

FNDF: Frazione di secolo
DIMENSIONE: 100 caratteri
CONTENUTO: Indicazione specifica che permette di definire in modo più puntuale il riferimento cronologico specificato nel sottocampo precedente.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

FNDA: Anno
DIMENSIONE: 10 caratteri
CONTENUTO: Indicazione, qualora nota, dell'anno (o anni) cui si possono datare con precisione le strutture di fondazione descritte nei campi precedenti. Nel caso in cui l'intervallo cronologico sia costituito da più anni, questi verranno indicati di seguito separati dal segno “-” senza alcuno spazio.

Esempio: 625-600

SV - STRUTTURE VERTICALI (paragrafo ripetitivo)

In questo paragrafo vengono descritte le strutture verticali pertinenti al monumento in esame prendendo in considerazione l'aspetto più strettamente connesso alla tecnica costruttiva delle stesse. Nel caso in cui non fosse possibile accertare il tipo di tecnica, perché non più visibile (nel caso ad esempio di pareti intonacate o dipinte), né sia possibile desumere tali dati da fonti attendibili si utilizzerà la sigla "NR" dato non rilevabile, limitandosi a descrivere l'aspetto esterno della struttura visibile al momento della catalogazione.

SVU: Ubicazione o riferimento (campo semplice)
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni che precisano se le informazioni riportate nei sottocampi successivi si riferiscono all'intero bene o a parti di esso dal momento che il monumento in esame o parti significative di esso possono presentare strutture e tecniche edilizie diverse. Ove si ritenga necessario, pertanto, l'indicazione relativa all'ubicazione sarà seguita dal riferimento specifico della struttura verticale in esame, separando le informazioni con il segno "//" senza spaziature.

Esempio: Cella//pareti est ed ovest
 Intero bene//muri perimetrali

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SVC: Tecnica costruttiva (campo strutturato)
CONTENUTO: Indicazioni relative alla tecnica costruttiva delle strutture in esame.

SVCD: Definizione struttura
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che definisce il tipo di struttura verticale in esame.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SVCT: Definizione tecnica (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che definisce il tipo di tecnica costruttiva della struttura in esame. Nel caso di più informazioni queste verranno riportate utilizzando la ripetitività del sottocampo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SVCQ: Qualificazione tecnica (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 40 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che precisa ed integra quanto indicato nel precedente sottocampo; nel caso di più specifiche si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.
Compilazione: Vedi lista terminologica relativa.

SVCM: Materiali (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni relative al materiale con cui è stata realizzata la struttura verticale esaminata nei sottocampi precedenti.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SVCP: Peculiarità
DIMENSIONE: Testo libero
CONTENUTO: Indicazioni specifiche che integrano quanto già indicato nei sottocampi precedenti relative ad esempio al modulo, alle misure, al colore degli elementi utilizzati nelle strutture descritte.

SVS: Superfici (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Insieme di informazioni relative alla superficie esterna della struttura verticale in esame.

SVSA: Lato di riferimento
DIMENSIONE: 15 caratteri
CONTENUTO: Indicazione relativa al lato della struttura verticale della quale, nei sottocampi successivi, si descrive la superficie. Nel caso in cui la superficie risulti uguale su due lati, si riporteranno due termini separati dal segno “//” senza spaziature.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SVSD: Definizione superficie
DIMENSIONE: 20 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che definisce dal punto di vista tecnico il tipo di finitura con cui risulta trattata la superficie della struttura verticale in esame.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SVSQ: Qualificazione
DIMENSIONE: 20 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che precisa ed integra la definizione del precedente sottocampo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SVSM: Materiali (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Termine che identifica il materiale che costituisce la finitura della struttura verticale in esame.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SVD: Datazione (campo strutturato)
CONTENUTO: Informazioni che precisano la collocazione cronologica della struttura in esame. La datazione sarà riportata per secolo e per frazione di secolo.

SVDG: Secolo
 DIMENSIONE: 16 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione del secolo, in numeri romani, seguita dalle abbreviazioni “a.C.” e “d.C.”. Nel caso in cui la datazione abbraccia due secoli, questi saranno riportati di seguito separati dal segno “//” senza spaziature.

Esempio: I a.C./I d.C.

SVDS: Frazione di secolo
 DIMENSIONE: 100 caratteri
 CONTENUTO: Indicazioni specifiche che permettono di circoscrivere in modo più puntuale l'informazione riportata nel sottocampo precedente. Nel caso in cui nel sottocampo precedente si siano riportati due secoli e nel presente sottocampo sia possibile indicare per entrambi le frazioni di secolo i termini verranno riportati separati dal segno “//” senza spaziature.

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SVDA: Anno
 DIMENSIONE: 10 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione, qualora nota, dell'anno (o anni) cui si possono datare con precisione le strutture descritte nei campi precedenti. Nel caso in cui l'intervallo cronologico sia costituito da più anni questi verranno indicati di seguito separati dal segno “-” senza alcuno spazio.

Esempio: 625-600

SVO: Conservazione (campo strutturato)
 CONTENUTO: Indicazione sintetica sullo stato di conservazione della struttura verticale in esame.

SVOC: Stato di conservazione
 DIMENSIONE: 8 caratteri
 CONTENUTO: Termine che definisce lo stato di conservazione generale della struttura verticale in esame.

COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

SVOS: Indicazioni specifiche
 DIMENSIONE: Testo libero
 CONTENUTO: Descrizione sintetica dello stato di conservazione della struttura in esame. Si segnaleranno eventuali dissesti o degradi, nonché gli interventi di varia natura (restauri, consolidamenti, ecc.) diretti o indiretti, che abbiano comunque determinato lo stato attuale della struttura.

SO – STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO (paragrafo ripetitivo)

Il paragrafo comprende i dati e le informazioni necessari alla individuazione e definizione, dal punto di vista morfologico, tipologico e tecnico-costruttivo delle strutture di orizzontamento individuate nel monumento in esame. Si precisa che dovranno essere considerate come tali tutte quelle strutture (quali ad esempio cupole, volte, ecc.) che, pur non costituendo un elemento strutturale di separazione tra piani, delimitano in ogni caso uno spazio architettonico.

L'intero paragrafo è ripetitivo nel caso in cui sia necessario inserire più informazioni relative a diverse strutture di orizzontamento presenti nel monumento in esame, specificando nel campo SOU Ubicazione la loro esatta ubicazione.

SOU: Ubicazione (campo semplice)
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che individua la parte del monumento cui si riferiscono le strutture di orizzontamento in esame. Nel caso in cui ci si riferisca al monumento nella sua interezza il campo verrà compilato con la locuzione “intero bene”. Nel caso in cui per la specifica precisazione dell'ubicazione sia necessario utilizzare più termini, questi verranno riportati di seguito separati dal segno “//” senza spaziature. Le informazioni saranno riportate dal generale al particolare facendo seguire all'indicazione della ubicazione quella della parte del monumento interessata.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SOF: Strutture di orizzontamento (campo strutturato)
CONTENUTO: Indicazioni che individuano e definiscono le strutture di orizzontamento presenti nel monumento in esame.

SOFG: Genere
DIMENSIONE: 20 caratteri
CONTENUTO: Termine che definisce la categoria cui si riferisce la struttura di orizzontamento, o dell'insieme delle strutture, in esame.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SOFD: Definizione
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che definisce tipologicamente la struttura o l'insieme omogeneo di strutture di orizzontamento individuate nel precedente sottocampo, in base alla forma ed alla superficie dell'intradosso.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SOFQ: Qualificazione (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 40 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che precisa dal punto di vista morfologico il tipo di struttura in esame. Nel caso in cui sia necessario riportare più termini per le suddette precisazioni, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SOFP: Caratteristiche (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione specialistica che definisce le particolari caratteristiche della struttura in esame. Nel caso sia necessario riportare più termini si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.

Esempio: Con nervature

SOE: Tecnica costruttiva (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Indicazioni relative alla tecnica della struttura di orizzontamento in esame. Nel caso in cui sia necessario fornire le indicazioni per le singole parti componenti della struttura, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.

SOER: Riferimento
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che indica se le caratteristiche tecniche specificate nei successivi sottocampi si riferiscono all'intera struttura o a parti di essa.

Esempio: Intera volta
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SOEC: Tecnica (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 40 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che specifica la tecnica costruttiva della struttura di orizzontamento in esame. Si utilizzerà la ripetitività del sottocampo nel caso sia necessario indicare diverse aspetti della tecnica costruttiva. Nel caso si vogliano fornire più indicazioni, le informazioni relative saranno riportate di seguito separate dal segno “//” senza spaziature.

Esempio: a getto
muratura//a blocchi regolari.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SOEM: Materiali (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che specifica il materiale impiegato nella costruzione della struttura di orizzontamento. Nel caso in cui si riscontrino più materiali, le informazioni ad essi relative saranno riportate utilizzando la ripetitività del sottocampo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SOI: Superficie dell'intradosso (campo strutturato)
CONTENUTO: Indicazioni che analizzano l'aspetto esterno della struttura orizzontale in esame.

SOID: Definizione
DIMENSIONE: 20 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che definisce dal punto di vista tecnico il tipo di finitura con la quale risulta trattata la superficie esterna dell'intradosso della struttura orizzontale in esame.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SOIQ: Qualificazione
DIMENSIONE: 40 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che specifica o integra il tipo di finitura definito nel precedente sottocampo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SOIM: Materiali (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che specifica il materiale impiegato nella costruzione della struttura di orizzontamento. Nel caso in cui si riscontrino più materiali, le informazioni ad essi relative saranno riportate utilizzando la ripetitività del sottocampo.

SOD: Datazione (campo strutturato)
CONTENUTO: Informazioni che precisano la collocazione cronologica della struttura in esame. La datazione sarà riportata per secolo e per frazione di secolo.

SODG: Secolo
DIMENSIONE: 16 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del secolo, in numeri romani, seguita dalle abbreviazioni "a.C." e "d.C.". Nel caso in cui la datazione abbraccia due secoli, questi saranno riportati di seguito separati dal segno "/" senza spaziature.

Esempio: I a.C./I d.C.

SODS: Frazione di secolo
DIMENSIONE: 100 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni specifiche che permettono di circoscrivere in modo più puntuale l'informazione riportata nel sottocampo precedente. Nel caso in cui nel sottocampo precedente si siano riportati due secoli e nel presente sottocampo sia possibile indicare per entrambi le frazioni si secolo i termini verranno riportati separati dal segno "/" senza spaziature.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SODA: Anno
DIMENSIONE: 10 caratteri
CONTENUTO: Indicazione, qualora nota, dell'anno o degli anni, cui si possono datare con precisione le strutture descritte nei campi precedenti. Nel caso in cui l'intervallo cronologico sia costituito da più anni, questi verranno indicati di seguito separati dal segno "-" senza spaziature.

SOC: Conservazione (campo strutturato)
CONTENUTO: Indicazione sintetica sullo stato di conservazione della struttura orizzontale in esame.

SOCC: Stato di conservazione
DIMENSIONE: 8 caratteri
CONTENUTO: Termine che definisce lo stato di conservazione generale della struttura orizzontale in esame.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

SOCS: Indicazioni specifiche
DIMENSIONE: Testo libero
CONTENUTO: Descrizione sintetica dello stato di conservazione della struttura in esame. Si segnaleranno eventuali dissesti (danni strutturali) e/o degradi (alterazioni chimico-fisiche). La descrizione riguarderà anche sinteticamente eventuali interventi di varia natura (restauri, consolidamenti, trasformazioni, manomissioni, ecc.) che direttamente o indirettamente abbiano comunque determinato lo stato attuale della struttura.

CP-COPERTURE (paragrafo ripetitivo)

Nel presente paragrafo vengono riportate tutti i dati e le informazioni necessarie alla individuazione e definizione sia dal punto di vista tipologico, morfologico che tecnico delle coperture presenti nel monumento in esame. Nel caso in cui per la migliore comprensione del bene sia necessario disaggregare le coperture in più parti componenti, l'intero paragrafo verrà utilizzato ripetitivamente per permettere l'inserimento di tutti i dati riferiti alle parti componenti delle coperture. Nel caso in cui non sia possibile accertare le caratteristiche strutturali e/o tecniche ed i materiali perché non visibili, si utilizzerà la sigla "NR" dato non rilevabile provvedendo alla descrizione delle coperture per la parte che risulta visibile.

CPU: Ubicazione (campo semplice)
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che individua la parte del monumento cui si riferiscono le coperture in esame. Nel caso in cui ci si riferisca al monumento nella sua interezza il campo verrà compilato con la locuzione "intero bene". Nel caso in cui per la puntuale ubicazione delle coperture sia necessario utilizzare più termini, questi verranno riportati di seguito separati dal segno "/" senza spaziature. Le informazioni saranno riportate dal generale al particolare facendo seguire all'indicazione della ubicazione quella della parte del monumento interessata.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

CPF: Configurazione esterna (campo strutturato)
CONTENUTO: Indicazioni che individuano dal punto di vista morfologico e tipologico la configurazione esterna (estradosso) della copertura in esame.

CPFG: Genere
DIMENSIONE: 20 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che individua la categoria cui può riferirsi la copertura in esame.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

CPFD: Definizione
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che definisce la tipologia cui può essere ricondotta la copertura in esame in base alla forma della superficie dell'estradosso della copertura medesima.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

CPFQ: Qualificazione (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che precisa ed integra la definizione della copertura in esame. Nel caso in cui si vogliano indicare più aspetti caratterizzanti della stessa, si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

CPC: Struttura e tecnica (campo strutturato ripetitivo)
 CONTENUTO: Insieme di informazioni che precisano e definiscono la struttura della copertura in esame.

CPCR: Riferimento
 DIMENSIONE: 25 caratteri
 CONTENUTO: Termine o locuzione che precisa se la struttura e la tecnica specificate nei sottocampi successivi si riferiscono all'intera copertura o a parte di essa. Nel primo caso il presente sottocampo verrà compilato con la locuzione "intero bene"; nel secondo caso si indicherà la parte specifica della copertura cui si riferiscono le informazioni riportate nei successivi sottocampi.
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

CPCD: Definizione
 DIMENSIONE: 30 caratteri
 CONTENUTO: Termine o locuzione specialistica che definisce la tipologia della struttura portante della copertura in esame.
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

CPCM: Materiali (sottocampo ripetitivo)
 DIMENSIONE: 30 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione relativa ai materiali che costituiscono il manto di copertura in esame considerato nella sua globalità o nei singoli elementi.

CPM: Manto di copertura (campo strutturato ripetitivo)
 CONTENUTO: Indicazioni che consentono di definire e descrivere il manto di copertura in esame.

CPMR: Riferimento
 DIMENSIONE: 25 caratteri
 CONTENUTO: Termine o locuzione che specifica la parte di copertura alla quale si riferiscono le indicazioni dei sottocampi successivi. Nel caso in cui il manto di copertura è omogeneo si riporterà la locuzione "intera copertura"; nel caso in cui presenta parti differenti rispetto alla copertura la parte verrà specificata.

Esempio: Intera copertura
 Falda nord
 Falda sud
 Tratto anteriore

CPMD: Definizione
 DIMENSIONE: 20 caratteri
 CONTENUTO: Termine o locuzione che indica il tipo dei singoli elementi o la natura complessiva del manto di copertura in esame.
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

CPMQ: Qualificazione (sottocampo ripetitivo)
 DIMENSIONE: 30 caratteri
 CONTENUTO: Termine o locuzione specialistica che puntualizza le caratteristiche tipologiche degli elementi costitutivi il manto di copertura in esame definito nel sottocampo precedente. Nel caso sia necessario riportare più termini si utilizzerà la ripetitività del sottocampo.
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

CPMM: Materiali (sottocampo ripetitivo)
 DIMENSIONE: 30 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione relativa ai materiali che costituiscono il manto di copertura in esame considerato nella sua globalità o nei singoli elementi.

CPD: Datazione (campo strutturato)
 CONTENUTO: Informazioni che precisano la collocazione cronologica della struttura in esame. La datazione sarà riportata per secolo e per frazione di secolo.

CPDG: Secolo
 DIMENSIONE: 16 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione del secolo, in numeri romani, seguita dalle abbreviazioni “a.C.” e “d.C.”. Nel caso in cui la datazione abbraccia due secoli, questi saranno riportati di seguito separati dal segno “//” senza spaziature.

Esempio: I a.C.//I d.C.

CPDS: Frazione di secolo
 DIMENSIONE: 100 caratteri
 CONTENUTO: Indicazioni specifiche che permettono di circoscrivere in modo più puntuale l'informazione riportata nel sottocampo precedente. Nel caso in cui nel sottocampo precedente si siano riportati due secoli e nel presente sottocampo sia possibile indicare per entrambi le frazioni di secolo i termini verranno riportati separati dal segno “//” senza spaziature.
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

CPDA: Anno
 DIMENSIONE: 10 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione, qualora nota, dell'anno o degli anni, cui si possono datare con precisione le strutture descritte nei campi precedenti. Nel caso in cui l'intervallo cronologico sia costituito da più anni, questi verranno indicati di seguito separati dal segno “-” senza spaziature.

CPS: Conservazione (campo strutturato)
 CONTENUTO: Indicazione sintetica sullo stato di conservazione della copertura in esame.

CPSC: Stato di conservazione
 DIMENSIONE: 8 caratteri
 CONTENUTO: Termine che definisce lo stato di conservazione generale della copertura in esame.
 COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

CPSS:	Indicazioni specifiche
DIMENSIONE:	Testo libero
CONTENUTO:	Descrizione sintetica dello stato di conservazione della copertura in esame. Si signaleranno eventuali dissesti (danni strutturali) e/o degradi (alterazioni chimico-fisiche). La descrizione riguarderà anche sinteticamente eventuali interventi di varia natura (restauri, consolidamenti, trasformazioni, manomissioni, ecc.) che direttamente o indirettamente abbiano comunque determinato lo stato attuale della struttura.

SC - COLLEGAMENTI VERTICALI (paragrafo ripetitivo)

In questo paragrafo vengono riportati i dati e le informazioni sulle strutture che permettono i collegamenti verticali tra i vari piani presenti nel monumento in esame.

SCU: Ubicazione (campo semplice)
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che individua la parte del monumento cui si riferiscono le strutture relative ai collegamenti verticali esame. Nel caso in cui ci si riferisca al monumento nella sua interezza il campo verrà compilato con la locuzione “intero bene”. Nel caso in cui per la specifica precisazione dell’ubicazione sia necessario utilizzare più termini, questi verranno riportati di seguito separati dal segno “//” senza spaziature. Le informazioni saranno riportate dal generale al particolare facendo seguire all’indicazione della ubicazione quella della parte del monumento interessata.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SCL: Collegamenti verticali (campo strutturato)
CONTENUTO: Indicazioni che individuano le caratteristiche del collegamento verticale in esame o anche gruppi omogenei degli stessi pertinenti al monumento in esame.

SCLP: Posizione
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Indicazione che precisa la posizione della struttura di collegamento definita nel successivo sottocampo.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

SCLD: Definizione
DIMENSIONE: 20 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che individua la tipologia della struttura di collegamento verticale in esame.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SCLQ: Qualificazione
DIMENSIONE: 20 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che specifica ed integra la definizione tipologica riportata nel precedente sottocampo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SCLF: Forma planimetrica
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che definisce la forma planimetrica della scala facendo riferimento alla proiezione in pianta della rampa.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SCLM: Materiali (sottocampo ripetitivo)

DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che indica il materiale con cui è stata realizzata la struttura di collegamento verticale in esame. Nel caso di più materiali i termini relativi verranno riportati utilizzando la ripetitività del sottocampo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SCD: Datazione (campo strutturato)
CONTENUTO: Informazioni che precisano la collocazione cronologica della struttura in esame. La datazione sarà riportata per secolo e per frazione di secolo.

SCDG: Secolo
DIMENSIONE: 16 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del secolo, in numeri romani, seguita dalle abbreviazioni “a.C.” e “d.C.”. Nel caso in cui la datazione abbraccia due secoli, questi saranno riportati di seguito separati dal segno “//” senza spaziature.

Esempio: I a.C./I d.C.

SCDS: Frazione di secolo
DIMENSIONE: 100 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni specifiche che permettono di circoscrivere in modo più puntuale l'informazione riportata nel sottocampo precedente. Nel caso in cui nel sottocampo precedente si siano riportati due secoli e nel presente sottocampo sia possibile indicare per entrambi le frazioni di secolo i termini verranno riportati separati dal segno “//” senza spaziature.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

SCDA: Anno
DIMENSIONE: 10 caratteri
CONTENUTO: Indicazione, qualora nota, dell'anno o degli anni, cui si possono datare con precisione le strutture descritte nei campi precedenti. Nel caso in cui l'intervallo cronologico sia costituito da più anni, questi verranno indicati di seguito separati dal segno “-” senza spaziature.

SCC: Conservazione (campo strutturato)
CONTENUTO: Indicazione sintetica sullo stato di conservazione della copertura in esame.

SCCC: Stato di conservazione
DIMENSIONE: 8 caratteri
CONTENUTO: Termine che definisce lo stato di conservazione generale della copertura in esame.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

SCCS: Indicazioni specifiche
DIMENSIONE: Testo libero
CONTENUTO: Descrizione sintetica dello stato di conservazione della copertura in esame. Si segnaleranno eventuali dissesti (danni strutturali) e/o degradi (alterazioni chimico-fisiche). La descrizione riguarderà anche sinteticamente eventuali

interventi di varia natura (restauri, consolidamenti, trasformazioni, manomissioni, ecc.) che direttamente o indirettamente abbiano comunque determinato lo stato attuale della struttura.

PV - PAVIMENTI (paragrafo ripetitivo)

Nel presente paragrafo vanno riportate tutte le indicazioni relative ai pavimenti interni riscontrati nel monumento in esame o anche di quelli esterni collegati direttamente ad esso. Le informazioni riguarderanno le caratteristiche morfologiche, tipologiche e tecnico-costruttive con cui sono stati realizzati i pavimenti in esame. Nel caso in cui si riscontri che il pavimento in esame sia stato catalogato con una scheda RA o USR in questo paragrafo si forniranno tutte le notizie relative, riportando nel campo OSS Osservazioni il numero di catalogo regionale della scheda ovvero in assenza di questo il numero di catalogo generale.

PVU: Ubicazione (campo semplice)
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che precisa l'ubicazione del pavimento individuato in esame. Nel caso in cui ci si riferisca al monumento nella sua interezza il campo verrà compilato con la locuzione "intero bene". Nel caso in cui per la specifica precisazione dell'ubicazione sia necessario utilizzare più termini, questi verranno riportati di seguito separati dal segno "/" senza spaziature. Le informazioni saranno riportate dal generale al particolare facendo seguire all'indicazione della ubicazione quella della parte del monumento interessata.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PVM: Pavimenti e pavimentazioni (campo strutturato)
CONTENUTO: Dati ed informazioni che individuano e definiscono i pavimenti presenti nel monumento in esame sia da punto di vista tecnico-costruttivo che formale e decorativo.

PVMG: Genere
DIMENSIONE: 20 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che definisce la tipologia cui si riferisce il pavimento in esame.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PVMS: Schema del disegno
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione specialistica che indica lo schema compositivo cui è riconducibile il disegno del pavimento esaminato. Ove necessario, potranno essere utilizzati più termini separati dal segno "/" senza spaziature.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

MTC: Materia e tecnica (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Indicazione relative alla materia costitutiva ed alla tecnica con cui è stato realizzato il pavimento in esame.

MTCM: Materia
DIMENSIONE: 250 caratteri
CONTENUTO: Termine che definisce il materiale con cui è stato realizzato il pavimento in esame.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

MTCT: Tecnica
DIMENSIONE: 250 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni relative alla tecnica con cui è stato realizzato il pavimento in esame.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PVD: Datazione (campo strutturato)
CONTENUTO: Informazioni che precisano la collocazione cronologica del pavimento in esame. La datazione sarà riportata per secolo e per frazione di secolo.

PVDG: Secolo
DIMENSIONE: 16 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del secolo, in numeri romani, seguita dalle abbreviazioni “a.C.” e “d.C.”. Nel caso in cui la datazione abbraccia due secoli, questi saranno riportati di seguito separati dal segno “//” senza spaziature.

Esempio: I a.C./I d.C.

PVDS: Frazione di secolo
DIMENSIONE: 100 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni specifiche che permettono di circoscrivere in modo più puntuale l'informazione riportata nel sottocampo precedente. Nel caso in cui nel sottocampo precedente si siano riportati due secoli e nel presente sottocampo sia possibile indicare per entrambi le frazioni di secolo i termini verranno riportati separati dal segno “//” senza spaziature.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

PVDA: Anno
DIMENSIONE: 10 caratteri
CONTENUTO: Indicazione, qualora nota, dell'anno o degli anni, cui si possono datare con precisione le strutture descritte nei campi precedenti. Nel caso in cui l'intervallo cronologico sia costituito da più anni, questi verranno indicati di seguito separati dal segno “-” senza spaziature.

PVO: Conservazione (campo strutturato)
CONTENUTO: Indicazione sintetica sullo stato di conservazione del pavimento in esame.

PVOC: Stato di conservazione
DIMENSIONE: 8 caratteri
CONTENUTO: Termine che definisce lo stato di conservazione generale del pavimento in esame.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

PVOS:	Indicazioni specifiche
DIMENSIONE:	Testo libero
CONTENUTO:	Descrizione sintetica dello stato di conservazione del pavimento in esame. Si signaleranno eventuali dissesti (danni strutturali) e/o degradi (alterazioni chimico-fisiche). La descrizione riguarderà anche sinteticamente eventuali interventi di varia natura (restauri, consolidamenti, trasformazioni, manomissioni, ecc.) che direttamente o indirettamente abbiano comunque determinato lo stato attuale del pavimento.

DE - ELEMENTI DECORATIVI (paragrafo ripetitivo)

Questo paragrafo è destinato a fornire i dati e le informazioni relative a tutti gli elementi decorativi individuati nel monumento comprendendo sia quelli di rivestimento e di gronda, considerata l'importanza che essi rivestono in alcune tipologie di edifici, che gli elementi decorativi delle facce a vista di una struttura o del manto di copertura. Vanno comunque riportate nel presente paragrafo le informazioni relative a quegli elementi decorativi che, pur pertinenti al monumento in esame, sono conservati in Musei o Antiquaria. Nel caso in cui degli elementi decorativi sia stata realizzata una scheda di catalogo i dati e le informazioni verranno desunte da questa.

DEU: Ubicazione (campo semplice)
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Indicazione relativa alla posizione occupata dall'elemento decorativo analizzato nel campo successivo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

DEC: Elementi decorativi (campo strutturato)
CONTENUTO: Dati relativi alla collocazione ed alla tipologia degli elementi decorativi pertinenti al monumento in esame.

DECL: Collocazione
DIMENSIONE: 7 caratteri
CONTENUTO: Termine che indica se gli elementi decorativi in esame siano collocati all'interno o all'esterno del bene catalogato.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

DECD: Definizione
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che indica la tipologia cui fa riferimento l'elemento decorativo in esame. La definizione riportata nel presente sottocampo dovrà coincidere, qualora sia stata redatta la scheda RA (Reperto Archeologico), con quella del sottocampo OGTD Definizione della relativa scheda. Nel caso in cui siano presenti più elementi decorativi assolutamente identici, nel presente sottocampo andrà riportata la definizione utilizzando il sostantivo al singolare e indicando nel sottocampo DECN Numero la quantità degli elementi decorativi individuati.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica di riferimento.

DECQ: Qualificazione (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 60 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione che definisce e precisa tipologicamente l'elemento decorativo definito nel sottocampo precedente. Si utilizzerà la ripetitività del sottocampo nel caso in cui l'elemento decorativo sopra indicato venga qualificato con più termini.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

DECV: Identificazione
 DIMENSIONE: 25 caratteri
 CONTENUTO: Termine che specifica la particolare situazione dell'oggetto nel caso in cui ci si trovi in presenza di oggetti seriali o nel caso di oggetti non rigidamente uguali ma appartenenti a cicli, mute, ecc.

DECN: Quantità
 DIMENSIONE: 3 caratteri
 CONTENUTO: Il sottocampo va compilato nel caso in cui si siano riscontrati più elementi decorativi identici o seriali, riportando in numeri arabi la quantità degli elementi individuati.

MTC: Materia e tecnica (campo strutturato ripetitivo)
 CONTENUTO: Indicazione relative alla materia costitutiva ed alla tecnica con cui è stato realizzato l'elemento decorativo in esame.

MTCM: Materia
 DIMENSIONE: 100
 CONTENUTO: Termine che definisce il materiale con cui è stato realizzato l'elemento decorativo in esame.
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

MTCT: Tecnica
 DIMENSIONE: 100 caratteri
 CONTENUTO: Indicazioni relative alla tecnica con cui è stato realizzato l'elemento decorativo in esame.
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

DED: Datazione (campo strutturato)
 CONTENUTO: Informazioni che precisano la collocazione cronologica dell'elemento decorativo in esame. La datazione sarà riportata per secolo e per frazione di secolo.

DEDG: Secolo
 DIMENSIONE: 16 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione del secolo, in numeri romani, seguita dalle abbreviazioni "a.C." e "d.C.". Nel caso in cui la datazione abbraccia due secoli, questi saranno riportati di seguito separati dal segno "/" senza spaziature.

Esempio: I a.C./I d.C.

DEDS: Frazione di secolo
 DIMENSIONE: 100 caratteri
 CONTENUTO: Indicazioni specifiche che permettono di circoscrivere in modo più puntuale l'informazione riportata nel sottocampo precedente. Nel caso in cui nel sottocampo precedente si siano riportati due secoli e nel presente sottocampo sia possibile indicare per entrambi le frazioni di secolo i termini verranno riportati separati dal segno "/" senza spaziature.
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

DEDA: Anno
DIMENSIONE: 10 caratteri
CONTENUTO: Indicazione, qualora nota, dell'anno o degli anni, cui si può datare con precisione l'elemento descritto nei campi precedenti. Nel caso in cui l'intervallo cronologico sia costituito da più anni, questi verranno indicati di seguito separati dal segno “-” senza spaziature.

DES: Conservazione (campo strutturato)
CONTENUTO: Indicazione sintetica sullo stato di conservazione dell'elemento decorativo in esame.

DESC: Stato di conservazione
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Termine che definisce lo stato di conservazione generale dell'elemento decorativo in esame.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

DESS: Indicazioni specifiche
DIMENSIONE: Testo libero
CONTENUTO: Descrizione sintetica dello stato di conservazione dell'elemento decorativo in esame. Si signaleranno eventuali degradi (alterazioni chimico-fisiche). La descrizione riguarderà anche sinteticamente eventuali interventi di varia natura (restauri, consolidamenti, trasformazioni, manomissioni, ecc.) che direttamente o indirettamente abbiano comunque determinato lo stato attuale dell'elemento decorativo individuato.

LS– ISCRIZIONI, STEMMI, MARCHI (paragrafo ripetitivo)

In questo paragrafo vanno riportati le informazioni e i dati relativi alle iscrizioni, agli stemmi, emblemi e marchi presenti nel monumento in esame. Per la compilazione dei due campi si fa riferimento, nel caso in cui sia stata redatta la relativa scheda RA, alle informazioni in essa riportate.

LSU: Ubicazione (campo semplice)
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni relative alla collocazione dell'iscrizione, stemma o marchio indicato nei campi e sottocampi successivi. Per l'esatta ubicazione della collocazione si potranno utilizzare più termini separati dal segno “//” senza spaziature.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

LSI: Iscrizioni , stemmi, marchi (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Insieme di dati relativi alla collocazione e individuazione delle iscrizioni, stemmi, marchi presenti nel monumento in esame. Qualora siano presenti più elementi le informazioni saranno riportate utilizzando la ripetitività del campo.

LSIX: Collocazione
DIMENSIONE: 7 caratteri
CONTENUTO: Termine che indica se l'elemento che si sta esaminando sia collocato all'esterno o all'interno del bene catalogato.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

LSID: Definizione
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Termine che definisce il tipo di elemento in esame.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

LSIQ: Qualificazione
Dimensioni: 25 caratteri
CONTENUTO: Indicazione della classe alla quale si può ascrivere l'elemento in esame. Qualora sull'oggetto catalogato sia presente eventualmente una firma relativa all'autore, la classe di pertinenza dell'iscrizione verrà convenzionalmente definita come “documentaria”.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

LSIL: Lingua
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni relative alla lingua del testo iscritto.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

LSIT: Tecnica
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Indicazione relativa alla tecnica di scrittura adoperata nel testo iscritto.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

LSIN: Quantità
 DIMENSIONE: 3 caratteri
 CONTENUTO: Nel caso di iscrizioni, stemmi, marchi ecc. uguali la descrizione andrà effettuata una sola volta riportando in questo sottocampo la quantità relativa degli elementi individuati.

LSII: Trascrizione testo
 DIMENSIONE: Testo libero
 CONTENUTO: Va riportata la trascrizione esatta del testo in caratteri corsivi e con lo scioglimento delle abbreviazioni utilizzando i segni diacritici usati normalmente.

MTC: Materia e tecnica (campo strutturato ripetitivo)
 CONTENUTO: Il presente campo riguarda la costituzione dell'oggetto in esame, nel suo insieme o nei singoli elementi costitutivi.

MTCM: Materia
 DIMENSIONE: 100 caratteri
 CONTENUTO: Dati relativi alla materia di realizzazione dell'elemento in esame. Ove necessario si utilizzerà la ripetitività del campo.
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

MTCT: Tecnica
 DIMENSIONE: 80 caratteri
 CONTENUTO: Dati relativi alla tecnica di realizzazione dell'elemento in esame. In caso di unico materiale e più tecniche di realizzazione, queste andranno indicate di seguito, separate dal segno “//” senza spaziature.
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

LSD: Datazione (campo strutturato)
 CONTENUTO: Indicazioni che precisano la collocazione cronologica dell'oggetto in esame, necessarie soprattutto quando tale collocazione non coincida con quella dell'intero bene catalogato. Per le specifiche della compilazione valgono le medesime norme fornite per il paragrafo CRONOLOGIA.

LSDG: Secolo
 DIMENSIONE: 16 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione del secolo, in numeri romani, seguita dalle abbreviazioni “a. C.” e “d.C.” Nel caso in cui la datazione abbracci due secoli, questi saranno riportati di seguito separati dal segno “//” senza spaziature.

Esempio: I a.C.//I d.C.

LSDS: Frazione di secolo
 DIMENSIONE: 100 caratteri
 CONTENUTO: Eventuale indicazione della frazione di secolo. Nel caso in cui nel sottocampo precedente si siano riportati due secoli e nel presente sottocampo sia possibile indicare per entrambi le frazioni di secolo, i termini verranno trascritti di seguito separati dal segno “//” senza spaziature.
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

LSDA: Anno
DIMENSIONE: 10 caratteri
CONTENUTO: Indicazione, qualora nota, dell'anno o degli anni, cui si può datare con precisione l'elemento descritto nei campi precedenti. Nel caso in cui l'intervallo cronologico sia costituito da più anni, questi verranno indicati di seguito, separati dal segno “-” senza spaziature.

LSC: Conservazione (campo strutturato)
CONTENUTO: Indicazioni e descrizioni sintetiche che precisano lo stato di integrità e/o leggibilità in cui si trova l'oggetto in esame, nel momento in cui viene preso in considerazione, in rapporto alla condizione originaria.

LSCC: Stato di conservazione
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Indicazione sintetica relativa allo stato di conservazione complessivo dell'oggetto in esame.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

LSCS: Indicazioni specifiche
DIMENSIONE: Testo libero
CONTENUTO: Descrizione sintetica, a testo libero, dello stato di conservazione rilevato. La descrizione potrà brevemente riferire anche delle cause e di eventuali interventi (di manomissione, di alterazione, di sostituzione, ovvero di consolidamento, di rifacimento, ecc.) diretti o indiretti che abbiano determinato o contribuito a determinare lo stato di conservazione attuale.

CO – CONSERVAZIONE (paragrafo ripetitivo)

Indicazioni di massima relative allo stato di conservazione generale dell'edificio. Qualora si ritenga opportuno disaggregare il bene catalogato in più parti, l'intero paragrafo deve essere ripetuto per ognuna di esse, indicandole, di volta in volta, nel campo SUU Ubicazione.

SUU: Ubicazione o riferimento (campo semplice)
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Si deve indicare se il campo successivo si riferisce all'intero bene o ad eventuali parti di esso, o ad eventuali organismi secondari annessi. Per una più precisa ubicazione delle parti, si potranno usare più termini o locuzioni separati dal segno “//” senza spaziature.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

STC: Stato di conservazione (campo strutturato)
CONTENUTO: Informazioni riguardanti lo stato di conservazione dell'edificio o della parte di esso indicata nel campo precedente.

STCC: Stato di conservazione
DIMENSIONE: 8 caratteri
CONTENUTO: Indicazione sintetica relativa allo stato di conservazione dell'edificio nel suo complesso o nella parte indicata nel campo SUU Ubicazione o riferimento.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

STCS: Indicazioni specifiche
DIMENSIONE: Testo libero
CONTENUTO: Descrizione sintetica, a testo libero, dello stato di conservazione rilevato, con particolare riferimento alla distinzione fra dissesti (danni strutturali) e degradi (alterazioni chimico-fisiche dei materiali).

RS – RESTAURI (paragrafo ripetitivo)

Indicazioni sintetiche relative agli interventi conservativi effettuati, con sintetici cenni alle operazioni eseguite e alle date di esecuzione. Tali informazioni vanno riferite esclusivamente agli ultimi cinquanta anni. Gli interventi anteriori vanno indicati e descritti nel paragrafo NOTIZIE STORICHE. Qualora si ritenga opportuno disaggregare il bene catalogato in più parti, l'intero paragrafo deve essere ripetuto per ognuna di esse, indicandole di volta in volta nel campo RSU Ubicazione.

RSU: Ubicazione (campo semplice)
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Informazioni che precisano se i dati riportati nel campo successivo si riferiscono all'intero bene o ad eventuali parti di esso. Per una più precisa ubicazione delle parti, si potranno usare più termini o locuzioni separati dal segno “/” senza spaziature.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

RST: Restauri (campo strutturato)
CONTENUTO: Indicazioni sintetiche inerenti gli interventi conservativi effettuati.

RSTS: Situazione
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Indicazione della situazione inerenti i restauri eseguiti nell'edificio o nella parte di esso specificata nel campo RSU Ubicazione. Nel caso in cui il monumento in esame, al momento della catalogazione, sia sottoposto a restauro non ancora concluso, il presente sottocampo verrà compilato con la locuzione “in corso di restauro”; si utilizzerà la locuzione “parzialmente restaurato” qualora gli interventi di restauro previsti non siano tutti ultimati. Per i restauri conclusi verrà utilizzato il termine “restaurato”.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

RSTD: Data
DIMENSIONE: 13 caratteri
CONTENUTO: Indicazione relativa all'anno o agli anni estremi dell'arco di tempo in cui si è svolto il restauro, separati dal segno “-”. Nel caso in cui non si conosca la data, il sottocampo verrà compilato con la locuzione “non accertata”.

RSTT: Tipo di intervento
DIMENSIONE: Testo libero
CONTENUTO: Indicazione sintetica e a testo libero del tipo di intervento effettuato.

US-UTILIZZAZIONI

Informazioni relative all'uso dell'edificio sia con riferimento al momento attuale che alle fasi originaria e storiche. La compilazione è obbligatoria con riferimento allo stato attuale e all'intero bene, del quale si indicherà l'uso prevalente.

USA: Uso attuale (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Indicazione relativa all'uso al quale è adibito il bene catalogato nel periodo in cui viene compilata la scheda.

USAR: Riferimento
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Indicazione che precisa se l'uso specificato nel seguente sottocampo USAD Uso è riferita all'intero bene o a una parte di esso. Si effettua la disaggregazione del bene in parti differenziate relativamente alle destinazioni d'uso solo quando ciascuna di esse sia particolarmente significativa. Ove necessario, si potranno utilizzare più termini separati dal segno “//” senza spaziature.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

USAD: Uso (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione specialistica che indica l'uso cui è adibito l'intero bene o la parte indicata in USAR Riferimento, nel periodo in cui è compilata la scheda. Ove necessario, si potranno fornire più indicazioni, utilizzando la ripetitività.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

USAS: Stato d'uso
DIMENSIONE: 20 caratteri
CONTENUTO: Indicazioni che precisano se l'uso attuale del bene catalogato sia proprio o improprio rispetto alle caratteristiche tipologiche e alle condizioni del bene medesimo, o se lo stesso non venga utilizzato, o si trovi in stato di abbandono.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

USO: Uso storico (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Individuazione degli usi originari e storici del bene nel suo insieme o delle singole parti. Si indica la destinazione d'uso per la quale il bene (o parte di esso) fu costruito e, in ordine cronologico, le successive utilizzazioni che rivestano interesse per la storia del bene.

USOR: Riferimento
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Indicazione che precisa se l'uso specificato nel seguente sottocampo USOD Uso è riferita all'intero bene o a una parte di esso. Si effettua la disaggregazione del bene in parti differenziate relativamente alle destinazioni d'uso solo quando ciascuna di esse sia particolarmente significativa. Ove necessario, potranno essere utilizzati più termini separati dal segno “//” senza spaziature.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

USOC: Riferimento cronologico
DIMENSIONE: 10 caratteri
CONTENUTO: Indicazione che precisa se l'uso indicato nel sottocampo USOD Uso sia quello per il quale fu originariamente costruito l'edificio o un successivo uso storico.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

USOD: Uso (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Termine o locuzione specialistica che indica la destinazione per la quale l'edificio (o parte di esso) fu costruito (anche se, sin dall'inizio, fu adibito ad altro scopo) o gli usi storici a cui fu successivamente adibito. L'uso originario deve essere indicato anche qualora esso coincida con quello attuale. Ove necessario, si potranno fornire più indicazioni, utilizzando la ripetitività.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

DA – DATI AMMINISTRATIVI (paragrafo ripetitivo)

Insieme dei dati inerenti l'attuale proprietà del bene oggetto di catalogazione tenendo conto che a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. del 30 agosto 1975, n. 637 “Norme di attuazione dello Statuto della regione siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti”, la Regione è subentrata allo Stato nelle competenze in materia di beni culturali e che in particolare i beni archeologici nella vigente legislazione fanno parte del patrimonio indisponibile della Regione Siciliana.

CDG: Condizione giuridica (campo strutturato)
CONTENUTO: Dati che specificano la natura della proprietà e identificano la persona giuridica proprietaria del bene in esame.

CDGG: Indicazione generica
DIMENSIONE: 24 caratteri
CONTENUTO: Indicazione generica riguardante la personalità giuridica (pubblica o privata) del proprietario o comproprietario di seguito indicato.
COMPILAZIONE: Vedi vocabolario relativo.

CDGS: Indicazione specifica
DIMENSIONE: 100 caratteri
CONTENUTO: Denominazione esatta della persona fisica o persona giuridica proprietaria - o comproprietaria - del bene in esame.
 Per le persone fisiche si riporteranno il cognome e il nome.
 Per le persone giuridiche si riporterà la denominazione completa.
 Per le opere di proprietà statale si riporterà la denominazione dello specifico ramo dell'Amministrazione che detiene il bene.
 Per le opere di proprietà regionale si indicherà “Regione Siciliana” facendo seguire poi la specifica indicazione del ramo dell'Amministrazione che detiene il bene (separando le due indicazioni tramite il segno “//” senza spaziature).
 Per le opere di proprietà di Enti territoriali si riporterà la denominazione dell'Ente e del relativo territorio di competenza.
 Per i beni di proprietà di Enti pubblici non territoriali si indicherà la denominazione seguita dalle eventuali specifiche.
 Per i beni di proprietà di Enti ecclesiastici si dovrà indicarne la denominazione seguita da ogni opportuna specifica.
 Per i beni di proprietà di Enti stranieri in Italia se ne indicherà la denominazione con ogni eventuale specifica.
 Per i beni di proprietà privata di persone fisiche o giuridiche straniere si indicherà il nome del proprietario nella forma cognome e nome ovvero la denominazione, precisando quando trattasi di persona giuridica.

Esempio: Bianchi Giovanni
 Società Generale Immobiliare
 Ministero delle Finanze
 Regione Siciliana // Assessorato Regionale BB. CC. AA. e P.I.

Provincia Regionale di Palermo
Comune di Taormina

ACQ: Acquisizioni (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Indicazione relative alla circostanza ed al titolo in base al quale la persona giuridica, in questo caso la Regione Siciliana indicata nel precedente sottocampo, è divenuta proprietaria del bene in esame.

ACQT: Tipo di acquisizione
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Indicazione delle modalità attraverso le quali l'opera in esame è stata acquisita dal proprietario indicato nel precedente sottocampo.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa

ACQN: Dante causa
DIMENSIONE: 100 caratteri
CONTENUTO: Nome della persona giuridica fonte dell'acquisizione.
COMPILAZIONE: Stato

ACQD: Data acquisizione
DIMENSIONE: 4 caratteri
CONTENUTO: Indicazione dell'anno in cui è avvenuta l'acquisizione.

Esempio: 1976

VI-VINCOLI

Indicazioni relative alle condizioni di tutela del bene in esame.

VIX: Vincoli (campo logico)
DIMENSIONE: 2 caratteri
CONTENUTO: Si indica se il bene in esame è sottoposto o meno a provvedimenti di tutela (vigenti) emessi o costituiti in base alle leggi di tutela delle cose d'interesse artistico e storico.
COMPILAZIONE: SI
 NO

VIN: Provvedimenti di tutela (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Indicazioni sull'esistenza di provvedimenti relativi al bene in esame emessi in base alle leggi di tutela delle cose d'interesse artistico e storico. Il campo è ripetitivo per registrare eventuali diversi provvedimenti.

VINS: Estensione
DIMENSIONE: 250 caratteri
CONTENUTO: Si indica se il provvedimento di tutela è esteso alla totalità del bene in esame o limitato a una sua specifica parte. In quest'ultimo caso si adotterà il termine "parziale" seguito dall'indicazione sintetica della parte sottoposta a tutela (le informazioni saranno separate dal segno "//" senza spaziature).

Esempio: Totale
 Parziale//necropoli

VINL: Riferimento di legge
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Indicazione della legge e dell'articolo (o articoli) in base ai quali è stato imposto o vige il provvedimento di tutela. Si adotterà la forma: L.numero/anno/art.numero-i

Esempio: L.364/1909/art.1
 L.1089/1939/art.21
 L.1089/1939/artt.1-3

VINT: Tipo di provvedimento
DIMENSIONE: 35 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del tipo di provvedimento, costitutivo o dichiarativo ovvero di rinnovo, del vincolo diretto o indiretto imposto o vigente sul bene in esame.
COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

VINE: Estremi del provvedimento (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 20 caratteri
CONTENUTO: Data di emissione del provvedimento nella forma anno/mese/giorno, seguita dal numero del decreto o dal numero di protocollo in caso di notificazione. In presenza di più atti di notifica il sottocampo verrà utilizzato ripetitivamente.

Esempio: 1971/02/06 n.567

VINP: Ente proponente
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Per le opere di proprietà privata sottoposte a vincolo, indicazione dell'Ente (Soprintendenza) che ha proposto il provvedimento amministrativo. Per gli Uffici dell'Amministrazione Regionale dei beni culturali e ambientali si utilizzeranno i codici stabiliti dall'ICCD, seguiti dall'indicazione del numero identificativo dello specifico Servizio (vedi lista appendice "B").

Esempio: 88 SBCA PA//2

VINN: Provvedimento di revoca
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Qualora il provvedimento citato nei precedenti sottocampi sia stato successivamente revocato, si indicherà il tipo di provvedimento seguito dalla data e dal numero (secondo le specifiche in precedenza fornite).

Esempio: D.A.//1985/06/08//n.628

VIY: Vincoli (campo logico)
DIMENSIONE: 2 caratteri
CONTENUTO: Si indica se il bene in esame è sottoposto (o ricade in territorio sottoposto) o meno a provvedimenti di tutela (vigenti) emessi o costituiti in base alle leggi di tutela delle bellezze naturali e panoramiche e delle zone di particolare interesse ambientale.
COMPILAZIONE: SI
 NO

VIP: Provvedimenti di tutela paesaggistica (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Indicazioni sull'esistenza e vigenza di provvedimenti di tutela relativi al bene in esame (o al territorio nel quale esso è localizzato) o a parte di esso, emessi in base alle leggi di tutela delle bellezze naturali e panoramiche e delle zone di particolare interesse ambientale. Il campo è ripetitivo per consentire la citazione di eventuali diversi provvedimenti.

VIPS: Estensione
DIMENSIONE: 250 caratteri
CONTENUTO: Si indica se il provvedimento di tutela è esteso alla totalità del bene o limitato a una sua parte. In quest'ultimo caso si adotterà il termine "parziale" seguito dalla indicazione sintetica della parte sottoposta a tutela.

Esempio: Totale
Parziale//bosco

VIPL: Riferimento di legge

DIMENSIONE: 25 caratteri

CONTENUTO: Indicazione della legge e delle relative specifiche (articolo, numero o lettera di comma) in base alle quali è stato imposto o vige il provvedimento di tutela. Si adatterà la forma: L. o L.r.numero/anno/art. numero/numero o comma.

Esempio: L.1497/1939/art.1/n.2
L.431/1985/art.1/comma a
L.r.15/1991/art.5

VIPT: Tipo di provvedimento

DIMENSIONE: 32 caratteri

CONTENUTO: Indicazione del tipo di provvedimento, costitutivo o dichiarativo ovvero di rinnovo o di proroga, relativo al vincolo in questione.

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

VIPE: Estremi del provvedimento

DIMENSIONE: 30 caratteri

CONTENUTO: Data di emissione del provvedimento, nella forma anno/mese/giorno seguita, in caso di decreto, dal relativo numero e, in caso di pubblicazione in gazzetta, dalla sigla “G.U.R.I.” (per la Gazzetta dello Stato) o “G.U.R.S.” (per la Gazzetta della Regione) accompagnata dal relativo numero. Nel caso di verbale della Commissione Provinciale si riporterà solo la data.

Esempio: 1978/03/12//n.4205
1979/06/08//G.U.R.I.//n.30
1987/10/25//G.U.R.S.//n.46
1991/07/18

VIPV: Provvedimento di revoca o restrizione

DIMENSIONE: 40 caratteri

CONTENUTO: Qualora il provvedimento di vincolo di cui ai precedenti sottocampi sia stato successivamente revocato o ristretto, si indicherà il relativo tipo di provvedimento seguito dalla data e dal numero (secondo le specifiche in precedenza fornite).

Esempio: D.A. revoca//1985/04/25//n.385
D.A. restrizione//1994/11/18//n.1721

VAA: Vincoli altre amministrazioni (campo strutturato ripetitivo)

CONTENUTO: Dati relativi a vincoli accessi da amministrazioni diverse da quelle per i beni culturali e ambientali (dello Stato e/o della Regione Siciliana). Il campo è ripetitivo per citare eventuali diversi tipi di vincolo.

VAAT: Tipo di vincolo
 DIMENSIONE: 100 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione del tipo di vincolo, seguita da quella (entro parentesi) del provvedimento di legge o regolamentazione in base al quale sussiste o è stato imposto il vincolo.

Esempio: Zona di rispetto autostrada (D.M. n.1404/68)
 Vincolo idrogeologico (L.3267/23)
 Servitù militare (L.898/76)
 Zona di rispetto cimitero (DPR n.285/90)

VAAS: Estensione
 DIMENSIONE: 250 caratteri
 CONTENUTO: Si indica se il vincolo citato nel precedente sottocampo è esteso alla totalità del bene in esame o limitato a una parte di esso. In quest'ultimo caso si adotterà il termine "parziale" seguito dall'indicazione sintetica della parte sottoposta a vincolo.

Esempio: Totale
 Parziale//parte nord

STU: Strumenti urbanistici e paesaggistici (campo strutturato ripetitivo)
 CONTENUTO: Dati relativi agli strumenti urbanistici -di livello comunale o sovracomunale o esecutivi- e paesistici vigenti ed alle norme derivantine che abbiano effetto sul bene oggetto della catalogazione. Il campo è ripetitivo per consentire la citazione di tutti gli strumenti eventualmente contemporaneamente vigenti.

STUT: Strumento in vigore
 DIMENSIONE: 40 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione del tipo di strumento in vigore all'atto della compilazione della scheda (o del suo aggiornamento). La definizione dello strumento andrà riportata senza abbreviazioni.
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

STUD: Data
 DIMENSIONE: 4 caratteri
 CONTENUTO: Si indicherà l'anno di effettiva entrata in vigore dello strumento indicato nel precedente sottocampo.
 COMPILAZIONE: La serie dei numeri superiori a 1942.

STUN: Sintesi normativa di zona (sottocampo ripetitivo)
 DIMENSIONE: 250 caratteri
 CONTENUTO: Indicazioni riguardanti la previsione di zona o di intervento relativa al bene in esame o a parte di esso, o all'area che lo comprende, nello strumento prima indicato. Qualora la previsione indicata non riguardi l'intero bene, ma solo una parte di esso, quest'ultima verrà di seguito specificata dopo il segno "//" senza spaziature. Il sottocampo è ripetitivo per consentire, in questo caso, l'indicazione di ciascuna previsione relativa a ciascuna parte del bene in esame.

Esempio: Zona A di interesse storico-ambientale//nucleo originario
Interventi di restauro e risanamento conservativo//corpo principale

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

LN – EVENTI MODIFICATIVI

Qualora successivamente alla compilazione della scheda si siano verificati eventi modificativi, degli stessi si fornirà notizia nel presente paragrafo.

ALN: Eventi modificativi (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Il campo è da compilarsi esclusivamente in sede di revisione e/o aggiornamento della scheda. Esso contiene i dati relativi ad eventuali eventi che, successivamente alla compilazione della scheda, abbiano determinato la perdita o la modificazione della disponibilità del bene, o il suo successivo recupero.

ALNT: Tipo evento
DIMENSIONE: 100 caratteri
CONTENUTO: Indicazione dell'evento che ha determinato un mutamento relativo al possesso o alla detenzione o alla titolarità, o ancora alla disponibilità del bene in esame, nella sua interezza o di singole parti o elementi. In quest'ultimo caso, dopo il tipo di evento si indicherà la specifica parte o l'elemento interessati, separando le due informazioni tramite il segno “//” senza spaziature.

Esempio: Furto//colonnina bifora prospetto principale
Crollo//frontone

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

ALND: Data evento
DIMENSIONE: 10 caratteri
CONTENUTO: Indicazione, nella forma anno/mese/giorno, della data dell'evento indicato nel precedente sottocampo.

Esempio: 1998/12/15
1999/00/00

ALNN: Note
DIMENSIONE: Testo libero
CONTENUTO: Indicazioni supplementari ad integrazione di quelle precedenti.

AL - ALLEGATI

Il paragrafo è destinato a contenere i dati identificativi e descrittivi di tutti gli allegati (grafici, cartografici, fotografici o di altra natura) alla scheda, siano essi prodotti in sede di catalogazione ovvero siano copie di documenti di vario tipo, che abbiano particolare rilevanza ai fini della catalogazione, soprattutto se non pubblicati e di difficile reperimento (per esempio, documenti conservati in archivi privati).

Nel presente paragrafo andranno altresì riportate le informazioni relative alla gestione automatizzata degli allegati, necessarie per l'identificazione e la localizzazione univoca di ciascun allegato memorizzato.

SFC: Stralcio foglio catastale (campo semplice, ripetitivo)
DIMENSIONE: 3 caratteri
CONTENUTO: Numero dell'allegato costituito dallo stralcio del foglio catastale relativo al bene oggetto di catalogazione ed al suo intorno immediato, riportato in copia. In esso dovrà comparire chiaramente tutta la simbologia usata dall'Agenzia del Territorio (numeri delle particelle, frecce, graffe, ecc.). A tale allegato sarà sempre assegnato il numero 001. Su un'eventuale ulteriore copia dello stralcio catastale potrà essere evidenziato il bene oggetto di catalogazione con tutti gli spazi annessi ed ogni sua pertinenza.

ALG: Allegati grafici (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Dati identificativi e descrittivi degli elaborati grafici (di rilievo o tematici) allegati alla scheda e prodotti in sede di catalogazione.

ALGN: Numero allegato grafico
DIMENSIONE: 3 caratteri
CONTENUTO: Numero assegnato all'elaborato grafico indicato nei seguenti sottocampi, nella serie di tutti gli allegati della scheda.
COMPILAZIONE: La serie dei numeri successivi a 001.

ALGP: Tipo
DIMENSIONE: 60 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del tipo di elaborato grafico, seguito dal segno “//” senza spaziature e dall'indicazione della scala.

Esempio: Planimetria//1:500
 Pianta//1:200
 Sezione longitudinale//1:1000
 Prospetto principale//1:200

ALGS: Specifiche
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Indicazione specifica dei contenuti dell'elaborato grafico sopra indicato, quando necessaria in presenza di più elaborati dello stesso tipo, realizzati per l'evidenziazione di tematismi vari.

Esempio: Rilievo a quota...
Rilievo tematico fasi cronologiche
Rilievo tematico stato di conservazione

ALGG: Collocazione originale
DIMENSIONE: 100 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del luogo di collocazione dell'originale dell'elaborato grafico allegato in copia alla scheda, seguito dal relativo numero d'inventario. Per gli Uffici dell'Amministrazione dei Beni Culturali si adotteranno le sigle stabilite dall'ICCD, completate per le Soprintendenze, dall'indicazione del numero identificativo dello specifico Servizio (si veda l'appendice "B").

Esempio: 85 SBCA AG//2//Inventario n. 1275
88 SBCA PA//2//Inventario n. 396

FTA: Allegati fotografici (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Dati identificativi e descrittivi degli elaborati fotografici allegati alla scheda e prodotti in sede di catalogazione.

FTAN: Numero allegato fotografico
DIMENSIONE: 3 caratteri
CONTENUTO: Numero assegnato all'allegato fotografico indicato nei seguenti sottocampi, nella serie di tutti gli allegati della scheda.
COMPILAZIONE: La serie dei numeri successivi a 001.

FTAP: Tipo
DIMENSIONE: 25 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del tipo di allegato fotografico.

Esempio: Fotografia b/n
Fotografia colore
Fotografia digitale
Diapositiva b/n
Diapositiva colore

FTAS: Specifiche
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Indicazione relativa alla ripresa fotografica sopra indicata. Nel caso di specifiche vedute parziali, a tale indicazione si farà seguire, dopo il segno "//" senza spaziature, quella del particolare oggetto della ripresa.

Esempio: Veduta d'insieme
Veduta lato nord
Veduta da ...
Interno//atrio
Ripresa esterna frontale

FTAG: Collocazione negativo
 DIMENSIONE: 100 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione del luogo di collocazione del negativo dell'allegato fotografico (quando lo stesso non sia una diapositiva), seguito dal relativo numero d'inventario. Per gli Uffici dell'Amministrazione dei Beni Culturali si adotteranno le sigle stabilite dall'ICCD, completate per le Soprintendenze dall'indicazione del numero identificativo dello specifico Servizio (si veda l'appendice "B").

Esempio: 85 SBCA AG//2//Inventario n. 1275
 88 SBCA PA//2//Inventario n. 396

DVA: Documenti vari (campo strutturato ripetitivo)
 CONTENUTO: Dati identificativi e descrittivi di eventuali documenti allegati in copia alla scheda in quanto particolarmente significativi ai fini della catalogazione, soprattutto se non pubblicati e di difficile reperimento negli archivi (per esempio, in archivi privati). Nel presente campo saranno altresì indicati tutti i documenti prodotti in sede di catalogazione, non rientranti nei precedenti campi.

DVAN: Numero documento allegato
 DIMENSIONE: 3 caratteri
 CONTENUTO: Numero assegnato al documento allegato indicato nei seguenti sottocampi, nella serie di tutti gli allegati della scheda.
 COMPILAZIONE: La serie dei numeri successivi a 001.

DVAP: Tipo
 DIMENSIONE: 50 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione del tipo di documento allegato.

Esempio: Relazione di scavo
 Relazione geologica
 Relazione al P.R.G. del 1914
 Documento fotografico danni di guerra

DVAT: Collocazione e numero
 DIMENSIONE: 70 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione del luogo di collocazione del documento originale, allegato in copia, seguito, dopo il segno "//" senza spaziature, dall'eventuale numero d'inventario o altro identificativo. Per gli Uffici dell'Amministrazione dei Beni Culturali si adotteranno le sigle stabilite dall'ICCD, completate per le Soprintendenze, dall'indicazione del numero identificativo dello specifico Servizio (si veda l'appendice "B").

Esempio: Ufficio Tecnico Comunale di ...
 Ufficio del Registro di ...
 85 SBCA AG//2//Prot. n. 1275 del 1940

VDS: Gestione informatizzata allegati (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Dati relativi alla eventuale gestione automatizzata degli allegati, necessari per l'identificazione e la localizzazione univoca di ciascun allegato memorizzato. A tal fine si utilizzerà la ripetitività del campo per fornire separatamente i dati relativi a ciascun allegato.

VDSN: Numero allegato memorizzato
DIMENSIONE: 3 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del numero assegnato all'allegato, del quale si forniscono nei sottocampi successivi i dati di memorizzazione.
COMPILAZIONE: La serie dei numeri da 001 a 999.

VDST: Tipo di supporto
DIMENSIONE: 20 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del tipo di supporto utilizzato per la memorizzazione dell'allegato sopra indicato.

Esempio: Videodisco
CD ROM
DVDM
Floppy disk
Nastro magnetico
Nastro magnetico DAT

VDSI: Identificatore di volume
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Nome e/o numero identificativo attribuito al supporto su cui è memorizzato l'allegato.

Esempio: Monte Iato
Taormina
MNATP 1

VDSP: Posizione
DIMENSIONE: 3 caratteri
CONTENUTO: Numero indicante la posizione dell'allegato memorizzato all'interno del supporto.

Esempio: 335

VDSX: Note
DIMENSIONE: Testo libero
CONTENUTO: Eventuali e sintetiche specifiche relative alle modalità di memorizzazione dell'allegato.

Esempio: Grafico acquisito in formato raster
Scansione dell'immagine a 300 DPI, formato GIF

DO – FONTI E DOCUMENTAZIONE

Il paragrafo è destinato a contenere i dati identificativi e descrittivi delle documentazioni relative al bene oggetto di catalogazione, reperite o consultate ma non allegate alla scheda di catalogo. Andranno pertanto citate tutte le fonti e documentazioni dalle quali siano state dedotte informazioni riportate nella scheda o che comunque rivestano particolare significatività e rilievo.

QUA: Quadro d'unione (campo semplice)
 DIMENSIONE: 11 caratteri
 CONTENUTO: Indicazioni relative al numero di catalogo regionale della scheda CS Centro Storico (per i beni localizzati in ambito storico urbano) o della scheda T Territorio (per i beni localizzati in territorio extraurbano) cui è allegato il Quadro d'unione del centro storico o del territorio comunale nel quale è localizzato il bene oggetto della catalogazione.

Esempio: CS 000127
 T 000039

IGM: Cartografia I.G.M.I. (campo strutturato ripetitivo)
 CONTENUTO: Dati relativi alla cartografia I.G.M.I. assunta come fonte per le informazioni in essa contenute inerenti il bene oggetto della catalogazione e/o il suo intorno. Il campo è ripetitivo per consentire la citazione dei fogli cartografici alle diverse scale e date di realizzazione, soprattutto con riferimento alle serie storiche.

IGMN: Estremi tavoletta o foglio
 DIMENSIONE: 10 caratteri
 CONTENUTO: Numero e lettere identificative della tavoletta o del foglio in esame.

Esempio: 268 II NO

IGMT: Nome della tavoletta o foglio
 DIMENSIONE: 60 caratteri
 CONTENUTO: Denominazione della tavoletta o del foglio in esame.

Esempio: Friddani

IGMS: Scala
 DIMENSIONE: 8 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione della scala della cartografia in esame.
 COMPILAZIONE: 1:25000
 1:50000
 1:100000
 1:200000

IGMD: Data
 DIMENSIONE: 4 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione dell'anno di redazione della cartografia in esame.

Esempio: 1933

BIB: Bibliografia (campo strutturato ripetitivo)
 CONTENUTO: Dati relativi alla bibliografia riguardante specificatamente l'opera o la bibliografia essenziale di confronto.

BIBA: Autore (sottocampo ripetitivo)
 DIMENSIONE: 150 caratteri
 CONTENUTO: Si indicherà in questo sottocampo l'autore nella forma in cui compare sul documento.
 Si cita prima il cognome e poi il nome o la sua iniziale separati da una virgola.
 Se gli autori sono due o tre vanno tutti indicati nell'ordine in cui compaiono sul frontespizio.
 Se sono più di tre si fa seguire al primo la dicitura "(et al.)".
 Se l'autore/i fossero riportati in caratteri non latini, si dovrà effettuare la traslitterazione secondo le apposite norme ISO (ISO 9 per cirillico in latino, ISO 233 per arabo in latino, ISO 259 per ebraico in latino, ISO 843/F per greco in latino).
 I nomi stranieri non vanno invece tradotti.
 Se l'autore dell'opera citata si è firmato con uno pseudonimo nella citazione si usa tale pseudonimo, facendo seguire l'abbreviazione "pseud."
 Se l'autore è conosciuto anche sotto il vero nome questo si può aggiungere allo pseudonimo fra parentesi quadre.
 Le pubblicazioni promosse da Enti, Istituzioni, Associazioni culturali e che si configurano come emanazione dell'attività intellettuale o normativa degli stessi, sono considerate, ai fini della citazione, composte dai medesimi, che vengono così a configurarsi come autore della pubblicazione.
 In tali casi, il primo elemento della citazione è la denominazione ufficiale dell'Ente, Istituzione, ecc. che si configura come Ente autore.
 Nel caso l'opera citata risultasse anonima, la chiave d'accesso sarà il titolo (BIBG).

BIBC: Curatore (sottocampo ripetitivo)
 DIMENSIONE: 150 caratteri
 CONTENUTO: Nel sottocampo va indicato l'eventuale curatore della pubblicazione o collaboratori di vario genere (compilatori, commentatori, traduttori, illustratori) se i loro nomi compaiono sul frontespizio dello scritto citato.
 Per la sua compilazione vanno seguite le indicazioni del sottocampo "BIBA".

BIBF: Tipo
 DIMENSIONE: 15 caratteri
 CONTENUTO: Si indica il tipo di fonte bibliografica.
 COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

- BIBG:** Titolo monografia o periodico
DIMENSIONE: 250 caratteri
CONTENUTO: Si indicherà in questo sottocampo il titolo dello scritto al quale ci si riferisce, nella forma in cui compare sul frontespizio.
I titoli scritti in lingua straniera vengono sempre espressi nella lingua originale, mentre andranno traslitterati quelli in caratteri non latini.
Un eventuale sottotitolo deve essere separato dal titolo principale per mezzo di due punti, rispettando la separazione degli spazi secondo lo standard ISBD.
Se il titolo fosse eccessivamente lungo se ne possono omettere le parti non significative (ma non le prime parole) indicando le omissioni con tre punti consecutivi.
- BIBO:** Autore del contributo preso in esame (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 150 caratteri
CONTENUTO: Vedi sottocampo BIBA.
Nel caso l'opera citata risultasse anonima, la chiave d'accesso sarà il titolo del contributo (BIBT).
- BIBT:** Titolo del contributo
DIMENSIONE: Testo libero
CONTENUTO: Si indicherà in questo sottocampo il titolo del contributo al quale ci si riferisce, nella forma in cui compare.
I titoli scritti in lingua straniera vengono sempre espressi nella lingua originale, mentre andranno traslitterati quelli in caratteri non latini.
Un eventuale sottotitolo deve essere separato dal titolo principale per mezzo di due punti, rispettando la separazione degli spazi secondo lo standard ISBD.
Se il titolo fosse eccessivamente lungo se ne possono omettere le parti non significative (ma non le prime parole) indicando le omissioni con tre punti consecutivi.
- BIBL:** Luogo di pubblicazione (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Si riporta il nome della città in cui è stato pubblicato il documento citato.
Se nello scritto sono specificati più luoghi di pubblicazione occorre citare almeno il primo seguito dall'espressione "etc." racchiusa tra parentesi quadre.
- BIBZ:** Editore (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 100 caratteri
CONTENUTO: L'editore può essere riportato o come compare sul testo o in forma convenientemente ridotta, purché sufficiente all'identificazione (Olschki anziché Leo S.Olschki editore).
Nel caso di pubblicazioni straniere la denominazione dell'editore non viene mai tradotta.
Nel caso di coedizione di più editori si deve citare almeno il primo indicato sul frontespizio seguito dall'espressione "etc." racchiusa tra parentesi quadre.
- BIBD:** Anno di pubblicazione
DIMENSIONE: 9 caratteri
CONTENUTO: Da non compularsi in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani.

Si indicherà in questo sottocampo l'anno di pubblicazione del documento che deve essere quello relativo all'edizione dello scritto, e non quello di eventuali ristampe della stessa edizione.

Es.: 1950-1975.

BIBE: Numero di edizione

DIMENSIONE: 20 caratteri

CONTENUTO: Da non compilarsi in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani. Il sottocampo va compilato in tutti i casi in cui l'edizione da citare non sia la prima. Non va confusa l'edizione con la ristampa inalterata, non significativa ai fini della citazione.

BIBV: Volume

DIMENSIONE: 50 caratteri

CONTENUTO: Da non compilarsi in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani. Nel caso di opere in più volumi, se la stessa viene citata complessivamente, andrà segnato il numero totale dei volumi facendo seguire l'indicazione v. al numero dei volumi.

Es.: 5 v.

Nel caso in cui il riferimento riguarda uno solo di essi, si specificherà, in questo sottocampo, il numero del volume interessato.

Es.: v. 5

Se occorre citare più di un volume si darà un'indicazione multipla: nel caso fossero consecutivi si indicherà nel seguente modo: v. 5-8; se non consecutivi nel seguente modo: v. 5, 8, 10 facendo sempre precedere l'indicazione v. al numero dei volumi.

BIBI: Titolo collana

DIMENSIONE: 150 caratteri

CONTENUTO: Da non compilarsi in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani. Se esistente, andrà indicato il nome della collana e l'eventuale numero d'ordine della stessa riportandoli tra parentesi tonda e separati l'uno dall'altro da spazio punto e virgola, spazio.

Es.: (Bibliografia e biblioteconomia ; 34)

BIBS: Specifiche (numero, mese, serie)

DIMENSIONE: 50 caratteri

CONTENUTO: Da non compilarsi in caso di pubblicazioni diverse da periodici o quotidiani. Vanno citate in questo sottocampo le specifiche relative ad una pubblicazione periodica o seriale in genere: la periodicità (quotidiano, settimanale, quindicinale, mensile, semestrale, annuale ecc.) e gli elementi che specificano una particolare emissione di un periodico che vanno riportati dal generale al particolare (serie, fascicolo, numero).

Tali indicazioni si mutuano dal frontespizio o dalla copertina del periodico.

BIBP: Pagine

DIMENSIONE: 20 caratteri

CONTENUTO: Da non compilarsi in caso le pubblicazioni citate siano periodici o quotidiani. Si indicherà in questo sottocampo il numero complessivo delle pagine.

Questa indicazione deve riportare l'effettiva numerazione dello scritto (es.: VII, 205 p.). L'indicazione "p." deve seguire il numero delle pagine.

BIBY: Pagine contenenti porzione interessata
 DIMENSIONE: 100 caratteri
 CONTENUTO: Si userà questo sottocampo, quando anziché ad un intero scritto ci si vuole riferire ad una sua porzione limitata, specificando la pagina o le pagine che contengono l'elemento considerato.
 Es.: (p. 130 ; p. 140-145)

BIBU: Indicazione emissione interessata
 DIMENSIONE: 50 caratteri
 CONTENUTO: Se si sta citando una specifica emissione di un periodico o si fa riferimento ad un periodo limitato dello stesso, si utilizzerà questo sottocampo per specificare gli elementi della emissione, riportandoli dal generale al particolare (serie, volume, fascicolo).

BIBX: Note
 DIMENSIONE: Testo libero
 CONTENUTO: Sottocampo nel quale si segnalerà a testo libero, se la citazione attiene ad una bibliografia specifica o di confronto, la sede di conservazione dell'opera citata e la relativa segnatura di collocazione.

NCU: Codice univoco ICCD (campo semplice)
 DIMENSIONE: 8 caratteri
 CONTENUTO: Numero di otto cifre assegnato dall'ICCD a ciascuna scheda dell'archivio di controllo.

NAR: Codice CRICD (campo semplice)
 DIMENSIONE: 8 caratteri
 CONTENUTO: Numero di otto cifre assegnato dal CRICD a ciascuna scheda dell'archivio bibliografico regionale.

FNT: Fonti archivistiche (campo strutturato ripetitivo)
 CONTENUTO: Indicazione, in ordine cronologico, delle fonti archivistiche e manoscritte in cui il bene oggetto di catalogazione è menzionato.

FNTT: Tipo e/o nome del documento
 DIMENSIONE: 100 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione del tipo di documento (e/o relativo nome), in cui è menzionato il bene in esame.

Esempio: Atto del notaio Vincenzo Angileri di Marsala
 Documento della Real Segreteria Viceregia//Registro dei Reali Dispacci
 Manoscritto

FNTN: Archivio/Località
DIMENSIONE: 100 caratteri
CONTENUTO: Indicazione dell'archivio, pubblico o privato, o della biblioteca o altro luogo di conservazione del documento o del manoscritto di seguito individuato. Nel caso di archivi o biblioteche pubblici si riporterà il nome ufficiale per esteso, o la relativa eventuale sigla istituzionale, seguiti dall'indicazione della località. Nel caso di archivio privato si riporterà la dicitura "archivio privato" seguita dal cognome del proprietario e dalla località. Le informazioni saranno separate dal segno "/" senza spaziature.

Esempio: Archivio di Stato//Trapani
 Archivio di Stato//Palermo
 Biblioteca Comunale//Palermo

FNTP: Posizione documento
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Posizione inventariale o segnatura della fonte archivistica o del manoscritto prima indicato.

Esempio: 2737
 Busta 1885//c 114 r° e v°
 Qq E 107

FNTD: Data
DIMENSIONE: 10 caratteri
CONTENUTO: Indicazione dell'anno di datazione del documento in cui è menzionato il bene in esame o, qualora si conosca, della data completa nella forma anno/mese/giorno. Nel caso in cui non sia possibile indicare la datazione specifica del documento, si riporteranno gli anni iniziali e finale della serie di cui fa parte il documento, separati dal segno "-".

Esempio: 1854
 1813/06/26
 1724

ICN: Fonti iconografiche (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Dati relativi agli eventuali documenti iconografici (stampe, dipinti, acquaforti, ecc.) nei quali sia rappresentato il bene in esame o parti significative di esso.

ICNT: Tipo
DIMENSIONE: 100 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del tipo di documento iconografico.

Esempio: Dipinto
 Gouache
 Incisione
 Acquaforte

ICNR: Titolo
 DIMENSIONE: 100 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione del titolo del documento iconografico in esame.

Esempio: Veduta della città di Palermo e di Monte Pellegrino

ICNA: Autore
 DIMENSIONE: 100 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione del nome dell'autore, se noto, del documento iconografico in esame.

Esempio: Georg Melchior Kraus

ICND: Data
 DIMENSIONE: 4 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione della datazione, se nota, del documento iconografico in esame.

Esempio: 1795

ICNC: Collocazione
 DIMENSIONE: 100 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione del luogo di conservazione (edificio o complesso e località) del documento individuato nel sottocampo precedente. Nel caso di collezione privata si riporterà la dicitura "Collezione privata" seguita dal cognome del proprietario e dalla località. Le informazioni saranno separate dal segno "//" senza spaziature.

Esempio: Nationale Forschungs und Gedenkstätten der klassischen deutschen Literatur//Weimar

FTE: Documentazione fotografica esistente (campo strutturato ripetitivo)
 CONTENUTO: Dati identificativi e descrittivi delle fotografie del bene in esame, non allegate alla scheda, ma esistenti presso archivi fotografici pubblici o privati.

FTEP: Tipo
 DIMENSIONE: 25 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione del tipo di documento fotografico.

Esempio: Fotografia b/n
 Fotografia colore
 Fotografia digitale
 Diapositiva b/n
 Diapositiva colore

FTES: Specifiche
 DIMENSIONE: 100 caratteri
 CONTENUTO: Indicazioni relative alla ripresa fotografica sopra indicata fornite, quando necessario, dal generale al particolare utilizzando come separatore il segno "//" senza spaziature.

Esempio: Veduta d'insieme
Veduta lato nord
Ripresa esterna frontale
Interno//atrio

FTEG: Collocazione

DIMENSIONE: 70 caratteri

CONTENUTO: Indicazione del luogo di conservazione del documento fotografico specificato nei precedenti sottocampi e del relativo numero d'inventario. Nel caso di archivi fotografici pubblici si riporterà il nome ufficiale per esteso, preceduto dalla sigla AF (Archivio Fotografico) e seguito dalla località, indicata dopo il segno “//” senza spaziature. Per gli uffici dell'Amministrazione dei Beni Culturali si riporteranno le sigle stabilite dall'ICCD, completate per le Soprintendenze, dall'indicazione del numero identificativo dello specifico Servizio (si veda l'appendice “B”), precedute dalla sigla AF. Nel caso di archivio privato si riporterà la dicitura “AF privato” seguita dal cognome del proprietario e dalla località, separata dal segno “//” senza spaziature. All'indicazione dell'archivio si farà seguire quella del numero d'inventario del documento fotografico.

Esempio: AF 88 SBCA PA//2//Inventario n. 1275
AF privato Cappellani//Palermo

FTV: Fotografie aeree (campo strutturato ripetitivo)

CONTENUTO: Indicazioni relative alle fotografie aeree più significative per la documentazione, anche diacronica, del bene oggetto della catalogazione. In tal senso dovranno ritenersi tali le fotografie aeree che, per scala e caratteristiche di ripresa, documentino in maniera specifica il bene in oggetto, escludendo pertanto quelle documentazioni aerofotografiche che, pur relative all'area in cui ricade il bene catalogato, non ne consentono tuttavia l'apprezzamento specifico.

FTVP: Tipo

DIMENSIONE: 30 caratteri

CONTENUTO: Indicazione del tipo di fotografia aerea.

Esempio: Fotografia zenitale b/n
Fotografia obliqua b/n
Fotografia zenitale colore
Fotografia obliqua colore
Fotografia zenitale infrarosso

FTVR: Denominazione ripresa

DIMENSIONE: 30 caratteri

CONTENUTO: Elementi identificativi della ripresa, serie o collezione di cui fa parte la fotografia aerea in esame.

Esempio: Volo A.T.A. 87
Volo C.R.I.C.D. Palermo 98

FTVD: Data
 DIMENSIONE: 10 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione della data di rilevamento fotografico, espressa nella forma “anno/mese/giorno”.

Esempio: 1987/06/18
 1998/07/08

FTVN: Numero identificativo
 DIMENSIONE: 50 caratteri
 CONTENUTO: Identificativi della fotografia aerea in esame, relativi al numero di strisciata ed al numero di fotogramma nel caso di fotografie aeree zenitali. Nel caso di fotografie aeree oblique si riporterà l'identificativo della fotografia in esame, così come classificata nell'archivio di collocazione.

Esempio: Str. 12 A//Ftg. 16

FTVC: Collocazione
 DIMENSIONE: 50 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione dell'archivio aerofotografico, pubblico o privato, presso il quale è stata effettuata la consultazione e dove è reperibile la fotografia in esame, in copia positiva o in originale negativo.

Esempio: C.R.I.C.D.//Servizio Documentazione//U.O. X Aerofototeca//Palermo

DRA: Documentazione grafica (campo strutturato ripetitivo)
 CONTENUTO: Dati identificativi e descrittivi dei documenti grafici e cartografici relativi al bene in esame, reperiti presso archivi pubblici o privati, ma non allegati alla scheda.

DRAT: Tipo
 DIMENSIONE: 50 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione del tipo di documento grafico.

Esempio: Pianta
 Sezione
 Prospetto principale
 Schizzo prospettico

DRAS: Scala
 DIMENSIONE: 10 caratteri
 CONTENUTO: Indicazione della scala di rappresentazione del documento grafico.

Esempio: 1:50
 1:100
 1:200
 1:100

DRAD: Data
DIMENSIONE: 4 caratteri
CONTENUTO: Indicazione della datazione, se nota, del documento grafico o cartografico.

Esempio: 1920

DRAC: Collocazione
DIMENSIONE: 100 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del luogo di conservazione del documento grafico specificato nei precedenti sottocampi e del relativo numero d'inventario. Nel caso di archivi pubblici si riporterà il nome ufficiale per esteso, seguito dalla località, indicata dopo il segno “//” senza spaziature. Per gli uffici dell'Amministrazione dei Beni Culturali si riporteranno le sigle stabilite dall'ICCD, completate per le Soprintendenze dall'indicazione del numero identificativo dello specifico Servizio (si veda l'appendice “B”). Nel caso di archivio privato si riporterà la dicitura “Archivio privato” seguita dal cognome del proprietario e dalla località, separata dal segno “//” senza spaziature. All'indicazione dell'archivio si farà seguire quella del numero d'inventario del documento grafico.

Esempio: 88 SBCA PA//2//Inventario n. 1275
Archivio privato Mortillaro//Palermo

DVE: Documenti vari (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Dati identificativi e descrittivi di eventuali documenti di varia natura particolarmente significativi ai fini della catalogazione, soprattutto se non pubblicati e di difficile reperimento negli archivi (per esempio, in archivi privati) e non rientranti nei precedenti campi.

DVET: Tipo
DIMENSIONE: 50 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del tipo di documento.

Esempio: Relazione geologica
Relazione di scavo

DVEC: Collocazione
DIMENSIONE: 70 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del luogo di conservazione del documento indicato nei precedenti sottocampi e del relativo numero d'inventario. Nel caso di archivi pubblici si riporterà il nome ufficiale per esteso, seguito dalla località, indicata dopo il segno “//” senza spaziature. Per gli uffici dell'Amministrazione dei Beni Culturali si riporteranno le sigle stabilite dall'ICCD, completate per le Soprintendenze, dall'indicazione del numero identificativo dello specifico Servizio (vedi appendice “B”). Nel caso di archivio privato si riporterà la dicitura “Archivio privato” seguita dal cognome del proprietario e dalla località, separata dal segno “//” senza spaziature. All'indicazione dell'archivio si farà seguire quella del numero d'inventario del documento.

Esempio: 88 SBCA PA//2//Inventario n. 1275

Ufficio Tecnico Comunale//Agrigento

DAV: Documento audiovisivo (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Dati relativi ad eventuali documenti su supporto informatico, magnetico, ecc., contenenti notizie, informazioni, descrizioni o immagini del bene oggetto della catalogazione.

DAVS: Tipo di supporto
DIMENSIONE: 20 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del tipo di supporto di realizzazione del documento.

Esempio: Videodisco
CD ROM

DAVI: Identificatore di volume
DIMENSIONE: 150 caratteri
CONTENUTO: Nome e/o numero identificativo del documento, seguito dalle eventuali indicazioni di proprietà o di edizione. Le informazioni saranno separate dal segno “//” senza spaziature.

Esempio: AQUAE. Torrenti, fiumi e sorgenti//Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I.//1997

DAVP: Posizione
DIMENSIONE: 3 caratteri
CONTENUTO: Eventuale numero indicante la specifica parte che riguardi il bene oggetto della catalogazione all'interno del documento prima indicato.

Esempio: 335

DAVC: Collocazione
DIMENSIONE: 70 caratteri
CONTENUTO: Indicazione del luogo di conservazione e/o consultazione del documento indicato nei precedenti sottocampi e del relativo numero d'inventario. Nel caso di archivi pubblici si riporterà il nome ufficiale per esteso, seguito dalla località, indicata dopo il segno “//” senza spaziature. Per gli uffici dell'Amministrazione dei Beni Culturali si riporteranno le sigle stabilite dall'ICCD, completate per le Soprintendenze dal numero identificativo dello specifico Servizio (vedi appendice “B”). Nel caso di archivio privato si riporterà la dicitura “Archivio privato” seguita dal cognome del proprietario e dalla località, separata dal segno “//” senza spaziature. All'indicazione dell'archivio si farà seguire quella del numero d'inventario del documento.

Esempio: 88 SBCA PA//5//Inventario n. 318

DAVT: Note
DIMENSIONE: Testo libero
CONTENUTO: Eventuali e sintetiche specifiche relative alla realizzazione del documento.

Esempio: Documento sugli aspetti naturali più significativi, le caratteristiche territoriali ed il valore culturale dei principali sistemi fluviali siciliani.

SK – RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE

Quando esistano in archivio vecchie schede cartacee non informatizzate riguardanti il bene oggetto della catalogazione o altri oggetti ad esso relazionabili, se ne farà specifica menzione nel presente paragrafo. La compilazione è obbligatoria solo in presenza di vecchie schede che abbiano ad oggetto lo stesso bene in esame.

RSE: Altre schede (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Dati che individuano la vecchia scheda non informatizzata. Il campo è ripetitivo per consentire l'indicazione dei dati riguardanti le diverse vecchie schede eventualmente esistenti.

RSER: Riferimento argomento
DIMENSIONE: 80 caratteri
CONTENUTO: Individuazione del tipo di relazione intercorrente tra il bene oggetto della catalogazione in corso ed il bene catalogato con la vecchia scheda non informatizzata (quando quest'ultima non abbia per oggetto esattamente il medesimo bene che si sta catalogando). A tale indicazione si farà seguire, separata dal segno “//” senza spaziature, la precisa individuazione dell'oggetto della vecchia scheda.

Esempio: Opera contenuta//dipinto murale
 Contesto di appartenenza//centro storico
 Contesto di appartenenza//settore urbano
 Complesso di appartenenza//Real Parco della Favorita
 Complesso di appartenenza//necropoli

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

RSET: Tipo di scheda
DIMENSIONE: 55 caratteri
CONTENUTO: Si indicherà la denominazione del modello della vecchia scheda. Qualora il modello sia privo di una denominazione precisa dovrà utilizzarsi la forma “assimilabile/...” seguita dal tipo di scheda CRICD assimilabile in funzione della natura del bene schedato.

COMPILAZIONE: Vedi lista terminologica relativa.

RSEC: Codice
DIMENSIONE: 12 caratteri
CONTENUTO: Si riporta in questo campo il numero di catalogo generale attribuito dall'ICCD, ovvero il codice identificativo della vecchia scheda.

RSED: Data
DIMENSIONE: 4 caratteri
CONTENUTO: Si indica l'anno di compilazione della vecchia scheda.

Esempio: 1944

CM - COMPILAZIONE

Informazioni riguardanti le persone intervenute nella compilazione o aggiornamento o revisione della scheda e le relative date.

CMP: Compilazione (campo strutturato)
CONTENUTO: Dati relativi alla compilazione della scheda.

CMPD: Data
DIMENSIONE: 4 caratteri
CONTENUTO: Indicazione dell'anno di compilazione della scheda.

Esempio: 1999

CMPN: Nome compilatore (sottocampo ripetitivo)
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Cognome del compilatore seguito dall'iniziale puntata del nome. Il sottocampo è ripetitivo in caso di più compilatori.

Esempio: Rossi M.

FUR: Funzionario responsabile (sottocampo semplice, ripetitivo)
DIMENSIONE: 250 caratteri
CONTENUTO: Cognome ed iniziale puntata del nome del funzionario responsabile della campagna o dell'attività catalografica, seguito dal segno “//” senza spaziature e dalla qualità del funzionario.

Esempio: Bianchi G.//Dirigente del Servizio Beni Archeologici
Rossi A.//Dirigente tecnico archeologo

AGG: Aggiornamento (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Dati relativi ad eventuali aggiornamenti della scheda.

AGGD: Data
DIMENSIONE: 4 caratteri
CONTENUTO: Indicazione dell'anno in cui è stata aggiornata la scheda.

Esempio: 1999

AGGN: Nome revisore
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Cognome seguito dall'iniziale puntata del nome di chi ha provveduto all'aggiornamento della scheda.

Esempio: Rossi G.

RVM: Revisione per memorizzazione (campo strutturato)
CONTENUTO: Campo da compilare nel caso di revisione di vecchie schede cartacee e trasposizione dei relativi dati secondo i tracciati strutturati per l'informatizzazione.

RVMD: Data
DIMENSIONE: 4 caratteri
CONTENUTO: Indicazione dell'anno in cui è stata effettuata la revisione della scheda.

Esempio: 1999

RVMN: Nome revisore
DIMENSIONE: 30 caratteri
CONTENUTO: Cognome seguito dall'iniziale puntata del nome di chi ha provveduto alla revisione della scheda.

Esempio: Bianchi M.

RVMF: Funzionario responsabile (sottocampo semplice, ripetitivo)
DIMENSIONE: 250 caratteri
CONTENUTO: Cognome ed iniziale puntata del nome del funzionario responsabile dell'attività di revisione e trasposizione, seguito dal segno “//” senza spaziature e dalla qualità del funzionario.

Esempio: Bianchi G.//Dirigente del Servizio Beni Archeologici
Rossi A.//Dirigente tecnico archeologo

ISZ: Ispezioni (campo strutturato ripetitivo)
CONTENUTO: Informazioni relative ad eventuali ispezioni effettuate nei confronti dell'opera catalogata, per constatarne lo stato. Il campo è ripetitivo in caso vengano effettuate più ispezioni.

ISZD: Data
DIMENSIONE: 4 caratteri
CONTENUTO: Indicazione dell'anno in cui è stata effettuata l'ispezione.

Esempio: 1999

ISZN: Funzionario responsabile
DIMENSIONE: 250 caratteri
CONTENUTO: Cognome ed iniziale puntata del nome del funzionario che ha effettuato l'ispezione, seguito dal segno “//” senza spaziature e dalla qualità del funzionario.

Esempio: Bianchi G.//Dirigente tecnico archeologo

AN - ANNOTAZIONI

Brevi note aggiuntive relative a tutte quelle informazioni che si ritiene opportuno inserire e che costituiscono un'estensione delle informazioni contenute nei vari campi della scheda ma che non possono essere inserite correttamente nei medesimi.

OSS: Osservazioni (campo semplice)
DIMENSIONE: Testo libero
CONTENUTO: Note aggiuntive per altre informazioni acquisite per le quali non possono essere utilizzati i campi previsti nella scheda.

LISTE TERMINOLOGICHE E VOCABOLARI

CD - CODICI**LIR** **Livello di ricerca**

Catalogo

C

Precatalogo

P

Inventario

I

LC - LOCALIZZAZIONE**CSTA** **Carattere amministrativo**

CAPOLUOGO MUNICIPALE

CENTRO INGLOBATO

FRAZIONE

LOCALITA'

NUCLEO INGLOBATO

ZURT **Tipo**

BORGATA

BORGO

CONTRADA

MANDAMENTO

QUARTIERE

RIONE

SESTIERE

TERZIERE

ZONA CENTRALE

OG - OGGETTO**OGTD Definizione**

ABITAZIONE
ACQUEDOTTO
AGGERE
ALTARE
ANFITEATRO
ARCO
ARCO DI TRIONFO
ARCO ONORARIO
AULA
BAGNO
BASILICA
BATTISTERO
BIBLIOTECA
BOTTEGA
BOULEUTERION
CALCIDICO
CAPANNA
CAPITOLIUM
CASA
CASTELLO
CASTELLUM AQUAE
CHIESA
CINTA MURARIA
CIRCO
CISTERNA
CLOACA
COMITUM
CRIPTA
CRIPTOPORTICO
CUBA
CURIA
DOMUS
ERARIO
ESEDRA
FARO
FORNACE
FORTIFICAZIONE
GINNASIO
INSULA
IPOGEO
KATAGOGHEION
LATOMIA
LESCHE
MAGAZZINO
MARTYRION
MAUSOLEO
MEGARON

MERCATO
MITREO
MOLO
MOSCHEA
MURO DI CINTA
NAISKOS
NINFEO
ODEON
PADIGLIONE
PALESTRA
PALAZZO
PONTE
PORTA
PORTICO
POSTIERLA
PRETORIO
PRITANEO
PROPILEI
PROPUGNACOLO
PYRGOS
QANAT
ROSTRA
ROTONDA
SACELLO
SCHOLA
SERBATOIO
SFERISTERIO
SINAGOGA
STADIO
STOA'
STRADA
TABERNA
TABULARIUM
TEATRO
TEMPIO
TERME
TERMOPOLIO
TERRAPIENO
TERRAZZAMENTO
THESAUROS
THOLOS
TORRE
TRICHORA
UNITA' RESIDENZIALE
VILLA
XENODOCHION
XYSTOS
ZECCA

OGTQ	Qualificazione
ABBAZIALE	
ABSIDATO/A	
ANFIPROSTILO	
ANTIS (IN)	
APTERO	
ATRIO (AD)	
ATRIO E PERISTILIO (AD)	
AULA (AD)	
BASILICALE	
CIRCOLARE	
CORINZIO	
DIPTERO	
DISTILO	
DISTILO IN ANTIS	
DOPPIO IN ANTIS	
DORICO	
ENNEASTILO	
ESASTILO	
EXTRAURBANO/A	
IONICO	
IPETRO	
IPOGEICO	
IPOSTILO	
LACONICO	
MARITTIMA	
MONOPTERO	
OIKOS (AD)	
PALEOCRISTIANA	
PASTÁS (A)	
PERIPTERO	
PERISTILIO (A)	
PROSTILO	
PSEUDODIPTERO	
PSEUDOPERIPTERO	
PYRGOS (A)	
RESIDENZIALE	
RURALE	
RUSTICA	
SESTO ACUTO (A)	
SESTO RIBASSATO (A)	
SUBURBANO	
TETRASTILO	
TETTO COMPLUVIATO (A)	
TETTO DISPLUVIATO (A)	
TUTTO SESTO (A)	
URBANO	

CR - RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI**CRDT** **Tipo di cartografia**

CARTA TECNICA REGIONALE
CARTA TOPOGRAFICA
CARTOGRAFIA AEROFOTOGRAMMETRICA
CARTOGRAFIA CATASTALE

CRDU **Istituto o Ente**

AGENZIA DEL TERRITORIO
ASSESSORATO REGIONALE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE
CASSA PER IL MEZZOGIORNO
COMUNE DI ...
ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE ITALIANO
SOPRINTENDENZA REGIONALE DEI BB.CC.AA. DI ...
UFFICIO DEL TERRITORIO DI ...
UFFICIO TECNICO ERARIALE DI ...

CRDR **Sistema di riferimento**

CASSINI-SOLDNER
GAUSS-BOAGA
Universale Trasversa di Mercatore
U.T.M.

RV - GERARCHIA**RVEL** **Livello**

BENE COMPLESSO

BENE COMPLESSO COMPONENTE

BENE COMPONENTE

BENE INDIVIDUO

DT - CRONOLOGIA**DTF** fascia cronologica di riferimento

ALTO MEDIOEVO
 ANTICA ETA' DEL BRONZO
 BASSO MEDIOEVO
 BRONZO FINALE
 ENEOLITICO
 ENEOLITICO ANTICO
 ENEOLITICO MEDIO
 ENEOLITICO FINALE
 ETA' ALTO ARCAICA
 ETA' ARCAICA
 ETA' BIZANTINA
 ETA' CLASSICA
 ETA' DEL FERRO
 ETA' ELLENISTICA
 ETA' ELLENISTICO-ROMANA
 ETA' PROTOARCAICA
 ETA' ROMANA
 ETA' ROMANO-IMPERIALE
 ETA' ROMANO-REPUBBLICANA
 ETA' SVEVA
 ETA' TARDOANTICA
 MEDIA ETA' DEL BRONZO
 MEDIOEVO
 MESOLITICO
 NEOLITICO
 NEOLITICO ANTICO
 NEOLITICO MEDIO
 NEOLITICO FINALE
 PERIODO ARABO
 PERIODO NORMANNO
 PRIMA ETA' DEL FERRO
 SECONDA ETA' DEL FERRO
 TARDA ETA' DEL BRONZO

DTZS Frazione di secolo

FINE	da 90 a 99
FINE//INIZIO	da 90 a 10
INIZIO	da 0 a 99
META'	da 40 a 60
PRIMA META'	da 0 a 49
PRIMO QUARTO	da 0 a 24
SECONDA META'	da 50 a 99
SECONDO QUARTO	da 25 a 49
TERZO QUARTO	da 50 a 74
ULTIMO QUARTO	da 75 a 99

Per gli anni a.C. i valori saranno riportati all'inverso (inizio da 99 a 90, ecc...)

RE - NOTIZIE STORICHE**RELV** Validità

ANTE
POST
CIRCA
(?)

RELF Frazione di secolo

Si veda lista terminologica relativa al sottocampo DTZS Frazione di secolo.

RELW Validità

Si veda il vocabolario relativo al sottocampo RELV Validità.

RELX Validità

Si veda il vocabolario relativo al sottocampo RELV Validità.

REVV Validità

Si veda il vocabolario relativo al sottocampo RELV Validità.

REVF Frazione di secolo

Si veda lista terminologica relativa al sottocampo DTZS Frazione di secolo.

REVV Validità

Si veda il vocabolario relativo al sottocampo RELV Validità.

REVX Validità

Si veda il vocabolario relativo al sottocampo RELV Validità.

REN Riferimento

ABSIDE
ALA
ALA DESTRA
ALA EST
ALA NORD
ALA OVEST
ALA SINISTRA
ALA SUD
ANALEMMA
AVANCORPO
BENE INTERO
CAVEA
CELLA v.a. NAOS
CONTESTO AMBIENTALE
CONTESTO ARCHEOLOGICO
CONTESTO URBANO
COPERTURE
CORPO EST
CORPO NORD
CORPO OVEST
CORPO PRINCIPALE

CORPO SUD
CORTE
CORTILE
CRIPTA
NAOS v.a. CELLA
NAVATA
NAVATA CENTRALE
NAVATA LATERALE DESTRA
NAVATA LATERALE SINISTRA
OPISTODOMO
ORCHESTRA
PARTE EST
PARTE NORD
PARTE OVEST
PARTE SUD
PAVIMENTI
PERISTASI
PRESBITERIO
PRONAO
PROSPETTO
PROSPETTO EST
PROSPETTO NORD
PROSPETTO OVEST
PROSPETTO PRINCIPALE
PROSPETTO SU...
PROSPETTO SU CORTE
PROSPETTO SU CORTILE
SCENA
STRUTTURE VERTICALI
STRUTTURE ORIZZONTALI
TRANSETTO

RENS **Notizia sintetica**
ABBANDONO
AMPLIAMENTO
COMPLETAMENTO
COSTRUZIONE
CROLLO
DANNEGGIAMENTO
DANNEGGIAMENTO PER ...
DISTRUZIONE
INCENDIO
MUTAMENTO FUNZIONALE
MUTAMENTO TIPOLOGICO
SOPRAELEVAZIONE
RESTAURO
RIFACIMENTO
TERREMOTO
TRASFORMAZIONE

RENF **Fonte**
ARCHIVIO
ATTI DOCUMENTALI
BIBLIOGRAFIA
CONTESTO
ICONOGRAFIA
ISCRIZIONI
SAGGI DI SCAVO

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUTR Riferimento all'intervento**

AMPLIAMENTO
ARCHITETTO
COMPLETAMENTO
DECORAZIONE
DISEGNO
ESECUZIONE
PROGETTO
RIFACIMENTO

AUTS Riferimento all'autore

CERCHIA
E AIUTI
GRUPPO
SCUOLA

AUTM Fonte

ANALISI STILISTICA
ARCHIVIO
ATTI DOCUMENTALI
BIBLIOGRAFIA
FIRMA
ISCRIZIONE

ATBD Denominazione

ARCHITETTURA BASILIANA
ARCHITETTURA FATIMITA
ARCHITETTURA FEDERICIANA
ARCHITETTURA GRECA
ARCHITETTURA MILITARE
ARCHITETTURA MORESCA
ARCHITETTURA NORMANNA
ARCHITETTURA PUNICA
ARCHITETTURA ROMANA
ARCHITETTURA SVEVA
MAESTRANZE ARABE
MAESTRANZE IONICHE
MAESTRANZE LOCALI
MAESTRANZE PROVINCIALI
MAESTRANZE URBANE
SCUOLA ATTICA
SCUOLA MICROASIATICA
SCUOLA PELOPONNESIACA

ATBM Fonte

Si veda la lista terminologica relativa al sottocampo AUTM Fonte.

PE - PREESISTENZE

PREU	Ubicazione
ABSIDE	
ALA DESTRA	
ALA EST	
ALA NORD	
ALA OVEST	
ALA SINISTRA	
AMBIENTE DI SERVIZIO	
ANGOLO NORD-EST	
ANGOLO NORD-OVEST	
ANGOLO SUD-EST	
ANGOLO SUD-OVEST	
APODYTERION	
ATRIO	
AULA	
AVANCORPO	
CALIDARIUM	
CAMPATA CENTRALE	
CAMPATA LATERALE EST	
CAMPATA LATERALE OVEST	
CAPPELLA	
CAVEA	
CELLA	
CORPO	
CORPO EST	
CORPO NORD	
CORPO PRINCIPALE	
CORPO SUD	
CORTE	
CORTILE	
CUBICULO	
FRIGIDARIUM	
LATO ESTERNO	
LATO ESTERNO EST	
LATO INTERNO	
LATO INTERNO OVEST	
NATATIO	
NAVATA	
OPISTODOMO	
ORCHESTRA	
PARTE EST	
PARTE NORD	
PARTE OVEST	
PARTE SUD	
PERISTASI	
PERISTILIO	
PORTICO	
PRESBITERIO	

PRONAO
PROSPETTO EST
PROSPETTO NORD
PROSPETTO OVEST
PROSPETTO PRINCIPALE
PROSPETTO SU CORTE
SCENA
TEPIDARIUM
TRICHORA
VESTIBOLO

PREI **Individuazione**

ABSIDE
ARCATA
ARCHITRAVE
ARCHIVOLTO
ARCO
BASE DI ...
BIFORA
CAPITELLO
COLONNA
CREPIDOMA
CRIPTA
CRIPTOPORTICO
FINESTRA
FONDAZIONI
FORNO
FUSTO
IPOCAUSTO
IPOGEO
MURO
MURO POLIGONALE
MURO IN ...
NICCHIA
PARASTA
PAVIMENTAZIONE
PAVIMENTO
PAVIMENTO IN COCCIO PESTO
PAVIMENTO IN SIGNINO
PAVIMENTO MUSIVO
PIEDISTALLO
PILASTRO
PLINTO
PORTALE
POZZO
SCALA
SEMICOLONNA
SOGLIA
STEREOBATE
STILOBATE

STIPITE
TRABEAZIONE
TRANSETTO
VASCA
VOLTA
ZOCCOLATURA
ZOCCOLO

PREM **Manufatto di appartenenza preesistenza**

Si veda la lista terminologica relativa al sottocampo OGTD Definizione.

FS - FASI SUCCESSIVE

FSSU Ubicazione

Si veda la lista terminologica relativa al sottocampo PREU Ubicazione.

FSSI Individuazione

Si veda la lista relativa al sottocampo PREI Individuazione.

FSSM Manufatto di appartenenza

Si veda la lista terminologica relativa al sottocampo OGTD Definizione.

SI - SPAZI

SIR	Riferimento
ABSIDE	
ALA	
ALA DESTRA	
ALA EST	
ALA NORD	
ALA OVEST	
ALA SINISTRA	
ALA SUD	
ANGOLO NORD-EST	
ANGOLO NORD-OVEST	
ANGOLO SUD-EST	
ANGOLO SUD-OVEST	
AVANCORPO	
BENE INTERO	
CORPO	
CORPO EST	
CORPO NORD	
CORPO OVEST	
CORPO PRINCIPALE	
CORPO SUD	
INCROCIO NAVATA TRANSETTO	
LATO ESTERNO	
LATO ESTERNO EST	
LATO INTERNO	
LATO INTERNO OVEST	
NAVATA	
NAVATA CENTRALE	
NAVATA LATERALE DESTRA	
NAVATA LATERALE SINISTRA	
NAVATE LATERALI	
PARTE CENTRALE	
PARTE EST	
PARTE NORD	
PARTE OVEST	
PARTE SUD	
TRANSETTO	

SIIT	Tipo di suddivisione
ORIZZONTALE	
VERTICALE	

SISR	Riferimento specifico
Si veda la lista terminologica relativa al sottocampo PREU Ubicazione	

SISD	Definizione ambiente
AMBIENTE DI SERVIZIO	
ANDRON	
APOTHECA	

AULA
BIBLIOTECA
CALIDARIUM
CAMERA
CAPPELLA
CELLA
CHIOSTRA/O
CISTERNA
CRIPTA
CUBICULUM
CUNICOLO
FRIGIDARIUM
GALLERIA
GINECEO
PRONAO
SALA
SALONE
SPOGLIATOIO
TEPIDARIUM
TABLINUM
TRICLINIUM
VANO
VESTIBOLO

SISQ **Qualificazione**

ABSIDATA
BASILICALE
CIRCOLARE
ELLITTICA
IPOSTILA
MEGARON (A)
NAOS (A)
OIKOS (A)
OVALE
RETTANGOLARE
TRICHORA
SCIROCCO (DELLO)
TRONO (DEL)

PN - PIANTA**PNR Riferimento**

ADYTON
 ALA
 ALA DESTRA
 ALA EST
 ALA NORD
 ALA OVEST
 ALA SINISTRA
 ALA SUD
 ATRIO
 AVANCORPO
 BENE INTERO
 CALIDARIUM
 CORPO PRINCIPALE
 CORTE
 CORTILE
 CELLA
 FRIGIDARIUM
 ORCHESTRA
 OPISTODOMO
 PRONAO
 NATATIO
 PORTICO
 SCENA
 TEPIDARIUM

PNTS Schema

ANULARE
 ARTICOLATO
 BASILICALE
 BLOCCO (A)
 CENTRALE
 COMPOSITO
 CORPO DOPPIO (A)
 CORPO TRIPLO (A)
 CORTE (A)
 CROCE COMMISSA (A)
 CROCE GRECA (A)
 CROCE LATINA (A)
 L (A)
 LONGITUDINALE
 QUADRICONCO (A)
 RADIALE
 SVILUPPO ASSIALE (A)
 T (A)
 TETRACONCO (A)
 TRICONCO (A)
 U (AD)

PNTF **Forma**

CIRCOLARE
COMPOSTA
ELLITTICA
ESAGONALE
IRREGOLARE
MISTILINEA
OTTAGONALE
OVALE
POLIGONALE
POLILOBATA
QUADRATA
RETTANGOLARE

PNTE **Elementi icnografici significativi**

ABSIDE
ABSIDIOLA
ADYTON
AMBULACRO
ANTIPORTICO
ATRIO
BALLATOIO
CAVEA
CELLA v.a. naos
CHIOSTRO
CORTILE
CORTILE PORTICATO
DIACONICON
ENDONARTECE
ESEDRA
ESONARTECE
NAOS v.a. cella
NARTECE
NAVATA
OPISTODOMO
ORCHESTRA
PALCOSCENICO
PASTOPHORIA
PROTHESIS
PERISTILIO
PLATEA
PORTICO
PRESBITERIO
PRONAO
PROSCENIO
PROTIRO
PTERON
QUADRIPORTICO
SCENA

TRANSETTO
TRIFORIO
VESTIBOLO

IS - IMPIANTO STRUTTURALE

ISSU	Ubicazione
ALA EST	
ALA NORD	
ALA OVEST	
ALA SUD	
ANGOLO NORD-EST	
ANGOLO NORD-OVEST	
ANGOLO SUD-EST	
ANGOLO SUD-OVEST	
CAMPATA CENTRALE	
CAMPATA LATERALE EST	
CAMPATA LATERALE OVEST	
CORPO	
CORPO EST	
CORPO NORD	
CORPO OVEST	
CORPO SUD	
LATO ESTERNO	
LATO ESTERNO EST	
LATO ESTERNO OVEST	
LATO INTERNO	
LATO INTERNO EST	
LATO INTERNO OVEST	
PARTE EST	
PARTE NORD	
PARTE OVEST	
PARTE SUD	
PIANO PRIMO	
PIANO ...	
PRIMA CAMPATA DA SINISTRA	
..... .. CAMPATA DA SINISTRA	
TRANSETTO	

ISSD	Definizione
ARCO	
ARCO RAMPANTE	
CATENA	
CENTINA	
COLONNA	
CONTRAFFORTE	
MURO	
PILASTRO	
PUNTONE	
TERRAPIENO	
TRAVE	

PR - COMPOSIZIONE PROSPETTI E PARETI**PRU** **Posizione**

ESTERNO

INTERNO

PRR **Riferimento/Estensione**

ABSIDE

ALA

ALA DESTRA

ALA EST

ALA NORD

ALA OVEST

ALA SINISTRA

ALA SUD

CELLA

CORPO

CORPO EST

CORPO NORD

CORPO OVEST

CORPO PRINCIPALE

CORPO SUD

NAVATA

PARTE CENTRALE

PARTE EST

PARTE NORD

PARTE OVEST

PARTE SUD

PERISTASI

PROSPETTO

PROSPETTO EST

PROSPETTO NORD

PROSPETTO OVEST

PROSPETTO SUD

SCENA

TRANSETTO

PCPS **Schema**

CAPANNA (A)

CILINDRO (A)

PIRAMIDALE

RETTANGOLARE

SALIENTE

TAMBURO (A)

TEMPIO (A)

PCPA **Articolazione o ripartizione**

ORIZZONTALE

SERIALE

VERTICALE

PCPE **Elementi di ripartizione**

AGGETTI
APERTURE
ARCADE
CORNICE
CORNICE MARCAPIANO
GALLERIA
MARCADAVANZALE
NICCHIA
ORDINI ARCHITETTONICI
RIQUADRATURA
SPECCHIATURA
STATUA

PRNR **Riferimento**

ORDINE UNICO
PRIMO LIVELLO
PRIMO ORDINE
SECONDO LIVELLO
SECONDO ORDINE
TERZO LIVELLO
TERZO ORDINE

PRND **Definizione dell'ordine**

COMPOSITO
CORINZIO
DORICO
IONICO
TUSCANICO
GIGANTE

PRPR **Riferimento**

Si veda la lista terminologica del sottocampo PRNR Riferimento.

PRPD **Definizione**

ANTA
CARIATIDE
COLONNA
CONTROLESENA
CONTROPARASTA
FRONTONE
LESENA
MEZZA CONTROLESENA
MEZZA CONTROPARASTA
PARASTA
PILASTRO
SEMIFRONTONE
SEMICOLONNA
TELAMONE
TRABEAZIONE

PRPQ Qualificazione

ADDOSSATA
 ALVEOLATA
 ANGOLARE
 APERTO
 ARCHETTI E VOLUTE (AD)
 ARCO (AD)
 BILOBATA
 CALCIDESE
 CELATA
 COCLIDE v. a. a spirale
 COMPOSITO
 CRUCIFORME
 FASCIO (A) v. a. a semicolonne contrapposte
 FOLIATA
 FUSTO LISCIO (A)
 FUSTO SCANALATO (A)
 FUSTO SFACCETTATO (A)
 GEMINATA
 INANELLATA
 INCASSATA
 LIBERA
 MONOLITICA
 POLISTILO
 QUARTO DI COLONNA INCASSATA (A)
 RIENTRANZE (A)
 RISCONTRO (DI)
 RUDENTATA
 S (AD) v. a. a volute
 SEMICOLONNA (A)
 SEMICOLONNE BINATE (A)
 SEMICOLONNE CONTRAPPOSTE (A) v. a. a fascio
 SENZA BASE
 SPIRALE (A) v. a. coclide
 TESTA (DI)
 TRABEAZIONE RICURVA (A) v. a. frontone siriano
 TRAPEZOIDALE
 TRILOBATO

PRPM Materiali

ARDESIA
 ARENARIA
 BASALTO
 CALCARE
 CALCARE BIANCO
 CALCARE ROSA
 CALCARENITE
 MARMO
 MARMO PENTELICO

MARMO POLICROMO
PEPERINO
PIETRA LAVICA
PIETRA SERENA
PORFIDO
PORFIDO ROSSO
TRAVERTINO
TUFO
TUFO CALCARENITICO

PRAG **Genere**

FERITOIA
FINESTRA
LUNETTA
OCCHIO
PORTA
PORTA FINESTRA
PORTALE
PORTALE CENTRALE
PORTALE LATERALE
ROSONE

PRAD **Definizione**

ANELLI (AD)
BIFORA
CIECA
EDICOLA (A)
EDICOLA CON FRONTONE (A)
LOBATA
MONOFORA
PARASTE (A)
RASTREMATA
RETTANGOLARE
SESTO ACUTO (A)
SESTO RIBASSATO (A)
TRIFORA
TRILOBATA
TUTTO SESTO (A)

PRT **Coronamento**

ATTICO
ATTICO A BALAUSTRATA
CORNICE
CORNICE ARCHITRAVATA
CORNICE SPEZZATA
CORNICIONE
FASTIGIO
FRONTONE
FRONTONE ABBINATO
FRONTONE A VELA
FRONTONE CIECO

FRONTONE CURVILINEO
FRONTONE MISTILINEO
FRONTONE RETTILINEO
FRONTONE SEGMENTATO
FRONTONE SEMICIRCOLARE
FRONTONE SPEZZATO
MERLATURA
SPALTO
TRABEAZIONE

PRZS **Frazione di secolo**

Vedi lista terminologica relativa al sottocampo DTZS Frazione di secolo.

PRSC **Stato di conservazione**

OTTIMO
BUONO
DISCRETO
MEDIocre
CATTIVO
PESSIMO

FN - FONDAZIONI**FNU Ubicazione**

ANALEMMA
ANGOLO NORD-EST
ANGOLO NORD-OVEST
ANGOLO SUD-EST
ANGOLO SUD-OVEST
BENE INTERO
CAVEA
CELLA
CORPO
CORPO EST
CORPO NORD
CORPO OVEST
CORPO PRINCIPALE
CORPO SUD
LATO ESTERNO
LATO ESTERNO EST
LATO INTERNO
LATO INTERNO OVEST
PARTE CENTRALE
PARTE EST
PARTE NORD
PARTE OVEST
PARTE SUD

FNSD Definizione

CONTINUA
DISCONTINUA
PILONI (A)
PLATEA (A)
PLINTI (A)

FNSQ Qualificazione

PALI (SU)
PALIFICATA (SU)
PROFONDA
SEZIONE VERTICALE A GRADINI (A)
SEZIONE VERTICALE A TRAPEZIO (A)
SEZIONE VERTICALE RETTANGOLARE (A)
SOTTOFONDAZIONI (CON)
SUPERFICIALE

FNSC Tecnica costruttiva

ARCHI (CON)
ARCHI ROVESCI (CON)
BLOCCHI (A)
OPERA LISTATA (MURATURA)
OPERA MISTA (MURATURA)
OPERA CEMENTIZIA (CONGLOMERATO)

SECCO ENTRO CORTINA (A)
SECCO SENZA CORTINA (A)
TRAVI ROVESCE (CON)

FNSM **Elementi costitutivi**

BLOCCHI
BLOCCHI DI ...
BLOCCHI REGOLARI
CIOTTOLI
MATTONI
NON ACCERTABILE
PIETRAME IN SCAGLIE

FNCC **Stato di conservazione**

OTTIMO
BUONO
DISCRETO
MEDIOCRE
CATTIVO
PESSIMO

FNDF **Frazione di secolo**

Vedi lista terminologica relativa al sottocampo DTZS Frazione di secolo.

SV - STRUTTURE VERTICALI**SVU** Ubicazione o riferimento**per l'ubicazione:**

ABSIDE
ALA
ALA DESTRA
ALA EST
ALA NORD
ALA OVEST
ALA SINISTRA
ALA SUD
AMBIENTE DI SERVIZIO
ANGOLO NORD-EST
ANGOLO NORD-OVEST
ANGOLO SUD-EST
ANGOLO SUD-OVEST
APODYTERION
ATRIO
AULA
AVANCORPO
BENE INTERO
CALIDARIUM
CAMPATA CENTRALE
CAMPATA LATERALE
CAMPATA LATERALE EST
CAMPATA LATERALE OVEST
CAPPELLA
CAVEA
CELLA
CHIOSTRO
CORPO
CORPO EST
CORPO NORD
CORPO OVEST
CORPO PRINCIPALE
CORPO SUD
CORTE
CORTILE
CUBICULO
FRIGIDARIUM
LATO ESTERNO
LATO ESTERNO EST
LATO INTERNO
LATO INTERNO OVEST
NATATIO
NAVATA
NAVATA CENTRALE
NAVATA LATERALE DESTRA
NAVATA LATERALE SINISTRA

OPISTODOMO
ORCHESTRA
PARTE EST
PARTE NORD
PARTE OVEST
PARTE SUD
PERISTASI
PERISTILIO
PIANO INTERRATO
PIANO PRIMO
PIANO SEMINTERRATO
PIANO TERRA
PORTICO
PRESBITERIO
PRIMA CAMPATA DA SINISTRA
..... CAMPATA DA SINISTRA
PRONAO
PROSPETTO EST
PROSPETTO NORD
PROSPETTO OVEST
PROSPETTO PRINCIPALE
PROSPETTO SU CORTE
SCENA
TEPIDARIUM
TRANSETTO
TRICHORA
VESTIBOLO
per il riferimento:
DIVISORI
FACCIATA
FACCIATA EST
FACCIATA NORD
FACCIATA OVEST
FACCIATA SUD
MURI PERIMETRALI
MURO DI CINTA
MURO DI SPINA
MURO ESTERNO EST
MURO ESTERNO NORD
MURO ESTERNO OVEST
MURO ESTERNO SUD
PARETE
PARETE EST
PARETE NORD
PARETE OVEST
PARETE SUD

SVCD **Definizione struttura**
ANTIMURO
COLONNA

COLONNATO
MURO
MURO CIECO
MURO D'ANTA
MURO D'APPOGGIO
MURO DI CONFINE
MURO DI FACCIATA
MURO DI FONDAZIONE
MURO DI RECINZIONE
MURO DI SOSTEGNO
MURO DI SPINA
MURO DI TERRAZZAMENTO
MURO LATERALE
MURO MAESTRO
MURO PERIMETRALE
MURO PORTANTE
PARAPETTO
PILASTRATA
PILASTRO
RIMPELLO
TAVOLATO
TRAMEZZO

SVCT **Definizione tecnica**

CASSETTA (A)
CORTINA (A)
GABBIA (A)
OPERA AFRICANA
OPERA CEMENTIZIA
OPERA INCERTA
OPERA LATERIZIA
OPERA LISTATA
OPERA MISTA
OPERA POLIGONALE
OPERA RETICOLATA
OPERA QUADRATA
OPERA QUASI RETICOLATA
OPERA SPICATA
TELAIO (A)

SVCQ **Qualificazione tecnica**

BLOCCHI NON SQUADRATI (A)
BLOCCHI REGOLARI (A)
BLOCCHI SQUADRATI (A)
CASSETTA (A)
CONCI (A)
CORSI IRREGOLARI (A)
CORSI ORIZZONTALI E PARALLELI (A)
CORSI REGOLARI (A)
FILARI ISODOMI (A)

FILARI PSEUDOISODOMI (A)
LISTELLI
RICORSI (A)
SPINA DI PESCE (A)

SVCM **Materiali**

ARGILLA CRUDA
CALCARE
CIOTTOLI
CONGLOMERATO
GRANITO
LATERIZI
MARMO
MATTONI
MATTONI CRUDI
PIETRA
PIETRA DA TAGLIO
POMICE
POZZOLANA
SABBIA
TRAVERTINO
TUFELLI
TUFO

SVSA **Lato di riferimento**

EST
ESTERNO
INTERNO
NORD
OVEST
SUD

SVSD **Definizione superficie**

CORTINA
INTONACO
PARAMENTO
RIVESTIMENTO
VISTA (A)

SVSQ **Qualificazione**

BLOCCHI (A)
DIPINTO
LASTRE (A)
MARMO
MOSAICO (A)
OPUS SECTILE
PANNELLI (A)

SVSM **Materiali**

CALCARE
COCCIOPESTO

CONGLOMERATO CEMENTIZIO

MARMO

VETRO

SVDS **Frazione di secolo**

Vedi lista terminologica relativa al sottocampo DTZS Frazione di secolo.

SVOC **Stato di conservazione**

Si veda la lista terminologica relativa al sottocampo PRSC Stato di conservazione.

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**SOU Ubicazione**

Si veda la lista terminologica relativa al sottocampo PREU Ubicazione (Preesistenze).

SOFG Genere

CUPOLA
FINTA CUPOLA
FINTA VOLTA
PSEUDOCUPOLA
PSEUDOVOLTA
SOLAIO
VOLTA

SOFD Definizione

BOTTE (A)
CARENATA
CASSETTONI (A)
CATINO (A)
CONO (A)
CROCIERA (A)
EMISFERICA
OGIVA (A)
OMBRELLO (A)
PADIGLIONE (A)
PIRAMIDALE
SEMIBOTTE (A)
TRONCO DI CONO (A)
VELA (A)

SOFQ Qualificazione

CONICA
ELLITTICA
INCLINATA
LUNETTATA
POLICENTRICA
QUADRATA
RETTANGOLARE
SESTO ACUTO (A)
SESTO RIALZATO (A)
SESTO RIBASSATO (A)
SPICCHI (A)
TUTTO SESTO (A)

SOER Riferimento

CUPOLA INTERA
SOLAIO INTERO
TRAVI
VELE
VOLTA INTERA

SOEC **Tecnica**

GETTO (A)

MURATURA (A)

RICORSI SOVRAPPOSTI AGGETTANTI (A)

SOEM **Materiali**

CALCARE

CONGLOMERATO CEMENTIZIO

LATERIZIO

LEGNO

PIETRA

PIETRISCO

TUFO

SOID **Definizione**

CASSETTONE

INTONACO

RIVESTIMENTO

VISTA (A)

SOIQ **Qualificazione**

AFFRESCATO

DECORATO

MOSAICO (A)

PANNELLI (A)

SODS **Frazione di secolo**

Vedi lista terminologica relativa al sottocampo DTZS Frazione di secolo.

SOCC **Stato di conservazione**

Si veda la lista terminologica relativa al sottocampo PRSC Stato di conservazione.

CP - COPERTURE**CPU Ubicazione**

Si veda la lista terminologica relativa al campo PREU Ubicazione.

CPFG Genere

CUPOLA (A)
LUCERNARIO (A)
PIANA
TERRAZZA (A)
TETTO (A)
VOLTA (A)

CPFD Definizione

BOTTE (A)
CALOTTA (A)
CAPANNA (A)
CARENA (A)
CASSETTONI SOVRAPPOSTI (A)
CATINO (A)
COMPLUVIATO
CONICO
CORINZIO
CROCIERA (A)
DISPLUVIATO
DOPPIO SPIOVENTE v. a. a due falde
DUE FALDE v. a. a doppio spiovente
FALDA UNICA (A) v. a. ad uno spiovente
LACONICO
PADIGLIONE (A)
SELLA (A)
SEMIBOTTE (A)
UNO SPIOVENTE (AD) v. a. a falda unica

CPFQ Qualificazione

COLMI DIFFERENZIATI (A)
COLMO SFALSATO (A)
COLMO UNICO (A)
FALDE SFALSATE
INCLINATA
SESTO ACUTO (A)
SESTO RIBASSATO (A)
SPICCHI (A)
TUTTO SESTO (A)
TIMPANI RIBASSATI (A)

CPCR Riferimento

COPERTURA INTERA
TRATTO ANTERIORE
TRATTO POSTERIORE

CPCD **Definizione**

CAPRIATE (A)

COSTOLONI (CON)

DOPPIA CALOTTA (A)

CPMD **Definizione**

COPPI

EMBRICI

LASTRE

TEGOLE

CPMQ **Qualificazione**

PIANE

LACONICHE

CORINZIE

CPDS **Frazione di secolo**

Vedi lista terminologica relativa al sottocampo DTZS Frazione di secolo.

CPSC **Stato di conservazione**

Si veda la lista terminologica relativa al sottocampo PRSC Stato di conservazione.

SC - COLLEGAMENTI VERTICALI**SCU Ubicazione**

ALA
ALA DESTRA
ALA EST
ALA NORD
ALA OVEST
ALA SINISTRA
ALA SUD
ANGOLO NORD-EST
ANGOLO NORD-OVEST
ANGOLO SUD-EST
ANGOLO SUD-OVEST
ATRIO
CAVEA
CELLA
CORPO
CORPO EST
CORPO NORD
CORPO OVEST
CORPO PRINCIPALE
CORPO SUD
CORTE
CORTILE
LATO ESTERNO
LATO ESTERNO EST
LATO ESTERNO OVEST
LATO INTERNO
LATO INTERNO EST
LATO INTERNO OVEST
PARTE CENTRALE
PARTE EST
PARTE NORD
PARTE OVEST
PARTE SUD

SCLP Posizione

ESTERNO
ESTERNO IN PARTE
INTERNO

SCLD Definizione

GRADINATA
RAMPA
SCALA
SCALETTA
SCALINATA
SCALONE

SCLQ **Qualificazione**

ACCESSO (DI)
MONUMENTALE
PRINCIPALE
RAPPRESENTANZA (DI)
SECONDARIA
SERVIZIO (DI)
SUSSIDIARIA

SCLF **Forma planimetrica**

ANULARE
CHIOCCIOLA (A)
DUE RAMPE (A)
DUE RAMPE PARALLELE (A)
DUE RAMPE PERPENDICOLARI (A)
RETTILINEA
RETTILINEA SPEZZATA
UNA RAMPA (A)
UNA RAMPA CURVA (A)

SCLM **Materiali**

BASALTO
MARMO
MATTONI
PIETRA

SCDS **Frazione di secolo**

Vedi lista terminologica relativa al sottocampo DTZS Frazione di secolo.

SCCC **Stato di conservazione**

Si veda la lista terminologica relativa al sottocampo PRSC Stato di conservazione.

PV - PAVIMENTI**PVU Ubicazione**

Vedi lista terminologica relativa al sottocampo ISSU Ubicazione.

PVMG Genere

ACCIOTTOLATO
ASSITO v.a. tavolato
BASOLATO
BATTUTO
IMPIANTITO
LASTRICATO
LITOSTROTO
MOSAICO
SELCIATO
SIGNINO
TAVOLATO v.a. assito

PVMS Schema del disegno

EMBLEMA (CON)
FASCE (A)
FASCE E LOSANGHE (A)
FIGURAZIONI (CON)
LOSANGHE (A)
MOTIVI GEOMETRICI (A)
MOTIVI VEGETALI (A)
RETICOLO DIAGONALE (A)
RETICOLO IRREGOLARE (A)
RETICOLO REGOLARE (A)
RIQUADRI (A)
SCACCHIERA (A)
SPIGA (A)
SPINA DI PESCE (A)

MTCM Materia

ARGILLA
ARENARIA
BASALTO
BRECCIA
CERAMICA
COCCIOPESTO
CONGLOMERATO CEMENTIZIO
GRANITO
LATERIZIO
LEGNO
MAIOLICA
MARMO
MEZZAMAIOLO
PASTA VITREA
PEPERINO
PIETRA

PIOMBO
PORFIDO
TRAVERTINO
TUFO

MTCT **Tecnica**

BATTUTO
LASTRE (A)
MOSAICO (A)
RILIEVO (A)
TARSIE (A)

PVDS **Frazione di secolo**

Vedi lista terminologica relativa al sottocampo DTZS Frazione di secolo.

PVOC **Stato di conservazione**

Vedi lista terminologica relativa al sottocampo PRSC Stato di conservazione.

DE - ELEMENTI DECORATIVI**DEU Ubicazione**

Si veda la lista terminologica del sottocampo PREU Ubicazione.

DECL Collocazione

Si veda il vocabolario del sottocampo PRU Posizione.

DECD Definizione

ABACO
ACROTERIO
ALTORILIEVO
ANTEFISSA
ATLANTE v. a. telamone
BASE
BASSORILIEVO
BUSTO
CANEFORA
CAPITELLO
CASSETTA
CARIATIDE
CIMASA
COLONNA
COLONNINA
CONCIO DI CHIAVE
CORNICE
CORNICIONE
DISCO ACROTERIALE
DOCCIONE
EDICOLA
FREGIO
FRONTONE
FUSTO DI COLONNA
GEISON
GOCCIOLATOIO
GRUPPO ACROTERIALE
GRUPPO STATUARIO
GUTTA
KALYPTER HEGEMON
LASTRA
LASTRA A RILIEVO
LASTRA DI RIVESTIMENTO
LASTRONE
LESENA
METOPA
PARASTA
PILASTRO
PLINTO
PUTEALE v. a. vera da pozzo
SARCOFAGO
SEMICAPITELLO

SIMA
SIMA FRONTONALE
SIMA LATERALE
STATUA
STATUA ACROTTERIALE
STELE
STIPITE
TELAMONE v. a. atlante
TRIGLIFO
VERA DA POZZO v. a. puteale

DECQ **Qualificazione**

ANTA (DI)
ANGOLARE
ATTICO
BALDACCHINO (A)
BIFIDA
BILOBATA
CALCIDESE
CALICE (A)
CANESTRO (A)
CENTRALE
COCLIDE
COLMO (DI)
CORINZIO
COMPOSITO
DISCO (A)
ECHINO SCHIACCIATO (A)
EOLICO
EQUESTRE
FASCIO (A)
FIGURATO
FOGLIE (A)
FOGLIE DI LOTO (A)
FOGLIE DI PALMA (A)
FIGURATO
FRONTONALE
FUSTO LISCIO (A)
FUSTO SCANALATO (A)
GIORNO (A)
GRONDA (DI)
IONICO
MEGARESE
MENSOLA (A)
MONOLITICA
ORLO (A)
OVULI (A)
PERGAMENO
PROTOME LEONINA (A)
RISCONTRO (DI)

SEMICIRCOLARE
SOFA' (A)
TESTA (DI)
TRAFORATA
TUSCANICO
VOLUTE (A)

MTCM **Materia**

ALABASTRO
ARGILLA
ARGILLA DEPURATA
AVORIO
BRONZO
DIASPRO
DIORITE
FERRO
IMPASTO
MARMO
PASTA VITREA
PIOMBO
RAME
STEATITE
STUCCO

MTCT **Tecnica**

ALTORILIEVO (AD)
BASSORILIEVO (A)
BULINO (A)
CESELLO (A)
COSTOLATURA (A)
DIPINTO
FUSIONE (A)
INCISIONE (A)
LAMINATURA
MARTELLATURA
MARTELLINA (A)
MATRICE (A)
MOLATURA
PUNZONE (A)
RILIEVO (A)
RILIEVO APPLICATO (A)
SALDATURA
SBALZO (A)
SCALPELLATURA
SCALPELLO (A)
STRIGILATURA (A)
TRAFORO (A)
TRAPANO (A)
TUTTO TONDO (A)

DEDS **Frazione di secolo**

Vedi lista terminologica relativa al sottocampo DTZS Frazione di secolo.

DESC **Stato di conservazione**

FRAMMENTARIO

INTEGRO

MUTILO

PARZIALMENTE INTEGRO

RICOMPONIBILE

RICOMPOSTO

PARZIALMENTE RICOMPONIBILE

PARZIALMENTE RICOMPOSTO

LS - ISCRIZIONI, STEMMI, MARCHI**LSU Ubicazione**

Si veda la lista terminologica del sottocampo PREU Ubicazione.

LSIX Collocazione

Si veda il vocabolario del campo PRU Posizione.

LSID Definizione

BOLLO
CARTIGLIO
EMBLEMA
EPIGRAFE
INSEGNA
ISCRIZIONE
PIETRA SEPOLCRALE
LAPIDE
LASTRA
MARCHIO DI CAVA
MARCHIO DI FABBRICA
STELE
STEMMA
TABELLA
TARGA

LSIQ QUALIFICAZIONE

CELEBRATIVA
COMMEMORATIVA
DOCUMENTARIA
ELOGIATIVA
IMPERATIVA
ITINERARIA
MONETALE
MONUMENTALE
NORMATIVA
ONORARIA
SACRA
SEGNALETICA
SEPOLCRALE
STRUMENTALE

LSIL LINGUA

ARABO
EBRAICO
EGIZIA
ELIMO
ETRUSCO
GRECO
INDIGENO
LATINO
LINEARE B

NEOPUNICO
PUNICO

LSIT Tecnica

ALVEOLI (A)
CARATTERI APPLICATI (A)
COMPRESSIONE (A)
DIPINTO
INCISIONE
GRAFFITO (A)
PENNELLO
PUNTI (A)
RILIEVO (A)
SOLCHI (A)
TRAFORO (A)

MTCM Materia

Si veda la lista terminologica del sottocampo MTCM Materia del paragrafo DE Decorazioni.

MTCT Tecnica

Si veda la lista terminologica del sottocampo MTCT Tecnica del paragrafo DE Decorazioni.

LSDS Frazione di secolo

Vedi lista terminologica relativa del sottocampo DTZS Frazione di secolo.

LSCC Stato di conservazione

Si veda la lista terminologica del sottocampo DESC Stato di conservazione.

CO - CONSERVAZIONE**SUU Ubicazione o riferimento**

Vedi lista terminologica relativa al sottocampo PREU Ubicazione.

STCC Stato di conservazione

OTTIMO

BUONO

DISCRETO

MEDIOCRE

CATTIVO

PESSIMO

RUDERE

RS - RESTAURI

RSU Ubicazione

Vedi lista terminologica relativa al campo SISR Riferimento

RSTS Situazione

RESTAURATO

RESTAURATO PARZIALMENTE

RESTAURO IN CORSO

US – UTILIZZAZIONI**USAR** **Riferimento**

ALA
ALA DESTRA
ALA EST
ALA NORD
ALA OVEST
ALA SINISTRA
ALA SUD
BENE INTERO
CORPO
CORPO EST
CORPO NORD
CORPO OVEST
CORPO PRINCIPALE
CORPO SUD
PIANO PRIMO
PIANO SECONDO
PIANO TERRA
PIANO ...

USAD **Uso**

ANTIQUARIUM
AUDITORIUM
CAPPELLA
CHIESA
COLLEGIO
CONVENTO
DEPOSITO
ESPOSIZIONE
MAGAZZINO
MONASTERO
MUSEO
MUSEO CIVICO
OFFICINA
ORATORIO
SALA (PER...)
TEATRO

USAS **Stato d'uso**

ABBANDONO
NESSUN USO
USO COMPATIBILE
USO INCOMPATIBILE
USO IMPROPRIO
USO PROPRIO

USOR **Riferimento**

Vedi lista terminologica relativa al sottocampo USAR Riferimento

USOC **Riferimento cronologico**
ORIGINARIO
STORICO

USOD **Uso**
Vedi lista terminologica relativa al sottocampo USAD Uso

DA - DATI AMMINISTRATIVI

CDGG **Indicazione generica**
COMPROPRIETARIO PRIVATO
COMPROPRIETARIO PUBBLICO
PROPRIETARIO PRIVATO
PROPRIETARIO PUBBLICO

ACQT **Tipo di acquisizione**
COMPRAVENDITA
COMPRAVENDITA PER PRELAZIONE
DONAZIONE
ESPROPRIAZIONE
LEGATO
PERMUTA
RESTITUZIONE POSTBELLICA
SOPPRESSIONE ENTE
SUCCESSIONE

VI - VINCOLI**VINT** **Tipo di provvedimento**

Decreto Assessoriale

D.A.

Decreto Assessoriale di rinnovo

D.A. rinnovo

Decreto Ministeriale

D.M.

Decreto Ministeriale di rinnovo

D.M. rinnovo

Notificazione

Rinnovo Notificazione

VIPT **Tipo di provvedimento**

Decreto Assessoriale

D.A.

Decreto Assessoriale di proroga

D.A. proroga

Decreto Assessoriale di rinnovo

D.A. rinnovo

Decreto Ministeriale

D.M.

Decreto Ministeriale di rinnovo

D.M. rinnovo

Pubblicazione albo pretorio

Pubblicazione gazzetta ufficiale

Verbale Commissione Provinciale

STUT **Strumento in vigore**

PERIMETRAZIONE DELL'ABITATO EX L.765/67

PIANO DI LOTTIZZAZIONE

PIANO DI RECUPERO

PIANO EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE

PIANO EDILIZIA RESIDENZIALE

PIANO EDILIZIA TURISTICO RICETTIVA

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

PIANO PARTICOLAREGGIATO

PIANO REGOLATORE GENERALE

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
PIANO TERRITORIALE PAESISTICO
PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE

STUN **Sintesi normativa di zona**

DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PARZIALE E DI
COMPLETAMENTO
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PARZIALE E INTEGRALE
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA E NUOVA EDIFICAZIONE
RESTAURO D'INSIEME
RESTAURO SCIENTIFICO
RISANAMENTO EDILIZIO
RISANAMENTO EDILIZIO-URBANISTICO
ZONA A DI INTERESSE STORICO AMBIENTALE
ZONA B EDIFICATA E DI COMPLETAMENTO
ZONA B1 AREA EDIFICATA SEMI-INTENSIVA
ZONA B2 AREA EDIFICATA INTENSIVA
ZONA B3 AREA EDIFICATA E DI COMPLETAMENTO SEMI-INTENSIVA
ZONA B4 AREA DI COMPLETAMENTO E RISTRUTTURAZIONE SEMI-INTENSIVA
ZONA B5 AREA EDIFICATA DI EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE
ZONA C DI ESPANSIONE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE
ZONA C1 AREA DI ESPANSIONE SEMI-INTENSIVA
ZONA C2 AREA DI ESPANSIONE SEMI-ESTENSIVA
ZONA C3 AREA DI ESPANSIONE ESTENSIVA
ZONA D PER ATTIVITA' PRODUTTIVE
ZONA D1 AREA PER ATTIVITA' PRODUTTIVE ARTIGIANALI
ZONA D2 AREA PER ATTREZZATURE FERROVIARIE E LORO ACCESSORI
ZONA E PER ATTIVITA' AGRICOLE
ZONA F PER ATTREZZATURE E SERVIZI
ZONA F1 AREA PER VERDE PUBBLICO
ZONA F2 AREA PER ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE
ZONA F3 AREA PER ATTREZZATURE SCOLASTICHE PUBBLICHE
ZONA F4 AREA PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI
ZONA F5 AREA PER ATTREZZATURE DIREZIONALI E SOCIALI
ZONA F6 AREA PER SERVIZI SPECIALI

LN - EVENTI MODIFICATIVI**ALNT** **Tipo evento**

ALLUVIONE

CROLLO

DISTRUZIONE

FRANA

FURTO

INCENDIO

PERDITA

RECUPERO

TERREMOTO

DO - FONTI E DOCUMENTAZIONE**BIBF** **Tipo**

LIBRO

QUOTIDIANO

PERIODICO

ESTRATTO

OPUSCOLO

ATTI

STUDI

MISCELLANEE

CATALOGO MOSTRA

CATALOGO MUSEO

ENCICLOPEDIA

ALTRO

SK - RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE

RSER **Riferimento argomento**
COMPLESSO DI APPARTENENZA
CONTESTO DI APPARTENENZA
OPERA COMPONENTE
OPERA CONTENUTA

RSET **Tipo scheda**
A
ASSIMILABILE//A
ASSIMILABILE//RA
DANNI DI GUERRA-MONUMENTI ED OPERE D'ARTE ED IMMOBILI
ELENCHI DEGLI EDIFICI MONUMENTALI
I.P.C.E.-A
I.P.C.E.-CSU
MA
RA
SITO

APPENDICE A

TSK - TIPO SCHEDA**Beni Archeologici:**

SITO - Sito archeologico

CA - Complesso archeologico

MA - Monumento archeologico

SAS - Saggio stratigrafico

TMA - Tabella materiali archeologici (*inserto della scheda SAS*)

US - Unità stratigrafica (*inserto della scheda SAS*)

USM - Unità stratigrafica muraria (*inserto della scheda SAS*)

USR - Unità stratigrafica di rivestimento (*inserto della scheda SAS*)

N - Numismatica

RA - Reperto archeologico

Beni Archivistici:

AR/E - Ente archivistico

AR/F - Fondo archivistico

AR/U - Unità archivistica

Beni Bibliografici:

C/B - Collezione bibliografica

F/B - Fondo bibliografico

Beni Demoetnoantropologici:

BDI - Beni demoetnoantropologici immateriali (*ha sostituito le schede FKC, FKM, FKN*)

BDM - Beni demoetnoantropologici materiali (*ha sostituito la scheda FKO*)

A/SPT - Strutture produttive tradizionali - (*inserto della scheda A; ha sostituito l'inserto Aii*)

Beni Naturali e Naturalistici:

B - Biotopo

C/An - Collezione animali

C/F - Collezione fossili

C/M - Collezione minerali

C/R - Collezione rocce

C/Ve - Collezione vegetali

An - Esemplare animale

Fo - Reperto fossile

M - Campione minerale

PG - Parchi e giardini (*per la parte di competenza*)

Beni Paesaggistici Architettonici Urbanistici:

T - Territorio

TP - Settore Extraurbano

CS - Centro storico

SU - Settore Urbano

SU/A - Unità minime edificate (*inserto della scheda SU*)

A - Edifici e manufatti architettonici

A/SPT - Strutture produttive tradizionali (*inserto della scheda A; ha sostituito l'inserto Aii*)

PG - Parchi e giardini

Beni Storico Artistici Iconografici:

D - Disegno

DF - Documento fotografico

MI - Matrice d'incisione

N - Numismatica

OA - Opera e oggetto d'arte

SM - Strumento musicale (*inserto della scheda OA*)

MM - Macchina e meccanismo (*inserto della scheda OA*)

S - Stampa

APPENDICE B

CODICI E SIGLE DI SOPRINTENDENZE E ISTITUTI SPECIALI

Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione
CRICD

Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
ICCD

Gallerie regionali:

Galleria Regionale Palazzo Abatellis - Palermo
98 GR PA

Galleria Regionale Palazzo Bellomo - Siracusa
A3 GR SR

Musei Regionali:

Museo Archeologico Regionale - Agrigento
93 MR AG

Museo Regionale della Ceramica - Caltagirone (CT)
94 MR CALTAGIRONE

Museo Archeologico Regionale - Gela (CL)
130 MR GELA

Museo Archeologico Regionale Kamarina (RG)
95 MR KAMARINA

Museo Archeologico Regionale Eoliano "Luigi Bernabò Brea" - Lipari (ME)
96 MR LIPARI

Museo Regionale - Messina
97 MR ME

Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas"- Palermo
A1 MR PA

Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" - Siracusa
A2 MR SR

Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina (EN)
129 MR PIAZZA ARMERINA

Museo Regionale "Agostino Pepoli" - Trapani
A4 MR TP

Museo Regionale di Storia Naturale e Mostra Permanente del Carretto Siciliano Palazzo
d'Aumale - Terrasini (PA)
131 MR TERRASINI

Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Palermo
136 MR

Soprintendenze Regionali BB.CC.AA.:

Soprintendenza Regionale Beni Culturali e Ambientali - AG
85 SBCA AG

Soprintendenza Regionale Beni Culturali e Ambientali - CL
A6 SBCA CL

Soprintendenza Regionale Beni Culturali e Ambientali - CT
86 SBCA CT

Soprintendenza Regionale Beni Culturali e Ambientali - EN
92 SBCA EN

Soprintendenza Regionale Beni Culturali e Ambientali - ME
87 SBCA ME

Soprintendenza Regionale Beni Culturali e Ambientali - PA
88 SBCA PA

Soprintendenza Regionale Beni Culturali e Ambientali - RG
A5 SBCA RG

Soprintendenza Regionale Beni Culturali e Ambientali - SR
89 SBCA SR

Soprintendenza Regionale Beni Culturali e Ambientali - TP
90 SBCA TP

Soprintendenza del Mare
133 SM

Servizi:

Servizio Beni Architettonici Paesaggistici Naturali Naturalistici e Urbanistici
1

Servizio Beni Archeologici
2

Servizio Beni Storico Artistici ed Etno-Antropologici
3

Servizio Beni Librari ed Archivistici
4

APPENDICE C

SIGLE DELLE PROVINCE

AGRIGENTO	AG
ALESSANDRIA	AL
ANCONA	AN
AOSTA	AO
AREZZO	AR
ASCOLI PICENO	AP
ASTI	AT
AVELLINO	AV
BARI	BA
BELLUNO	BL
BENEVENTO	BN
BERGAMO	BG
BIELLA	BI
BOLOGNA	BO
BOLZANO	BZ
BRESCIA	BS
BRINDISI	BR
CAGLIARI	CA
CALTANISSETTA	CL
CAMPOBASSO	CB
CASERTA	CE
CATANIA	CT
CATANZARO	CZ
CHIETI	CH
COMO	CO
COSENZA	CS
CREMONA	CR
CROTONE	KR
CUNEO	CN
ENNA	EN
FERRARA	FE
FIRENZE	FI
FOGGIA	FG
FORLI'	FO
FROSINONE	FR
GENOVA	GE
GORIZIA	GO
GROSSETO	GR
IMPERIA	IM
ISERNIA	IS
L'AQUILA	AQ
LA SPEZIA	SP
LATINA	LT
LECCE	LE
LECCO	LC

LIVORNO	LI
LODI	LO
LUCCA	LU
MACERATA	MC
MANTOVA	MN
MASSA CARRARA	MS
MATERA	MT
MESSINA	ME
MILANO	MI
MODENA	MO
NAPOLI	NA
NOVARA	NO
NUORO	NU
ORISTANO	OR
PADOVA	PD
PALERMO	PA
PARMA	PR
PAVIA	PV
PERUGIA	PG
PESARO	PS
PESCARA	PE
PIACENZA	PC
PISA	PI
PISTOIA	PT
PORDENONE	PN
POTENZA	PZ
PRATO	PO
RAGUSA	RG
RAVENNA	RA
REGGIO CALABRIA	RC
REGGIO EMILIA	RE
RIETI	RI
RIMINI	RN
ROMA	RM
ROVIGO	RO
SALERNO	SA
SASSARI	SS
SAVONA	SV
SIENA	SI
SIRACUSA	SR
SONDRIO	SO
TARANTO	TA
TERAMO	TE
TERNI	TR
TORINO	TO
TRAPANI	TP
TRENTO	TN
TREVISO	TV
TRIESTE	TS
UDINE	UD

VARESE	VA
VENEZIA	VE
VERBANIA	VB
VERCELLI	VC
VERONA	VR
VIBO VALENTIA	VV
VICENZA	VI
VITERBO	VT

Bibliografia essenziale

Enciclopedie

Enciclopedia Archeologica, Istituto Enciclopedia Italiana Treccani, Roma.

Enciclopedia dell'Arte Antica Classica e Orientale, Istituto Enciclopedia Italiana Treccani, Roma.

Enciclopedia Universale dell'Arte, Istituto Geografico De Agostini, Novara.

Dizionari

Francovich R., Manacorda D., *Dizionario di archeologia*, Roma- Bari 2004.

Ginouvès R.- Martin R.. *Dictionnaire méthodique de l'Architecture grecques et romaine*, voll. I e II, École Française d'Athènes-École Française de Rome, 1992.

Honour H., Fleming J., Pevsner N., *Dizionario di architettura*, Edizione italiana a cura di Renato Pedio, Torino 1966.

Opere generali

AA.VV., *La Sicilia antica*, a cura di Gabba E. e Vallet G., Palermo 1984.

AA.VV., *Sikanie. Storia e civiltà della Sicilia greca*, Milano 1985.

Adam J.P., *L'arte di costruire presso i Romani. Materiali e tecniche*, VII Edizione, Milano 2003.

Cairolì Giuliani F., *L'Edilizia nell'antichità*, IX ristampa, Roma 2002.

Cairolì Giuliani F., *L'Edilizia nell'antichità*, Nuova Edizione con CD, Roma 2006.

Lugli G., *La tecnica edilizia romana*, Roma 1957.

Martin R., *Architettura greca*, Milano 1974.

Ward Perkins J.B., *Architettura romana*, Milano 1974.

Indice analitico

		Schema	Norme	Liste
ACQ	ACQUISIZIONI	10	87	
ACQD	Data acquisizione	10	87	
ACQN	Dante causa	10	87	
ACQT	Tipo di acquisizione	10	87	169
AGG	AGGIORNAMENTO	13	111	
AGGD	Data	13	111	
AGGN	Nome revisore	13	111	
AL	ALLEGATI	11	94	
ALG	ALLEGATI GRAFICI	11	94	
ALGG	Collocazione originale	11	95	
ALGN	Numero allegato grafico	11	94	
ALGP	Tipo	11	94	
ALGS	Specifiche	11	94	
ALN	EVENTI MODIFICATIVI	11	93	
ALND	Data evento	11	93	
ALNN	Note	11	93	
ALNT	Tipo evento	11	93	172
AM	CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE	5	41	
AN	ANNOTAZIONI	13	113	
ATB	AMBITO CULTURALE	5	39	
ATBD	Denominazione	5	40	128
ATBM	Fonte	5	40	128
ATBR	Riferimento all'intervento	5	39	
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	4	38	128
AUT	AUTORE	4	38	
AUTA	Dati anagrafici	4	38	
AUTB	Altro artista di riferimento	4	38	
AUTM	Fonte	4	39	128
AUTN	Nome	4	38	
AUTR	Riferimento all'intervento	4	38	128
AUTS	Riferimento all'autore	4	39	128
BIB	BIBLIOGRAFIA	11	99	
BIBA	Autore	11	99	
BIBC	Curatore	12	99	
BIBD	Anno di pubblicazione	12	100	
BIBE	Numero di edizione	12	101	
BIBF	Tipo	12	99	173
BIBG	Titolo monografia o periodico	12	100	
BIBI	Titolo collana	12	101	
BIBL	Luogo di pubblicazione	12	100	
BIBO	Autore del contributo preso in esame	12	100	
BIBP	Pagine	12	101	
BIBS	Specifiche (numero, mese, serie)	12	101	
BIBT	Titolo del contributo	12	100	
BIBU	Indicazione emissione interessata	12	102	
BIBV	Volume	12	101	

BIBX	Note	12	102	
BIBY	Pagine contenenti porzione interessata	12	102	
BIBZ	Editore	12	100	
CD	CODICI	3	17	117
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	10	86	
CDGG	Indicazione generica	10	86	169
CDGS	Indicazione specifica	10	86	
CM	COMPILAZIONE	13	111	
CMP	COMPILAZIONE	13	111	
CMPD	Data	13	111	
CMPN	Nome compilatore	13	111	
CO	CONSERVAZIONE	10	82	165
CP	COPERTURE	8	66	153
CPC	STRUTTURA E TECNICA	8	67	
CPCD	Definizione	8	67	154
CPCM	Materiali	8	67	
CPCR	Riferimento	8	67	153
CPD	DATAZIONE	8	68	
CPDA	Anno	8	68	
CPDG	Secolo	8	68	
CPDS	Frazione di secolo	8	68	154
CPF	CONFIGURAZIONE ESTERNA	8	66	
CPFD	Definizione	8	66	153
CPFG	Genere	8	66	153
CPFQ	Qualificazione	8	66	153
CPM	MANTO DI COPERTURA	8	67	
CPMD	Definizione	8	67	154
CPMM	Materiali	8	68	
CPMQ	Qualificazione	8	68	154
CPMR	Riferimento	8	67	
CPS	CONSERVAZIONE	8	68	
CPSC	Stato di conservazione	8	68	154
CPSS	Indicazioni specifiche	8	69	
CPU	Ubicazione	8	66	153
CR	RIFERIMENTI GEO-TOPOGRAFICI	3	28	122
CRD	COORDINATE	3	28	
CRDA	Scala	3	29	
CRDD	Denominazione foglio o tavoletta	3	28	
CRDI	Coordinate piane	3	30	
CRDR	Sistema di riferimento	3	29	122
CRDT	Tipo di cartografia	3	28	122
CRDU	Istituto o Ente	3	28	122
CRDV	Numerazione foglio o tavoletta	3	29	
CRDX	Coordinata piana est	3	30	
CRDY	Coordinata piana nord	3	30	
CST	CENTRO STORICO	3	21	
CSTA	Carattere amministrativo	3	22	118
CSTD	Denominazione	3	21	
CSTN	Numero d'ordine	3	21	
CTS	CATASTO	3	25	

CTSA	Allegato	3	26	
CTSC	Confinanti	3	27	
CTSD	Data	3	26	
CTSE	Sezione o frazione	3	25	
CTSF	Foglio	3	25	
CTSM	Comune	3	25	
CTSN	Numero partita catastale	3	26	
CTSP	Particella	3	26	
CTSS	Scala	3	26	
DA	DATI AMMINISTRATIVI	10	86	169
DAV	DOCUMENTO AUDIOVIDEO	13	108	
DAVC	Collocazione	13	108	
DAVI	Identificatore di volume	13	108	
DAVP	Posizione	13	108	
DAVS	Tipo di supporto	13	108	
DAVT	Note	13	108	
DE	ELEMENTI DECORATIVI	9	76	159
DEC	ELEMENTI DECORATIVI	9	76	
DECD	Definizione	9	76	159
DECL	Collocazione	9	76	159
DECN	Quantità	9	77	
DECQ	Qualificazione	9	76	160
DECV	Identificazione	9	77	
DED	DATAZIONE	9	77	
DEDA	Anno	9	78	
DEDG	Secolo	9	77	
DEDS	Frazione di secolo	9	77	162
DES	CONSERVAZIONE	9	78	
DESC	Stato di conservazione	9	78	162
DESS	Indicazioni specifiche	9	78	
DEU	Ubicazione	9	76	159
DO	FONTI E DOCUMENTAZIONE	11	98	173
DRA	DOCUMENTAZIONE GRAFICA	12	106	
DRAC	Collocazione	12	107	
DRAD	Data	12	107	
DRAS	Scala	12	106	
DRAT	Tipo	12	106	
DS	DATI DI SCAVO	4	32	
DSC	DATI DI SCAVO	4	32	
DSCA	Autore dello scavo	4	32	
DSCD	Data di scavo	4	32	
DSCE	Ente responsabile	4	32	
DT	CRONOLOGIA	4	34	124
DTF	Fascia cronologica di riferimento	4	34	124
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	4	34	
DTZG	Secolo	4	34	
DTZS	Frazione di secolo	4	34	124
DVA	DOCUMENTI VARI	11	96	
DVAN	Numero documento allegato	11	96	
DVAP	Tipo	11	96	

DVAT	Collocazione e numero	11	96	
DVE	DOCUMENTI VARI	12	107	
DVEC	Collocazione	12	107	
DVET	Tipo	12	107	
ECP	Ente competente	3	19	
ESC	Ente schedatore	3	18	
FN	FONDAZIONI	6	56	144
FNC	CONSERVAZIONE	6	57	
FNCC	Stato di conservazione	6	57	145
FNCS	Indicazioni specifiche	6	57	
FND	DATAZIONE	6	57	
FNDA	Anno	6	58	
FNDF	Frazione di secolo	6	57	145
FNDS	Secolo	6	57	
FNS	STRUTTURE	6	56	
FNSC	Tecnica costruttiva	6	56	144
FNSD	Definizione	6	56	144
FNSM	Elementi costitutivi	6	57	145
FNSQ	Qualificazione	6	56	144
FNT	FONTI ARCHIVISTICHE	12	102	
FNTD	Data	12	103	
FNTN	Archivio/località	12	103	
FNTP	Posizione documento	12	103	
FNTT	Tipo e/o nome del documento	12	102	
FNU	Ubicazione	6	56	144
FS	FASI SUCCESSIVE	5	44	132
FSS	FASI SUCCESSIVE	5	44	
FSSC	Riferimento scheda	5	45	
FSSI	Individuazione	5	44	132
FSSM	Manufatto di appartenenza	5	44	132
FSSU	Ubicazione	5	44	138
FTA	ALLEGATI FOTOGRAFICI	11	95	
FTAG	Collocazione negativo	11	96	
FTAN	Numero allegato fotografico	11	95	
FTAP	Tipo	11	95	
FTAS	Specifiche	11	95	
FTE	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ESISTENTE	12	104	
FTEG	Collocazione	12	105	
FTEP	Tipo	12	104	
FTES	Specifiche	12	104	
FTV	FOTOGRAFIE AEREE	12	105	
FTVC	Collocazione	12	106	
FTVD	Data	12	106	
FTVN	Numero identificativo	12	106	
FTVP	Tipo	12	105	
FTVR	Denominazione ripresa	12	105	
FUR	Funzionario responsabile	13	111	
ICN	FONTI ICONOGRAFICHE	12	103	
ICNA	Autore	12	104	
ICNC	Collocazione	12	104	

ICND	Data	12	104	
ICNR	Titolo	12	104	
ICNT	Tipo	12	103	
IGM	CARTOGRAFIA IGM	11	98	
IGMD	Data	11	99	
IGMN	Estremi tavoletta o foglio	11	98	
IGMS	Scala	11	98	
IGMT	Nome della tavoletta o foglio	11	98	
IS	IMPIANTO STRUTTURALE	5	50	138
ISP	Configurazione strutturale primaria	5	50	
ISS	ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI	5	50	
ISSD	Definizione	5	50	138
ISSU	Ubicazione	5	50	138
ISZ	ISPEZIONI	13	112	
ISZD	Data	13	112	
ISZN	Funzionario responsabile	13	112	
LC	LOCALIZZAZIONE	3	20	118
LIR	Livello di ricerca	3	17	117
LN	EVENTI MODIFICATIVI	11	93	172
LS	ISCRIZIONI, STEMMI, MARCHI	9	79	163
LSC	CONSERVAZIONE	9	81	
LSCC	Stato di conservazione	9	81	164
LSCS	Indicazioni specifiche	9	81	191
LSD	DATAZIONE	9	80	
LSDA	Anno	9	81	
LSDG	Secolo	9	80	
LSDS	Frazione di secolo	9	80	164
LSI	ISCRIZIONI, STEMMI, MARCHI	9	79	
LSID	Definizione	9	79	163
LSII	Trascrizione testo	9	80	
LSIL	Lingua	9	79	163
LSIN	Quantità	9	80	
LSIQ	Qualificazione	9	79	163
LSIT	Tecnica	9	79	164
LSIX	Collocazione	9	79	163
LSU	Ubicazione	9	79	163
MTC	MATERIA E TECNICA	8, 9	73, 77, 80	
MTCM	Materia	8, 9	74, 77, 80	157, 161, 164
MTCT	Tecnica	8, 9	74, 77, 80	158, 161, 164
NAR	Codice CRICD	5, 12	39, 102	
NCR	CODICE REGIONALE	3	12	
NCRN	Numero catalogo Regione Siciliana	3	17	
NCRV	Suffisso riferimento verticale	3	18	
NCT	CODICE UNIVOCO	3	17	
NCTN	Numero catalogo generale	3	17	
NCTR	Codice regione	3	17	
NCU	Codice univoco ICCD	5, 12	39, 102	
OG	OGGETTO	3	24	119
OGT	OGGETTO	3	24	
OGTD	Definizione	3	24	119

OGTN	Denominazione	3	24	
OGTQ	Qualificazione	3	24	121
OSS	Osservazioni	13	113	
PCP	COMPOSIZIONE PROSPETTO O PARETE	6	51	
PCPA	Articolazione o ripartizione	6	51	139
PCPE	Elementi di ripartizione	6	52	140
PCPS	Schema	6	51	139
PE	PREESISTENZE	5	42	129
PN	PIANTA	5	48	135
PNR	Riferimento	5	48	135
PNT	PIANTA	5	48	
PNTE	Elementi icnografici significativi	5	49	136
PNTF	Forma	5	48	136
PNTQ	Riferimento piano o quota	5	48	
PNTS	Schema	5	48	135
PR	COMPOSIZIONE PROSPETTI E PARETI	6	51	139
PRA	APERTURE	6	53	
PRAD	Definizione	6	53	142
PRAG	Genere	6	53	142
PRAN	Quantificazione	6	54	
PRAX	Descrizione	6	54	
PRE	PREESISTENZE	5	42	
PREC	Riferimento scheda	5	43	
PREI	Individuazione	5	42	130
PREM	Manufatto di appartenenza preesistenza	5	42	131
PREU	Ubicazione	5	42	119
PRN	ORDINI	6	52	
PRND	Definizione dell'ordine	6	52	140
PRNP	Peculiarità	6	52	
PRNR	Riferimento	6	52	140
PRP	ELEMENTI PRIMARI NEGLI ORDINI	6	52	
PRPD	Definizione	6	53	140
PRPM	Materiali	6	53	141
PRPN	Quantificazione	6	53	
PRPQ	Qualificazione	6	53	141
PRPR	Riferimento	6	53	140
PRR	Riferimento/estensione	6	51	139
PRS	CONSERVAZIONE	6	54	
PRSC	Stato di conservazione	6	55	143
PRSS	Indicazioni specifiche	6	55	
PRT	Coronamento	6	54	142
PRU	Posizione	6	51	139
PRZ	DATAZIONE	6	54	
PRZA	Anno	6	54	
PRZG	Secolo	6	54	
PRZS	Frazione di secolo	6	54	143
PV	PAVIMENTI	8	73	157
PVC	LOCALIZZAZIONE	3	20	
PVCC	Comune	3	20	
PVCF	Frazione	3	20	

PVCL	Località	3	20	
PVCP	Provincia	3	20	
PVD	DATAZIONE	9	74	
PVDA	Anno	9	74	
PVDG	Secolo	9	74	
PVDS	Frazione di secolo	9	74	158
PVL	Altra località	3	21	
PVM	PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	8	73	
PVMG	Genere	8	73	157
PVMS	Schema del disegno	8	73	157
PVO	CONSERVAZIONE	9	74	
PVOC	Stato di conservazione	9	74	158
PVOS	Indicazioni specifiche	9	75	
PVU	Ubicazione	8	73	157
QUA	Quadro d'unione	11	98	
RE	NOTIZIE STORICHE	4	35	125
REL	CRONOLOGIA ESTREMO REMOTO	4	35	
RELF	Frazione di secolo	4	35	125
RELI	Data	4	35	
RELS	Secolo	4	35	
RELV	Validità	4	35	125
RELW	Validità	4	35	125
RELX	Validità	4	36	125
REN	NOTIZIA	4	37	
RENF	Fonte	4	37	127
RENN	Notizia descrittiva	4	37	
RENR	Riferimento	4	37	125
RENS	Notizia sintetica	4	37	126
REV	CRONOLOGIA ESTREMO RECENTE	4	36	
REVF	Frazione di secolo	4	36	125
REVI	Data	4	36	
REVS	Secolo	4	36	
REVV	Validità	4	36	125
REVW	Validità	4	36	125
REVX	Validità	4	36	125
RL	RELAZIONI STRATIGRAFICHE	4	33	
RLS	RELAZIONI STRATIGRAFICHE	4	35	
RLSD	Definizione oggetto scheda	4	33	
RLSN	Codice	4	33	
RLSS	Specifiche	4	33	
RLST	Tipo scheda	4	33	
ROA	Riferimento oggetto aggregato	3	18	
RS	RESTAURI	10	83	166
RSE	ALTRE SCHEDE	13	110	
RSEC	Codice	13	110	
RSED	Data	13	110	
RSER	Riferimento argomento	13	110	174
RSET	Tipo scheda	13	110	174
RST	RESTAURI	10	83	
RSTD	Data	10	83	

RSTS	Situazione	10	83	166
RSTT	Tipo di intervento	10	83	
RSU	Ubicazione	10	83	166
RV	GERARCHIA	3	31	123
RVE	RIFERIMENTO VERTICALE	3	31	
RVED	Definizione complesso	3	31	
RVEI	Definizione oggetto livello inferiore	3	31	
RVEL	Livello	3	31	123
RVES	Definizione oggetto livello superiore	3	31	
RVM	REVISIONE PER MEMORIZZAZIONE	13	112	
RVMD	Data	13	112	
RVMF	Funzionario responsabile	13	112	
RVMN	Nome revisore	13	112	
SC	COLLEGAMENTI VERTICALI	8	70	155
SCC	CONSERVAZIONE	8	71	
SCCC	Stato di conservazione	8	71	156
SCCS	Indicazioni specifiche	8	71	
SCD	DATAZIONE	8	71	
SCDA	Anno	8	71	
SCDG	Secolo	8	71	
SCDS	Frazione di secolo	8	71	156
SCL	COLLEGAMENTI VERTICALI	8	70	
SCLD	Definizione	8	70	155
SCLF	Forma planimetrica	8	70	156
SCLM	Materiali	8	70	156
SCLP	Posizione	8	70	155
SCLQ	Qualificazione	8	70	156
SCU	Ubicazione	8	70	155
SFC	Stralcio foglio catastale	11	94	
SI	SPAZI	5	46	133
SII	SUDDIVISIONE INTERNA	5	46	
SIIN	Numero dei piani	5	46	
SIIT	Tipo di suddivisione	5	46	133
SIR	Riferimento	5	46	133
SIS	SPAZI INTERNI SIGNIFICATIVI	5	47	
SISD	Definizione ambiente	5	47	133
SISQ	Qualificazione	5	47	134
SISR	Riferimento specifico	5	47	133
SK	RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE	13	110	174
SO	STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	7	62	151
SOC	CONSERVAZIONE	7	65	
SOCC	Stato di conservazione	7	65	152
SOCS	Indicazioni specifiche	7	65	
SOD	DATAZIONE	7	64	
SODA	Anno	7	64	
SODG	Secolo	7	64	
SODS	Frazione di secolo	7	64	152
SOE	TECNICA COSTRUTTIVA	7	63	
SOEC	Tecnica	7	63	152
SOEM	Materiali	7	63	152

SOER	Riferimento	7	63	151
SOF	STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	7	62	
SOFD	Definizione	7	62	151
SOFG	Genere	7	62	151
SOFP	Caratteristiche	7	63	
SOFQ	Qualificazione	7	62	151
SOI	SUPERFICIE DELL'INTRADOSSO	7	63	
SOID	Definizione	7	64	152
SOIM	Materiali	7	64	
SOIQ	Qualificazione	7	64	152
SOU	Ubicazione	7	62	151
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	10	82	
STCC	Stato di conservazione	10	82	165
STCS	Indicazioni specifiche	10	82	
STU	STRUMENTI URBANISTICI E PAESAGGISTICI	11	91	
STUD	Data	11	91	
STUN	Sintesi normativa di zona	11	91	171
STUT	Strumento in vigore	11	91	170
SUR	Sistema urbano o territoriale	5	41	
SUU	Ubicazione o riferimento	10	82	165
SV	STRUTTURE VERTICALI	7	59	146
SVC	TECNICA COSTRUTTIVA	7	59	
SVCD	Definizione struttura	7	59	147
SVCM	Materiali	7	60	149
SVCP	Peculiarità	7	60	
SVCQ	Qualificazione tecnica	7	59	148
SVCT	Definizione tecnica	7	59	148
SVD	DATAZIONE	7	60	
SVDA	Anno	7	61	
SVDG	Secolo	7	61	
SVDS	Frazione di secolo	7	61	150
SVO	CONSERVAZIONE	7	61	
SVOC	Stato di conservazione	7	61	150
SVOS	Indicazioni specifiche	7	61	
SVS	SUPERFICI	7	60	
SVSA	Lato di riferimento	7	60	149
SVSD	Definizione superficie	7	60	149
SVSM	Materiali	7	60	149
SVSQ	Qualificazione	7	60	149
SVU	Ubicazione o riferimento	7	59	146
TSK	Tipo scheda	3	17	
UB	UBICAZIONE	3	25	
UBN	Ubicazione non viabilistica	3	27	
UBV	UBICAZIONE	3	27	
UBVD	Denominazione spazio viabilistico	3	27	
US	UTILIZZAZIONI	10	84	167
USA	USO ATTUALE	10	84	
USAD	Uso	10	84	167
USAR	Riferimento	10	84	167
USAS	Stato d'uso	10	84	167

USO	USO STORICO	10	84	
USOC	Riferimento cronologico	10	85	168
USOD	Uso	10	85	168
USOR	Riferimento	10	84	167
VAA	VINCOLI ALTRE AMMINISTRAZIONI	11	90	
VAAS	Estensione	11	91	
VAAT	Tipo di vincolo	11	91	
VDS	GESTIONE INFORMATIZZATA ALLEGATI	11	97	
VDSI	Identificatore di volume	11	97	
VDSN	Numero allegato memorizzato	11	97	
VDSP	Posizione	11	97	
VDST	Tipo di supporto	11	97	
VDSX	Note	11	97	
VI	VINCOLI	10	88	170
VIN	PROVVEDIMENTI DI TUTELA	10	88	
VINE	Estremi del provvedimento	10	89	
VINL	Riferimento di legge	10	88	
VINN	Provvedimento di revoca	10	89	
VINP	Ente proponente	10	89	
VINS	Estensione	10	88	
VINT	Tipo di provvedimento	10	88	170
VIP	PROVVEDIMENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA	10	89	
VIPE	Estremi del provvedimento	10	90	
VIPL	Riferimento di legge	10	90	
VIPS	Estensione	10	89	
VIPT	Tipo di provvedimento	10	90	170
VIPV	Provvedimento di revoca o restrizione	11	90	
VIX	Vincoli	10	88	
VIY	Vincoli	10	89	
ZUR	ZONA URBANA	3	22	
ZURD	Denominazione	3	23	
ZURN	Numero	3	22	
ZURT	Tipo	3	23	118

Indice

<i>Gioacchino Vaccaro</i>	
Presentazione	V
<i>Adriana Fresina</i>	
Presentazione	VII
Prefazione	IX
Introduzione	XI
Schema della struttura dei dati	1
Norme di per la catalogazione	15
CD - Codici	17
LC - Localizzazione	20
OG - Oggetto	24
UB - Ubicazione	25
CR - Riferimenti geo-topografici	28
RV - Gerarchia	31
DS - Dati di scavo	32
RL - Relazioni stratigrafiche	33
DT - Cronologia	34
RE - Notizie storiche	35
AU - Definizione culturale	38
AM - Contesto territoriale e ambientale	41
PE - Preesistenze	42
FS - Fasi successive	44
SI - Spazi	46
PN - Pianta	48
IS - Impianto strutturale	50
PR - Composizione prospetti e pareti	51
FN - Fondazioni	56
SV - Strutture verticali	59
SO - Strutture di orizzontamento	62
CP - Coperture	66
SC - Collegamenti verticali	70
PV - Pavimenti	73
DE - Elementi decorativi	76
LS - Iscrizioni, stemmi, marchi	79
CO - Conservazione	82
RS - Restauri	83
US - Utilizzazioni	84
DA - Dati amministrativi	86
VI - Vincoli	88
LN - Eventi modificativi	93
AL - Allegati	94
DO - Fonti e documentazione	98
SK - Riferimento altre schede	110
CM - Compilazione	111
AN - Annotazioni	113
Liste terminologiche e vocabolari	115
Appendici	175
Appendice A - TSK - Tipo scheda	177
Appendice B - Codici e sigle di Soprintendenze e Istituti Speciali	180
Appendice C - Sigle delle province	182
Bibliografia essenziale	185
Indici	187
Indice analitico	189

Finito di stampare
nel mese di marzo 2008
dalla Officine Grafiche Riunite
Palermo

